ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 15; Estero ... al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire ... mestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, ...eno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio ... N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 60-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 20 Novembre 1931, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3716

La felice conclusione della missione di Grandi a Washington

Un comunicato ufficiale consacra la cordiale intesa sui problemi mondiali
La visita di congedo alla Casa Bianca - Un colloquio telefonico col Duce

WASHINGTON, 19

Il Ministro Grandi ha avuto colloquio telefonico con S. E. ...ini. Il Duce ha espresso a ... la sua «viva soddisfazione» ... cordiali accoglienze che gli ...ate tributate dal Governo e ...nione pubblica negli Stati ... aggiungendo che egli seguiva ... maggiore attenzione gli sviluppi dei colloqui politici con Hoover ...on Stimson.

... la pioggia, che è caduta ...rottamente per tutta la giornata, il Ministro Grandi ha preferito ...tare all'albergo, a lavorare ...uoi collaboratori e ad attendere ... disbrigo della corrispondenza ... lla lettura dei giornali.

Il discorso alla radio

*... Grandi ha fatto colazione col ...rio di Stato Castle e stasera ...lato al popolo americano a ... della radio dal suo appartamento al Mayflouwer Hotel. Egli è ...esentato dal signor Stewart ... corrispondente dell'*United ...*da Roma, il quale ha reso ... alle qualità eminenti del ... ed ha tracciato una breve ...a, per poi concludere che ...sciatore dell'Italia fascista, ...ri combattè con valore nelle ... oggi è paladino intrepido ...po della politica internazionale per l'eliminazione di ogni odio ...azioni e per il consolidamento ... pace a garanzia del comune ...ere.*

...inistro Grandi ha parlato prima in italiano e poi in inglese. Egli ...o:

«... venuto negli Stati Uniti co... ...saggero di amicizia e di col... ...ione del popolo italiano a... americano. Nel momento in ... Nazione lotta per superare ...oltà della crisi più diffusa e ...ve che la storia del mondo ri... l'Italia sente più che mai che ...borazione americana è essen... ...er il ritorno della fiducia e ... prosperità, colaborazione che ...nerosamente e spontaneamen... già offerto al mondo. Anche ... è lieta di dedicare le sue for... suo lavoro a questo bene co...

...ducia in ulteriori sviluppi

...esti pochi giorni ho avuto il ...io di essere ricevuto dal ...esidente e di discutere con lui ...on il Segretario di Stato e con ...iori esponenti della vostra vi...ica, dei problemi più impor... ...ell'odierna situazione interna...

... aver rilevato che le conversa... ...on Hoover ispirano subito fi... per la visione pratica e lineare ... ha delle situazioni in appa... più aggrovigliate, il Ministro ... continuato:

«... perciò sommamente piacevole ...re di questioni internazionali ... ne ha una così larga visione. ...versazioni di questi giorni mi ... rafforzato la fiducia che esse ... ulteriori sviluppi verso i più ...ultati. Tutti i problemi politi... ...nziari ed economici, sono sta... ...minati con spirito di recipro... ...prensione, con senso di equili... di praticità; la loro soluzione ...ere più prossima di quello che ... oggi. Ho la piena convinzio... la mia visita abbia contribui... ...viarli in tale senso.

... Washington questa sera con ...o di profonda gratitudine per ... cordialità con cui sono stato ... in ogni ambiente».

Il comunicato ufficiale

...16 il Ministro Grandi si è re... Dipartimento di Stato per la congedo a Stimson. La con... ...ne è durata oltre un'ora. Su... ...po egli si è portato alla Casa ... dove ha preso congedo dal ...nte Hoover. In entrambe le ... egli era accompagnato dalla ...a.

...rdi al Dipartimento di Sta... ...e letto ai giornalisti riuniti ...esenza di Grandi e Stimson il ... comunicato ufficiale:

«La visita del Ministro degli Este... ...lia nella capitale degli Stati ... America, ha dato occasione ... scambio di idee franco ed a... ...le sui molti problemi di im... ...a mondiale, nei quali il Go... italiano e il Governo degli ...niti sono unanimemente in... ...li.

... convinzione che la restaura... ...ella stabilità economica e ...ducia all'interno di ciascuna ...e, può definitivamente rag... ...si solo col rafforzamento del... ...ilità finanziaria internaziona... una effettiva fiducia che si ... a tutte le Nazioni, noi ci sia... ...dicati a continuare il lavoro ...ziato a questo fine e abbiamo ...mente discusso di molti impor... ...problemi internazionali, la cui ...ne è divenuta una riconosciu... ...essità. Le discussioni hanno ... argomenti di grande impor... ...come l'attuale crisi finanzia... ...debiti fra i Governi, i proble... ...tivi alla limitazione e alla ri... ... degli armamenti, la stabi... ...ne dei cambi internazionali ... questioni economiche di vi... ...teresse.

...iteniamo che i patti esistenti ...principali Potenze navali pos... debbono essere completati: e che il fatto che la proposta presentata dal signor Grandi per una tregua degli armamenti per un anno sia stata universalmente accettata, indica chiaramente che la Conferenza per la limitazione degli armamenti presenta grandi possibilità di raggiungere risultati concreti e costruttivi.

Non era negli scopi di questo incontro di raggiungere accordi particolaristici, ma le amichevoli discussioni e gli scambi di vedute che hanno avuto luogo sono serviti a chiarificare molti punti di mutuo interesse e sono serviti a stabilire una mutua cordialità nell'intesa dei nostri problemi.

Noi siamo fiduciosi che le nostre relazioni che questa visita ha rafforzato, si dimostreranno di grande valore nel porre le fondamenta per una benefica azione da svolgersi dai nostri Governi».

La partenza per New York

Il Ministro Grandi parte per New York, portando seco l'assicurazione di Hoover che gli Stati Uniti saranno al fianco dell'Italia in tutto ciò che potrà facilitare il successo della Conferenza di Ginevra.

Il Ministro ed il suo seguito non nascondono la loro profonda gratitudine per la calda cordialità con cui sono stati accolti e per l'alone di simpatia che ha circondato le franche conversazioni con Hoover, Stimson e Borah. Grandi ha esplicitamente dichiarato che le accoglienze di Washington dimostrano all'evidenza che l'amicizia italo-americana è assai più profonda di quella che può nascere dall'assenza di ragioni di attrito fra le due Nazioni.

La stampa continua a commentare l'attività del Ministro Grandi. Si scrive che egli ha provocato una chiara definizione della posizione americana nei confronti di numerosi problemi, ciò che era nei suoi desideri e si è dimostrato elemento efficacissimo di cooperazione internazionale. Il corrispondente da Washington del Journal of Commerce, *in una nota inviata al giornale, annette una grandissima importanza alla breve conversazione svoltasi tra l'on. Grandi e il Ministro del Tesoro, Mellon, dopo la colazione offerta ieri da Mellon in onore del Ministro degli Affari Esteri d'Italia.*

«Mentre il colloquio Mellon-Grandi, dice testualmente la nota, è considerato forse di maggiore importanza delle conversazioni svoltesi sinora alla Casa Bianca, su di esso si mantiene un significativo riserbo, tanto più che ben poco rilievo è stato sin qui dato agli aspetti di carattere finanziario della visita dell'on. Grandi».

La divergenza navale

I corrispondenti dei giornali cercano di spezzare il rigoroso riserbo conservato dai principali protagonisti sulla sostanza dei colloqui, per trarne indicazioni e orientamenti. Tutti però sono d'accordo nel constatare che essi hanno portato ad una migliore comprensione e quindi ad una più facile collaborazione tra i due Governi che ad accordi diplomatici veri e propri od a modificazioni sostanziali della politica di Roma e di Washington.

Tale collaborazione — essi affermano — si spiegherà alla prossima Conferenza del disarmo di Ginevra ed è anche desiderio del Governo americano di mettere fine alla divergenza navale franco-italiana: ciò però senza che il Governo americano abbia derogato dal principio, costantemente seguito, di impegnarsi a sostenere una politica piuttosto che un'altra. Quanto alle riparazioni, per quel che si sa, Hoover e Stimson hanno rilevato che essi attendono un'iniziativa europea per poter fissare l'atteggiamento americano.

I giornali di stamane di Washington e di New York recano maggiori particolari sull'incontro Hoover-Grandi di ieri mattina e sul successivo colloquio della sera alla Casa Bianca. Dopo il spranzo Hoover ha trattenuto il Ministro degli Esteri italiano nella sala verde insieme con il Presidente della Commissione degli affari esteri del Senato, senatore Borah. Successivamente i senatori Pittmann, Moses e Kilson, i tre membri più autorevoli della Commissione senatoriale degli esteri, hanno avuto con S. E. Grandi un largo e cordiale scambio di idee.

La salda finanza italiana

La stampa dice inoltre che Grandi, dopo la sua conversazione con Hoover, è ritornato subito all'albergo a telefonare al suo Capo, Mussolini, col quale egli è in quotidiano contatto, lo ha informato del contenuto dei suoi colloqui con Hoover ed ha chiesto istruzioni per proseguire tali colloqui in giornata e stamane. Riferendosi al contenuto delle conversazioni col Presidente Hoover, la stampa americana mette in particolare rilievo l'azione esplicata da S. E. Mussolini per la ricostruzione economica e finanziaria dell'Italia. La lungimirante politica finanziaria del Duce, rilevano i maggiori quotidiani, ha determinato la stabilità della lira che ha vittoriosamente resistito anche quando la stessa sterlina cedeva.

Un altro argomento sul quale i giornali insistono paarticolarmente è che Hoover avrebbe incaricato Grandi di farsi interprete presso S. E. Mussolini del proprio compiacimento per il fatto che l'Italia ha dimostrato con l'ultima sottoscrizione interna, con la quale il popolo italiano ha dato al Governo fascista il doppio di quanto occorreva per l'operazione dei Buoni del Tesoro, atto di fiducia nella solidità del proprio Governo e nelle proprie forze, quando tutti i Paesi del mondo vivono in disordine, nella miseria e nell'incertezza. Il fatto che Grandi abbia confermato a Hoover che Mussolini intende mantenere il «gold Standard», e che ciò fa parte integrante della politica estera italiana, ha incontrato nella stampa americana di stamane i più favorevoli e simpatici commenti, confermati dalla notizia che l'esportazione italiana è in aumento malgrado le attuali difficoltà dei mercati esteri. Ciò dimostra, osserva la stampa americana, che il popolo italiano, intelligente e disciplinato, trova nelle stesse difficoltà della crisi attuale motivo di aumentare il suo credito all'estero e di valorizzare maggiormente la sua posizione economica nel mondo.

La vibrante attesa a New York

Il corrispondente da New York del New York Evening Post *scrive risultargli che, nei lunghi colloqui di ieri con il Presidente Hoover, Grandi gli ha esposto le ragioni per cui la situazione europea sostanzialmente non potrà migliorare fino a quando «alcune clausole ingiuste dei trattati e alcune divisioni territoriali non saranno modificate».*

Grandi avrebbe anche illustrato al Presidente il criterio sfavorevole al principio della sicurezza come base di un sistema politico, principio che è un avviamento alla guerra di rivincita in quanto conduce a equilibri di forze spinti alla lotta.

Già mille prenotazioni sono giunte per il pranzo che le comunità italiane offriranno a New York al Baltimore Hotel giovedì prossimo in onore del Ministro Grandi e altre numerose continuano ad affluire dalle vicine città di Albany, Trenton e Rochester. La riunione è patrocinata dall'Ambasciatore italiano De Martino, dal Governatore dello Stato di New York Franklin D. Roosevelt e dal Sindaco della metropoli Walker.

La presidenza dell'ordine dei Figli d'Italia ha invitato tutte le sezioni cittadine alla City Hall di New York con bandiere, per fare scorta d'onore al Ministro Grandi durante il ricevimento ufficiale. Anche le associazioni combattentistiche italiane della metropoli converranno in massa alla cerimonia.

Il successo diplomatico italiano

nei commenti della stampa

WASHINGTON, 19

Una corrispondenza da Washington al *Philadelphia Public Ledger* commentando le dichiarazioni fatte da S. E. Grandi alla stampa rileva che, benchè la materia delle conversazioni non abbia limiti, il disarmo sarà il principale problema trattato, poichè l'Italia è propugnatrice del disarmo altrettanto quanto gli Stati Uniti.

E' ovvio, dice il giornale, che i due Governi lavoreranno insieme sforzandosi di ottenere in qualche misura il successo della Conferenza di Ginevra malgrado l'atteggiamento ostile della Francia e del conseguente pessimismo delle Cancellerie straniere.

L'appoggio in tema di disarmo

E' evidente che l'impegno di continuare ad appoggiare il disarmo, da parte del Governo americano, renderà Grandi soddisfatto e felice della sua missione. Il giornale rileva il solenne omaggio al Milite Ignoto americano da parte del Ministro ex combattente alleato. Lo stesso giornale in una editoriale rileva la chiarezza della posizione italiana circa il disarmo, i debiti, le riparazioni, il gold standard, la revisione dei trattati, la cooperazione economica. Le conversazioni non pretendono raggiungere intese politiche, essendo destinate ad uno scambio di vedute in modo franco e senza restrizioni. Esse sono preziose soprattutto per le precise informazioni e per i fatti che ne emergeranno e sui quali si potrà uniformare il corso della diplomazia. Questi contatti tra gli uomini responsabili dei vari Paesi, come disse Grandi, hanno altresì l'effetto di creare la fiducia, poichè questi uomini sono consci dell'importanza dei problemi mondiali e lavorano insieme per la loro soluzione.

Una corrispondenza da Washington al *Baltimore Sun*, a proposito delle dichiarazioni fatte da Grandi ai giornalisti, rileva che Hoover si interessa ed è sinceramente preoccupato delle prospettive della Conferenza di Ginevra altrettanto quanto Grandi. L'Italia è preparata a seguire l'azione dell'America per salvare la Conferenza. Circa le riparazioni, il giornale ricorda le dichiarazioni di Mussolini, nel senso che nessuno si può illudere che un Paese possa continuare a pagare le riparazioni per due generazioni e mezzo. Lo stesso giornale nell'editoriale rileva la felice coincidenza dell'arrivo di Grandi a Washington con la realizzazione della tregua degli armamenti da lui proposta. Osserva che la tregua rappresenta piuttosto un gesto verso il disarmo che un definito passo verso la sua effettuazione, poichè non implica la sospensione delle costruzioni in corso, ma aggiunge anche un gesto che è importante in materia cosparsa di difficoltà e di incertezze.

La Conferenza di febbraio fronteggierà problemi quasi insuperabili sin dal principio. Anche l'eliminazione di una sola complicazione, col posporre nuove costruzioni prima dell'apertura della Conferenza e per la sua durata, è cosa utile e pratica. Per dippiù il fatto che la tregua si realizza nel momento in cui il suo protettore arriva a Washington è augurio promettente per le conversazioni che egli intende svolgere a Washington.

L'azione dell'Italia per la pace

In una corrispondenza da Washington il *Cristian Science Monitor* ricorda la iniziativa italiana a Ginevra per la tregua degli armamenti e rileva come una delle prime persone incontrate da Grandi sia stato il sen. Borah. Definisce i comunicati di Grandi alla stampa come esempio di un nuovo tipo di diplomazia alla buona, ardentemente propugnata da Hoover e Stimson al posto del vecchio elaborato cerimoniale e rileva la procedura diplomatica svolta con ripetute, tranquille, amichevoli conversazioni.

Qualcuno temeva atti di protesta da parte degli antifascisti; invece Grandi ha ricevuto un'accoglienza cordialissima con il concorso imponente della popolazione. L'editoriale dello stesso giornale rileva che la politica fascista degli ultimi anni diede al mondo la sensazione che l'Italia desidera promuovere la pace. Nel giorno stesso dell'arrivo di Grandi a New York la tregua degli armamenti da lui proposta veniva dichiarata in vigore. La tregua e la visita mirano a spianare la via alla Conferenza di febbraio. Dopo avere rilevato che le difficoltà italo-francesi costituiscono uno dei principali pericoli per la Conferenza, l'articolo afferma come siano grandemente desiderabili trattative dirette per prevenire tale pericolo. Prosegue rilevando il consenso dell'Italia alla tesi degli Stati Uniti; che, cioè, qualche prova di buona volontà di disarmare debba precedere la revisione dei debiti.

E' improbabile, conclude il giornale, che i colloqui di Washington conducano ad intese definite e pubbliche ma una comprensione delle rispettive vedute sarà utile, tanto per l'Italia quanto per l'America, e può anche significare un progresso ancora più positivo di quello rappresentato da semplici limitazioni navali nel campo del disarmo effettivo. Ricorda la tregua degli armamenti, proposta da Grandi, e la pronta, incondizionata accettazione della moratoria, proposta da Hoover, da parte dell'Italia e continua lumeggiando l'identità di veduto dell'Italia e degli Stati Uniti sopra le principali questioni della politica internazionale.

«Il grande Mussolini»

Un immenso successo diplomatico italiano — scrive la *New York Evening Post* — ha segnato la visita degli Stati Uniti del rappresentante di Mussolini. Il giornale afferma che le questioni del disarmo discusse con Hoover hanno avuto per oggetto i più vasti problemi inerenti alla pace mondiale. *L'Evening Post* rileva che in tutta la stampa americana il nome di Mussolini figura più ripetuto che quello di Grandi. Questo è perchè, se gli americani debbono considerare il giovane Ministro degli Esteri come il portavoce del suo Paese, sanno benissimo che egli è soltanto il portavoce di un unico essere umano, il grande Mussolini. L'on. Grandi è il tattico, Mussolini è l'uomo che lavora ai grandi piani. Grandi, continua il giornale, è un intelligente esecutore, un diplomatico esperto, Mussolini dirige quotidianamente l'opera del suo Ministro. Era il Duce che ha parlato alla Casa Bianca, oggi era il Duce che si è offerto a Hoover per aiutarlo nel suo prediletto scopo del controllo e della riduzione degli armamenti così caro a Hoover come la Società delle Nazioni era cara a Wilson. Il giornale conclude che le cose più importanti dette nei colloqui tra Grandi e Hoover non appariranno mai nei comunicati.

L'editoriale della *Washington Post* dice che la visita di Grandi servirà a promuovere il buon volere internazionale e ad incoraggiare lo spirito di cooperazione. Il giornale afferma poi che non si devono aspettare speciali risultati perchè uno dei pericoli delle Conferenze fra gli uomini di Stato è quando il pubblico si attende troppo, come nel caso Laval, dal quale sono risultate gravi illusioni per il suo popolo. Fortunatamente, aggiunge il giornale, l'on. Grandi non è in simile posizione. Egli non è incaricato di portare seco uno speciale accordo con gli Stati Uniti. Egli può dare ormai a Mussolini l'assicurazione che l'Italia e gli Stati Uniti hanno una più chiara e mutua comprensione dei problemi preoccupanti le Nazioni di tutto ciò che si aspettava e questo egli può fare. L'impressione fatta agli americani da Grandi è stata molto piacevole. Egli lascierà l'America con i migliori auguri e con molti nuovi amici.

Il *New York Times* afferma che l'on. Grandi ha guadagnato tutte le simpatie degli americani come uomo intelligente, serio, di buona fede e di larghe vedute pratiche. L'on. Grandi, conclude il giornale, ha sostenuto il serrato fuoco di fila dei giornalisti con grande abilità e spirito.

Prossima visita ad Ankara

del Capo del Governo bulgaro

SOFIA, 19

Il Capo del Governo, Muscianoff, in alcune dichiarazioni alla stampa, ha reso noto che egli si predispone a partire per Ankara, accompagnato da varie personalità politiche, onde restituire la visita fatta nella primavera scorsa da Tewfik Rusedi bey a Sofia. Nei circoli politici si afferma che tale viaggio è stato fissato per il 3 dicembre. Ad esso si attribuisce in questi circoli politici e diplomatici grande importanza. Muscianoff si tratterrà ad Ankara alcuni giorni, dopo di che farà ritorno subito a Sofia per presenziare la Conferenza agraria indetta per il 10 del prossimo mese.

Nuovi colloqui a Parigi

dell'Ambasciatore tedesco

PARIGI, 19

Il signor von Hoesch, Ambasciatore di Germania a Parigi è stato ricevuto ieri sera dal signor Flandin e stamane dal signor Laval, col quale ha avuto un colloquio che è durato una diecina di minuti. Per quanto nessun comunicato ufficiale sia stato pubblicato, si crede che in questi due colloqui si sia preso in esame il testo della lettera che il Governo di Berlino ha inviato al suo Ambasciatore fino dall'altro giorno, lettera riguardante appunto la convocazione del comitato degli esperti.

Da parte francese però non si vuole dare nessuna apparenza ufficiale a questo colloquio, per non aver l'aria di non sanzionare una formula di inchiesta che potrebbe poi essere rimessa in discussione.

L'on. Laval ha dovuto esporre stamane al Consiglio dei Ministri, che si è riunito sotto la presidenza del signor Doumer, lo stato delle trattative franco-italiane e mettere al corrente i colleghi delle dichiarazioni che egli farà probabilmente domani alla Camera, rispondendo ai vari oratori che si sono in questi giorni susseguiti alla tribuna per svolgere numerose interpellanze su questioni di politica estera. A questo proposito è da notare che ieri, in una riunione della Commissione parlamentare agli Esteri, l'opera del Presidente del Consiglio è stata vivacemente criticata soprattutto perchè, in una precedente seduta, l'on. Laval non aveva acconsentito a dare sufficenti spiegazioni alla Commissione stessa. I commissari avevano chiesto all'on. Laval di comparire nuovamente davanti alla Commissione per dare alcune spiegazioni soprattutto sui colloqui di Washington e sulle trattative franco-italiane. Poichè però l'on. Laval dovrà parlare alla Camera dei deputati, si è deciso che il Presidente del Consiglio sarà invitato una seconda volta a comparire dinanzi alla Commissione degli Esteri.

Berlino domanda la convocazione

del Comitato degli esperti

BERLINO, 19

Ufficialmente si comunica che il Governo del Reich ha ora deciso di chiedere la convocazione del comitato speciale della Banca Internazionale dei pagamenti prevista dal piano Young. La proposta germanica verrà trasmessa nella giornata di sabato alla Banca Internazionale dei pagamenti e ai Governi interessati sotto forma di «memorandum», nel quale saranno esposte le cause e le ragioni della proposta. Il testo del memoriale verrà reso di pubblica ragione subito dopo la consegna.

Il comitato dei debitori si è nello stesso tempo rivolto al comitato dei creditori stranieri partecipante all'accordo per il mantenimento dei crediti, proponendo di aprire al più presto le trattative per un nuovo regolamento.

Il Presidente della Cina partito per la Manciuria

mentre a Parigi si discute sull'invio di una Commissione

Perentoria nota di Nanchino

al Consiglio delle Nazioni

PARIGI, 19

Il Giappone fa mostra di voler fare proposte concilianti; la Cina invece è stanca di attendere e passa a minacce non velate contro la stessa Società delle Nazioni. Così si può riassumere lo stadio attuale del grande duello diplomatico cino-giapponese che ormai da due mesi si trascina dinanzi alla Lega ginevrina.

Una proposta transazionale

Il Giappone si rende perfettamente conto che l'ostinazione a non voler sgomberare i territori occupati prima dell'accettazione dei cinque punti da parte della Cina, mette la Società delle Nazioni in una posizione molto delicata, perchè l'organismo ginevrino non può giuridicamente imporre alla Cina dei negoziati indiretti mentre parte del suo territorio è occupata da una Potenza straniera.

Scartando perciò ogni soluzione strettamente giuridica, si prospetta una soluzione transazionale definita dai proponenti «Soluzione politica» e consistente in questo: Il Giappone riafferma la volontà di collaborare con la Società delle Nazioni secondo lo spirito del patto della Lega; la Cina dichiara di accettare i cinque punti; il Giappone dal canto suo si mostra favorevole all'invio di una Commissione della Società delle Nazioni in Manciuria, la quale Commissione dovrebbe assicurare il mantenimento dell'ordine pubblico nella zona adesso occupata dalle truppe giapponesi. Dinanzi ad un'azione efficace di questa Commissione, il Giappone ritirerebbe le sue truppe.

Si vede subito a quali nuovi rischi la sottigliezza della diplomazia giapponese espone la Società delle Nazioni, costituendola in un certo modo come garante diretta dell'osservanza dei trattati da parte della Cina.

Ma stamane il Consiglio aveva da occuparsi non soltanto della proposta ufficiosa di cui si è detto sopra, attraente ma ancora inconsistente, ma anche di una nota cinese molto grave per il suo carattere ufficiale e soprattutto per il suo contenuto. Mentre infatti ieri sera e nella nottata, il Giappone sembrava orientarsi verso idee più concilianti, il delegato cinese deliberatamente passava all'offensiva, adottando per la prima volta verso la Società delle Nazioni un tono assai aspro. Il delegato cinese aveva infatti rimesso una nota al signor Briand che questi doveva comunicare ai colleghi e che immediatamente dava materia a commenti animatissimi. La nota infatti era estremamente perentoria:

Minacce di Nanchino alla Lega

«Il Consiglio della Società delle Nazioni — dice questo documento — si sforza da due mesi per stabilire un compromesso equo che corrisponda ai termini dell'articolo 11 del patto. Nessun compromesso che faccia dipendere l'evacuazione da negoziati diretti sui cinque punti potrà essere considerato equo. Se una simile proposta ci fosse fatta, non soltanto noi la respingeremmo, ma non esiteremmo a dichiarare in seduta pubblica ciò che il signor Briand e gli altri membri del Consiglio hanno detto sull'impossibilità di conciliare dei negoziati fatti sotto la pressione militare con i termini del patto della Società delle Nazioni e del patto di Parigi e insisteremmo perchè si espongano pubblicamente le ragioni che hanno spinto i membri del Consiglio a cambiare d'opinione.

Se il Consiglio dichiarasse di non poter fare di più in virtù dell'articolo 11, non esiteremmo neppure a invocare immediatamente gli altri articoli del patto. Si tratta di una questione di vita o di morte per il Governo cinese, la cui esistenza politica è collegata a una politica di fiducia verso le altre Nazioni. Il Governo cinese è dunque costretto a trarre tutte le conseguenze logiche da questa politica e a mettere alla prova fino all'estremo limite la competenza della Società delle Nazioni.

Se la Società delle Nazioni fallisse, il Governo cinese si vedrà costretto a rigettare pubblicamente la colpa su coloro che l'hanno commessa, vale a dire sulle grandi Potenze che non hanno voluto compiere il minimo gesto per la difesa del patto della Società delle Nazioni che esse si sono impegnate a far rispettare. Si tratta poi egualmente di una questione di vita o di morte per la Società delle Nazioni e per la Conferenza del disarmo. La tensione aumenta rapidamente tra il popolo cinese e questo popolo comincia a perdere la pazienza. A mio parere la situazione è estremamente grave».

Il Giappone conciliante

Questo documento non poteva naturalmente fare a meno di dipingere nuovamente a foschi colori l'orizzonte che si credeva schiarito alla relativa remissività del rappresentante giapponese e la seduta segreta del Consiglio prolungatasi fin oltre le 12.30 si scioglieva così in un pessimismo pronunciato dopo che i membri del Consiglio avevano incaricato Briand di procedere nel pomeriggio, a nuovi colloqui particolari, in modo speciale col dott. Sze.

Ma se la fine della mattinata era stata contrassegnata da un estremo pessimismo, nel pomeriggio si tornava a sperare in seguito ai colloqui particolari che si svolgevano tra Briand e l'Ambasciatore giapponese a Londra Matsudaira, poi tra lo stesso Briand e il dott. Sze e infine tra Briand e il Generale Dawes.

Dal complesso di questi colloqui appariva che la proposta dell'invio di una Commissione della Società delle Nazioni in Manciuria aveva compiuto enormi progressi, avendo il Governo di Tokio fatto conoscere la sua accettazione subordinatamente ad alcune condizioni che appaiono però facilmente attuabili o accettabili anche da parte della Cina.

Ciò che rendeva difficile l'accettazione, da parte di quest'ultima Potenza, della proposta di invio della Commissione della Società delle Nazioni, era che il Governo giapponese, per aderire a questa proposta, esigeva l'accoglimento in blocco dei famosi cinque punti.

La Cina accetterà?

Ora, nel pomeriggio si faceva comprendere che il Governo giapponese sarebbe disposto a rinunciare momentaneamente a queste condizioni, a patto che nella nomina e nelle attribuzioni della Commissione di inchiesta venissero rispettati ed accettati i quattro punti seguenti:

1) Scelta imparziale dei componenti la Commissione.

2) Attribuzione di poteri d'inchiesta valevoli eventualmente per tutto il territorio della Cina.

3) Obbligo di fare un rapporto sulle agitazioni antigiapponesi in Cina.

4) Obbligo di fare un'inchiesta sugli attentati commessi dalle truppe irregolari e sull'attività delle bande di briganti.

Nella serata si pensava negli ambienti della Lega che la Cina non avrebbe potuto rifiutare di prendere in considerazione questa soluzione almeno provvisoria, capace di attenuare per il momento il conflitto.

La partenza di Ciang-Kai-Shek

NANCHINO, 19

E' stata tenuta una sessione segreta del Congresso nazionale del Kuomingtang. Il Maresciallo Ciang-Kai-Shek, parlando con commozione, ha dichiarato: «Io devo compiere il mio dovere e provare la mia lealtà verso il mio paese e verso il Kuomingtang andando immediatamente nel nord della Cina». I delegati si sono alzati e sono rimasti in piedi mantenendo il silenzio e rendendo così omaggio al Presidente che si è allontanato e ha subito lasciato Nanchino.

Mentre si assicura che il Maresciallo Ciang-Kai-Shek, come capo supremo delle forze militari cinesi, intende seguire più da vicino gli avvenimenti, negli ambienti ufficiali non si esclude tuttavia che egli assuma il comando di un esercito di due milioni di uomini contro il Giappone, la cui organizzazione è stata decisa dopo il discorso del Maresciallo alla riunione segreta.

La notizia che Ciang-Kai-Shek, Presidente della Repubblica cinese, è partito stasera per la Manciuria ha prodotto notevole sensazione.

Un passo del Giappone a Mosca

TOKIO, 19

Il Governo ha incaricato l'Ambasciatore a Mosca, Hirota, di richiamare amichevolmente l'attenzione del Commissario agli Esteri Litvinoff sulle gravi complicazioni che potrebbero nascere dall'eventuale passaggio di forze sovietiche nel territorio della Manciuria settentrionale.

Un'altra città occupata

dalle truppe nipponiche

HARBIN, 19

Le forze giapponesi hanno oggi occupato la città di Lung-Kiang che si trova sulla linea ferroviaria nel tratto fra Tsi-tsi-har e Koshan. Le forze cinesi del Generale Mah hanno mosso un contrattacco per riconquistare la posizione, ma sono state respinte. L'azione è stata diretta dal Generale Mah in persona che da ieri sera si trova nel nuovo Quartier generale a Taer-Sha, a 30 miglia a nord di Tsi-tsi-har.

La disfatta dell'esercito di Mah

L'attacco giapponese allo schieramento dell'esercito di Mah che ha portato alla conquista di Tsi-tsi-har, ha avuto termine stamane alle 10.30 (ora locale) quando l'occupazione della città è stata completata in ogni punto.

La temperatura si mantiene rigidissima e nella notte raggiunge i trenta gradi sotto lo zero. Le prime notizie dal fronte della lotta confermano che i cinesi hanno subìto perdite ingentissime. Ventimila uomini sono ora in ritirata verso il Nord, ivi compresi anche i reparti d'ordine al comando di un luogotenente di Mah, il Generale Juan-Chung-Ku, che aveva svolto al centro delle linee operanti un'efficace resistenza fino all'una dopo mezzanotte.

Oggi sul palazzo già sede della Società della ferrovia mancese meridionale a Tsi-tsi-har sventola la bandiera giapponese e alla sua porta monta di sentinella un picchetto di soldati nipponici. Il vittorioso Generale Honjo ha stabilito il suo Quartier generale in questo palazzo.

Secondo il corrispondente del Daily Mail, *aggregato al Quartier generale cinese, cinque ufficiali russi hanno guidato in tutte queste settimane i movimenti delle truppe cinesi. I pochi successi riportati dai cinesi sui giapponesi in queste ultime settimane sono dovuti appunto ai consigli degli ufficali russi.*

L'unico scontro veramente cruento e che ha dato una fisionomia particolarmente tragica alla battaglia di ieri sembra sia quello verificatosi davanti ad Ang-ang-ki.

Una resistenza imprevista

Dopo aver sfondato la prima linea cinese, i giapponesi continuavao la loro avanzata verso Ang-ang-ki, quasi sicuri che i cinesi si sarebbero arresi. Viceversa a pochi chilometri da Ang-ang-ki le prime pattuglie giapponesi furono accolte da un nutrito fuoco di fucileria e dovettero ripiegare rapidamente. Considerevoli forze erano dislocate intorno alla città e, da quello che è apparso, abbastanza bene fornite di munizioni e decise a resistere.

Il comandante giapponese fece prontamente convergere verso Ang-ang-ki i necessari rinforzi e all'azione presero parte anche carri armati e aeroplani. Dopo alcune ore di combattimento i cinesi cominciarono a dare dei segni di debolezza.

Infine il Comando giapponese dette ordine ai carri armati di entrare in azione e gli aeroplani incominciarono a bombardare la regione. Verso notte i cinesi cedevano a palmo a palmo il terreno, finchè la cavalleria giapponese entrò in azione facendo un'improvvisa e fulminea carica contro le linee nemiche. I cinesi, abbandonati così i loro posti e le loro armi, si dettero alla fuga. Le truppe nipponiche avanzarono allora rapidamente e occuparono la città.

L'occupazione si estende

I giapponesi stanno occupando poco per volta tutti i villaggi, quasi senza colpo ferire. Solo qualche scontro con gruppi di soldati avviene qua e là, ma in generale i cinesi buttano le armi e si arrendono alla prima apparizione delle pattuglie giapponesi.

Secondo notizie portate dagli aviatori che sorvolarono tutta la regione, i cinesi organizzano una linea difensiva a nord-ovest di Tsi-tsi-har, ove presumibilmente il Generale Mah stabilirà il suo nuovo Quartier generale. La strada carrozzabile che unisce Ang-ang-ki a Tsi-tsi-har, lunga circa diciotto miglia, è circondata dai giapponesi che regolano il traffico delle salmerie, dei furgoni porta-feriti e delle loro automobili.

La linea ferroviaria della Manciuria orientale è ora completamente presidiata dai giapponesi nel tratto tra Tsi-tsi-har e Harbin e oltre. Nella parte superiore, verso la frontiera russa, ad una ventina di miglia da Tsi-tsi-har, si raccolgono gli avanzi dell'esercito cinese.

Altri importanti disegni legge

esaminati ed approvati dalla Camera

ROMA, 19

La seduta è aperta alle ore 16. Concessi vari congedi, dopo la presentazione di alcuni disegni di legge si discute quello riguardante la disciplina del commercio dei cambi.

L'Istituto di Credito Mobiliare

BIANCHINI rileva l'opportunità e la tempestività del provvedimento, col quale si è in sostanza delegato al Ministro delle Finanze il potere di emanare provvedimenti diretti a disciplinare il commercio dei cambi. Per altro fino a questo momento non vi è stato bisogno di emanare alcun provvedimento in proposito, ciò che è stato possibile perchè gli organi corporativi hanno validamente cooperato a che non si rendesse necessario un intervento governativo.

Mentre da un lato le disposizioni impartite dalla Confederazione bancaria tendono alla difesa tecnica della moneta, la politica di alto saggio di sconto, di restrizione di crediti, di rafforzamento della riserva in metallo costituisce il completamento necessario di quest'opera.

L'oratore richiama l'attenzione della Camera sulla recente creazione dell'Istituto di Credito Mobiliare di cui illustra la costituzione, gli scopi, le garanzie, il funzionamento. Esso è in sostanza un ente fiduciario con frazionamento dei rischi e darà maggiore tranquillità agli investitori di denaro in azioni industriali. Con tale ente poi si potrà compiere uno smobilizzo nel campo finanziario, e si potrà aiutare viepiù il commercio e le industrie. Tale istituto ha già richiamato lungamente l'attenzione delle altre Nazioni.

Conclude rilevando la grande importanza del programma che il Governo con tutti questi provvedimenti va attuando per superare le difficoltà del momento, senza abbandonare la propria moneta e tenendo alta la propria bandiera. *(Applausi).* Il disegno di legge è approvato.

GIARRATANA, discutendosi il decreto sul sopradazio doganale e sul nuovo regime fiscale degli oli minerali, nota che per questi ultimi si è ridotto il sopradazio al 10 per cento ma si è portata contemporaneamente l'aliquota della tassa di vendita da 30 a 80 lire al quintale. Ricorda che al prezzo della benzina sono legati importanti rami industriali. Raccomanda pertanto al Ministro delle Finanze che, quando saranno possibili degli sgravi sia in modo particolare rimediato alla situazione creata ai traffici da questo provvedimento *(Applausi).* Il disegno di legge è approvato.

Gli arruolamenti volontari

Si passa quindi a discutere il disegno di legge concernente la durata della ferma degli arruolamenti volontari ordinari. DI BELSITO pone in rilievo le importanti modificazioni apportate all'armamento e all'equipaggiamento dell'Esercito. Pertanto l'addestramento richiede un personale molto meglio preparato ed è necessario aumentare il numero dei graduati e specializzati. A ciò provvede il disegno di legge che riduce congruamente la ferma portandola da 3 a 2 anni e rimediando a una delle cause principali della deficiente affluenza di volontari, nonostante la disoccupazione. Confida quindi che la Camera darà il suo unanime consenso al disegno di legge, sicuro che l'on. Ministro della Guerra cercherà, non appena il bilancio lo consenta, di migliorare le condizioni materiali e morali dei volontari *(Applausi).*

GUGLIELMOTTI osserva che i graduati e sottufficiali hanno un'importanza grandissima nell'addestramento, tanto più oggi dati i mirabili progressi raggiunti in materia di armamento. Nessuno poi più dell'oratore può essere lieto del presente provvedimento, che viene incontro alla tesi altra volta da lui sostenuta della opportunità di ridurre la ferma, ciò che è possibile se si dispone di un grande numero di graduati specializzati. Si associa alle raccomandazioni contenute nella relazione perchè siano migliorate le condizioni materiali e morali dei volontari, rendendo così più allettevole l'arruolamento. Si rende conto che oggi è difficile migliorare le condizioni materiali, ma ben possono adottarsi subito miglioramenti morali che incoraggino i giovani ad intraprendere la carriera delle armi, sia pure nei gradi più modesti. Ricorda a questo proposito gli eroismi compiuti sempre in ogni epoca dai volontari, che avrebbero meritato in passato migliore riconoscimento. Si dovrebbe per esempio lasciare ai giovani volontari la possibilità di adire la carriera di sottufficiali. Termina confidando che il Ministro vorrà adottare tutte le opportune provvidenze. *(Applausi).*

Dichiarazioni di S. E. Gazzera

GAZZERA Ministro della Guerra rileva che i volontari ordinari non sono mai stati molti. Dopo la guerra anzi sono stati pochissimi e solo con l'avvento del Fascismo aumentarono. Nel 1930 si è arrivati ad un numero di oltre duemila. Quest'anno tale numero era diminuito. Da ciò l'odierno provvedimento, la cui efficacia si è già manifestata in pratica, sicchè si potrà arrivare a 2500. Bisognerebbe però giungere a 4000 ed il Ministro confida che a ciò si arriverà l'anno venturo. Quanto al trattamento materiale osserva che non si può dare una paga particolare ad un soldato, che, per quanto volontario, compie un servizio di leva. Si potrebbe considerare un miglioramento solo nel periodo successivo ai primi diciotto mesi. Se il bilancio lo consentirà sarà lieto di provvedere.

Circa poi la parte morale afferma che i volontari sono assai ben trattati. Essi infatti scelgono l'arma e la guarnigione, sono istruiti dai migliori ufficiali e quasi tutti diventano subito caporali e caporali maggiori. Nessuno è contrario a farli diventare anche sottufficiali, però non si deve dimenticare l'obbligo di non superare i limiti organici. A ciò soltanto si deve l'attuale limitazione per i volontari. Ad ogni modo assicura che, appena sarà possibile, anche a ciò sarà provveduto. *(Applausi).* Il disegno di legge è approvato.

Si approvano senza discussione numerosi disegni di legge. Sul disegno recante modificazioni al decreto concernente la giornata della Croce Rossa parla GIARDINA ricordando le grandi benemerenze della Croce Rossa in guerra e in pace, in collaborazione degli organi statali di profilassi sociale. Essa però non trova nel suo bilancio i mezzi per far fronte a tutti i suoi alti compiti, onde molto opportuna è la istituzione della giornata della Croce Rossa. Questo provvedimento, con cui si aumentano le possibilità di rendimento della Croce Rossa dimostra altresì la fiducia del Governo nel sentimento di solidarietà sociale che anima il nostro popolo. *(Applausi).* Il disegno di legge è approvato.

Sono approvati altri disegni di legge indi il Presidente annunzia i risultati della votazione a scrutinio segreto. Il decreto che proroga la zona franca del Carnaro ottiene 282 voti contro 3. La seduta termina alle ore 18. Martedì 24 novembre seduta pubblica.

Sarà iniziata la discussione del disegno di legge concernente il riordinamento della scuola secondaria di avviamento al lavoro. Sono finora iscritti a parlare gli onorevoli Ciarlantini, Castellino, Bascone e Buronzo.

Il Senato si riaprirà

al 3 dicembre

ROMA, 19

Il Senato del Regno è convocato per giovedì 3 dicembre 1931 anno X alle ore 16 in seduta pubblica col seguente ordine del giorno:

1) Sorteggio degli uffici; 2) discussione dei seguenti disegni di legge. 1.o Disposizioni sulla riforma penitenziaria; 2.o disciplina di guerra; 3.o conversione in legge del R. D. L. 28 aprile 1930 N. 324 relativo al riordinamento della Cassa di ammortamento del debito pubblico interno.

Il Museo criminale

inaugurato da S. E. Rocco

ROMA, 19

Stamane, con l'intervento del Ministro della Giustizia ed altre personalità, è stato inaugurato il Museo criminale, ordinato a cura della Direzione generale per gli Istituti di prevenzione e di pena, per raccogliere e tenere a disposizione degli studiosi gli oggetti di maggior rilievo che attengono, anche indirettamente, alla criminalità. Il Museo occupa sei sale delle Carceri nuove, l'edificio eretto dal Pontefice Innocenzo X nel 1655 in via Giulia per la custodia dei detenuti.

S. E. Rocco, che è stato ricevuto all'ingresso del Museo dal direttore generale delle Carceri dott. Novelli, si è dapprima soffermato nella sala di riunione posta tra i locali componenti il Museo e le cui pareti sono adorne di lapidi, due delle quali ricordano i nomi dei funzionari e degli agenti morti in guerra o per causa di servizio. Tra questi nomi è quello dell'agente di custodia Costanzo Scimula, barbaramente trucidato coi Sonzini dai comunisti di Torino il 22 settembre 1920. In questa sala il dott. Novelli ha rivolto un breve discorso di saluto a S. E. il Ministro Guardasigilli, illustrando quindi i criteri che hanno guidato la Direzione generale delle Carceri nell'ordinare il Museo criminale e ch'essa si propone di seguire per dare nel futuro il maggiore sviluppo a questa istituzione. Egli ha rilevato che quello che per ora è esposto all'attenzione dei visitatori è il nucleo centrale del definitivo ordinamento dell'Istituto e conserverà per sua base una tripartizione: esecuzione del delitto, attività statale contro i delinquenti, esecuzione delle pene e delle misure di sicurezza detentive. La prima parte dovrà suddividersi in sezioni corrispondenti alle grandi categorie dei delitti, riattaccandosi possibilmente alla distinzione stabilita dal nuovo Codice.

La seconda parte dovrà riferirsi a quell'attività statale che va dai sistemi di indagini della polizia giudiziaria alla ricerca delle prove in sede giudiziaria sino alla condanna. La terza parte sarà destinata a raccogliere tutto quanto interessa l'esecuzione penale sotto due punti di vista e perciò in due sezioni distinte, l'una riguardante l'azione dello Stato nel periodo della esecuzione penale, l'altra attinente agli effetti dell'esecuzione sulle persone dei condannati. Il dott. Novelli ha concluso dicendo che, sebbene S. E. Rocco abbia vietato che il Museo si intitolasse al suo nome, tuttavia esso gli appartiene e per l'avvenire senza dubbio darà a questo centro di studi il nome del Ministro che ne fu ispiratore e l'animatore. Il Ministro quindi, seguito da tutte le personalità intervenute, ha iniziato la visita delle sale.

Il Ministro si è lungamente trattenuto nel Museo, interessandosi vivamente a tutto ciò che esso contiene ed al termine della visita ha espresso il suo compiacimento al dott. Novelli e agli altri funzionari della Direzione delle Carceri e della polizia, che hanno collaborato per organizzare una istituzione così utile all'ulteriore sviluppo degli studi criminali in Italia.

Tripoli ha 70.000 abitanti

ROMA, 19

Si hanno le seguenti notizie sullo sviluppo della popolazione della città di Tripoli. La popolazione che nel 1926 era di 56.000 persone nell'aprile del 1931 superava i 70.000 abitanti. Al 31 dicembre 1930 la popolazione di Tripoli si componeva etnicamente nel modo seguente: metropolitani 20.027 abitanti, israeliti 14.314, musulmani (arabi, arabo-berberi, berberi, negri-fezzanesi e sudanesi) 30.526, stranieri (maltesi, greci, turchi e altre nazionalità) 4885. Nel 1911 gli italiani erano 4000.

40 milioni per lavori stradali

ROMA, 19

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un regio decreto che autorizza il prelevamento di lire 40.000.000 dal fondo di riserva per le opere straordinarie dipendenti dall'Azienda autonoma statale della strada depositate in conto corrente presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Un premio triennale di architettura

ROMA, 19

Con regio decreto in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, è stata approvata l'istituzione della Fondazione Palanti che l'architetto Mario Palanti di Milano ha voluto sorgesse nel seno della Reale Accademia d'Italia. I redditi della fondazione, costituita da un patrimonio di lire 120.000, saranno impiegati per istituire un premio triennale di lire 20.000 da assegnare per pubblico concorso al migliore progetto architettonico di soggetto religioso cattolico

Per gli uffici di collocamento

Direttive dell'on. Bottai ai Segretari federali

ROMA, 19

Sul funzionamento degli Uffici di collocamento, che come è noto ha formato oggetto di ampio esame da parte del Comitato corporativo centrale nel corso della sua ultima sessione presieduta dal Capo del Governo, il Ministro delle Corporazioni on. Bottai ha inviato ai Segretari federali del Partito, presidenti degli anzidetti Uffici, ed a tutti gli organi competenti, la seguente importante circolare:

«Dalle ispezioni eseguite dai funzionari di questo Ministero, nonchè dalle segnalazioni delle Prefetture, si è potuto rilevare che, a parte alcune deficienze organiche sulle quali questo Ministero si riserva di portare il suo esame, l'attività degli Uffici di collocamento è in generale soddisfacente. Continuano però a verificarsi qua e là alcuni inconvenienti, dovuti sia al fatto che non tutti i collocatori sanno mantenere la serenità e l'equilibrio necessari di fronte alle richieste e alle insistenze, d'altronde giustificabili, dei disoccupati e compensare almeno in parte con la cortesia dei tratti la scarsa assistenza che nelle attuali condizioni essi sono in grado di dare ai medesimi, sia alla poca diligenza che taluni di essi pongo nell'accertarsi dell'effettiva capacità degli operai che inviano al lavoro, in modo che i datori di lavoro devono non di rado respingere la mano d'opera ad essi fornita dagli Uffici poichè inadatta al genere di lavoro per il quale l'avevano richiesta.

Su tali inconvenienti si è fermata in una recente adunanza l'attenzione del Comitato corporativo centrale. Le SS. LL., coadiuvate dalle Commissioni amministrative preposte ai singoli Uffici, dovranno esercitare un'assidua vigilanza sull'attività e il comportamento del personale dipendente, ed ove constatassero che qualche collocatore persistesse nell'usare verso i lavoratori modi scortesi ed intolleranti o trascurasse di assicurarsi della capacità almeno generica degli operai da occupare, dovranno adottare senz'altro e proporre a questo Ministero, a seconda della gravità del caso, i provvedimenti opportuni a carico degli inadempienti.

Un altro inconveniente che ha riflesso notevole sulle rilevazioni statistiche del numero dei disoccupati e su cui del pari si è fermata l'attenzione del Comitato corporativo centrale, è costituito dalla pluralità delle iscrizioni. Accade cioè frequentemente che, con la spiegabile intenzione di facilitare a se stessi il collocamento, i lavoratori chiedono ed ottengono la propria iscrizione nell'elenco dei disoccupati di due o più uffici, il che, come è facile comprendere, produce un aumento in parte fittizio del numero complessivo dei disoccupati. Non può a priori escludersi che la pluralità delle iscrizioni sia spesso giustificata, rispondendo essa frequentemente ad una effettiva pluralità di capacità professionali; ma ciò non toglie che sia indispensabile avvisare ai mezzi più opportuni, per evitare che il fatto produca squilibrio nelle rilevazioni statistiche, per cui gli Uffici di collocamento devono porsi in grado di ottenere dati precisi. Sembra in proposito a questo Ministero che, salvo ad esaminare in seguito se e quali provvidenze si rendano a tal fine più efficaci, un primo mezzo che potrebbe per ora fornire ragionevole affidamento potrebbe essere quello dello scambio delle comunicazioni tra i vari uffici, qualora all'atto dell'iscrizione risultasse che il lavoratore abbia già chiesto e conseguito altrove l'iscrizione negli elenchi per altri titoli professionali.

Lloyd George partito per Ceylon

LONDRA, 19

Lloyd George, che come è noto è stato sottoposto a una grave operazione chirurgica nel luglio scorso ed ha poi ricuperato in modo soddisfacente la salute, parte oggi dall'Inghilterra, accompagnato dalla sua famiglia, per un viaggio di convalescenza a Ceylon. Egli si imbarcherà domani a Marsiglia sul piroscafo «Comorin». Lloyd George riprenderà la sua attività parlamentare al suo ritorno in Inghilterra, che si prevede per la metà di gennaio. I giornali dicono che durante il suo viaggio egli preparerà un libro di memorie di guerra.

Il secondo piano quinquennale

Viveri, vestiario, case

LONDRA, 19

Il corrispondente del *Daily Express* da Mosca si dice in grado di rivelare gli scopi e le finalità del secondo Piano quinquennale che il Governo sovietico si propone di lanciare nel 1932. Questo secondo piano mirerà principalmente a provvedere le masse di viveri, di vestiario e di case, tre cose essenziali che durante lo svolgimento del primo Piano quinquennale sno state notoriamente trascurate per dedicare tutte le energie alla creazione e all'attrezzatura dell'industria pesante. In una recente riunione segreta dei capi sovietici a Mosca presieduta da Stalin si è riconosciuto che non si poteva più frapporre indugio ai bisogni imperiosi del popolo e alle prime necessità della vita. Si prevede che il Piano quinquennale che si svolgerà dal 1932 al 1937 provocherà una sensibile diminuzione negli scambi commerciali della Russia con l'estero; merci e articoli che finora hanno rappresentato gran parte delle esportazioni sovietiche usciranno in minore misura dalle frontiere ed è probabile che in seguito diminuirà anche l'importazione di macchinario.

Agevolazioni fiscali in Austria

VIENNA, 19

Il Consiglio dei Ministri ha deciso di concedere con effetto immediato delle facilitazioni fiscali alle categorie della popolazione maggiormente colpite dall'attuale crisi economica, in prima linea i contadini, poi i piccoli negozianti e rivenditori. Il Ministero delle Finanze ha ricevuto l'incarico di impartire ordini alle autorità fiscali di concedere una moratoria di tre mesi per il pagamento delle tasse in determinati casi. Sequestri ed esecuzioni verranno sospesi.

Tenendo poi conto di un desiderio espresso da tutti i circoli economici, ma principalmente dai circoli agrari, il Governo ha deciso di ridurre a mezzo di una sua ordinanza le tariffe avvocatili e notarili del 10-20 percento.

Giorgievic nuovo Ministro jugoslavo delle Finanze

BELGRADO, 19

Il Ministro delle Finanze dott. Giorgio Gjuric ha presentato le sue dimissioni. In sua vece è nominato il dott. Milorand Giorgievic, Vicegovernatore della Banca nazionale. Con altro decreto della stessa data, il dott. Gjuric riprende il suo posto di Ministro jugoslavo a Londra.

I funerali del Gen. Fitce a Sofia

SOFIA, 19

Si sono svolti con grande solennità i funerali dell'ex Ministro della Guerra e rappresentante diplomatico della Bulgaria a Bucarest, Gen. Fitce, che fu allievo dell'Accademia di Torino. Fra le numerose personalità presenti si notavano i componenti il Gabinetto con il presidente del Consiglio Muscianoff.

Un grosso dissesto a Berlino

BERLINO, 19

(Ull). Ha chiuso oggi gli sportelli la Banca Commerciale e Immobiliare di Berlino, che aveva non meno di 23 filiali a Berlino e un'altra infinità di succursali nella Renania. La Banca era l'istituto di credito di numerosissimi proprietari di stabili e di fondi in Germania. Il Governo del Reich ha incaricato la Banca di Dresda di assumere gli affari della Banca che si trova in difficoltà, ed ha messo a disposizione della banca stessa a tale scopo una forte somma di denaro. Le difficoltà dell'istituto sarebbero causate principalmente da alcune irregolarità di un direttore che avrebbe falsato l'ultimo bilancio. Contro di lui è stata sporta denuncia alle autorità. I passivi della banca ascendono a 75 milioni di marchi. I creditori riceveranno ben poco dalla liquidazione.

Una chiesa del 1400 che trasloca

per fermarsi a 150 metri di distanza

TORINO, 19

La nostra Sovrintendenza all'Arte Medioevale e Moderna ha compiuto ieri un'impresa che in altri tempi sarebbe parsa miracolosa: quella di far camminare una piccola chiesa.

C'è ancora chi taccia di tradizionalisti e di retrogradi i nostri pubblici uffici, specie quelli che hanno attinenza con la conservazione dei monumenti: ma evidentemente l'accusa è immeritata. La su citata Sovrintendenza ha dato un esempio clamoroso di modernità, diremmo di americanismo... Ha fatto camminare una cappella, allo stesso modo che, a quanto si assicura, gli ingegneri americani fanno marciare case, teatri eccetera. Che si vuole di più? Nè si creda che si tratti di una vanteria, di una esagerazione. Il fatto è proprio avvenuto e noi vi abbiamo assistito. E' avvenuto ieri nel pomeriggio, nella vicina borgata di Pianezza.

Un ingombro per il traffico

All'inizio di questo borgo, per chi vi giunge da Torino, nel punto ove la strada principale — via Vittorio Veneto — si diparte dal piazzale Umberto, riservato alle fermate del tram, esiste una incomodissima strozzatura, cruccio di tutti i guidatori di veicoli che transitano nella località. La strozzatura è data dalla suddetta chiesa, di raro pregio artistico, dichiarata monumento nazionale. Sorge essa proprio sul margine di un terrapieno strapiombante a picco per una ventina di metri, il quale rappresenta l'antica sponda della Dora; ma sebbene abbia l'aria di essersi portata su quel lato fin quasi a correre il pericolo di precipitare, essa tuttavia invade ed ingombra la via.

Per questo motivo la cappella ha costituito in questi ultimi venti anni la spina nel cuore di tutte le civiche amministrazioni di Pianezza. Il grave intoppo alla viabilità ha suscitato lunghe discussioni. Anni addietro il Consiglio comunale aveva decretato l'abbattimento della chiesuola, ma la Sovrintendenza all'Arte Medioevale e Moderna era prontamente intervenuta, mandando a monte la troppo radicale proposta. Come fare, allora?

Si venne necessariamente nella determinazione di spostare il piccolo edificio di almeno 150 metri, per collocarlo all'inizio del piazzale Umberto.

La chiesetta, la cui costruzione risale al 1400, misura sei metri di larghezza per altrettanti di lunghezza e circa otto di altezza. Che cosa ha fatto l'architetto Mesturino per spedirla 150 metri più in là?

L'ardita impresa

Anzitutto egli ha provveduto all'opera preliminare di un consolidamento generale. Ha rafforzato parte della muratura in volta; ha legato i muri con una catena di cemento armato alla loro sommità, invisibile all'occhio; ha rafforzato le pareti ove era necessario, in una di esse, ad esempio, ripristinando una finestra che era stata col tempo completamente deturpata; con iniezioni di cemento ha fissato l'intonaco interno recante gli affreschi, perchè le piccole vibrazioni del trasporto non lo facessero cadere; ha per così dire sigillate le crepe ed i piccoli vani.

Poi è passato all'opera interessante direttamente il trasporto dell'edificio. Questo è stato ottenuto tagliando, per così dire, l'edificio stesso alle sue fondamenta, e facendolo poggiare sopra un'armatura, una specie di carrello metallico costruito con robuste putrelle, e saldando poi, con speciale muratura provvisoria, il muro tagliato con questa piattaforma, in modo che il tutto formasse un sistema rigido e compatto. Ottenute tali condizioni, si comprende facilmente come lo spostamento della piattaforma voglia dire spostamento dell'edificio, senza scosse e senza pericoli.

Naturalmente, la parte più difficile e delicata dell'impresa era quella d'inserire questo carrello, atto al movimento, sotto i muri; e anche ciò è stato ottenuto con operazioni preliminari. Tolto il tetto, e ingabbiato tutto l'edificio in una robustissima intelaiatura di travi di legno, si è cominciato il lavoro di scalzamento o taglio delle fondamenta; lavoro che, come è intuitivo, ha proceduto pezzo per pezzo, con procedimento lento e cauto al massimo grado.

La chiesa cammina!

Nel senso longitudinale delle pareti laterali si è cominciato a disporre ed inserire nelle fondamenta, una alla volta, tutto un ordine di putrelle, destinate a fungere da rotaie su cui far scorrere il carrello piattaforma. Su queste putrelle, in senso trasversale ad esse e quindi alle pareti, si sono collocati dei rulli, cioè dei cilindri metallici di circa 10 centimetri di diametro. Su questi rulli si è in seguito collocato il predetto carrello, già preventivamente costruito in officina. Ed infine il carrello è stato saldato, con la muratura provvisoria di cui abbiamo detto, al muro ormai completamente tagliato all'ingiro. Il risultato definitivo è quindi stato quello di avere tutta la cappella inferiormente dissaldata dal terreno e poggiante invece sul carrello. Lo scorrere di questo sui rulli avrebbe significato il movimento e trasporto dell'edificio.

E' precisamente quello che è avvenuto ieri, ed al quale abbiamo assistito. Il carrello è stato mosso, e con lui si è spostata tutta la cappella. Dopo così lunghi e laboriosi preparativi, il primo frutto dell'impresa...

Qualcuno potrebbe credere che per trascinare la piattaforma sia occorsa una grande forza. Niente di più inesatto. Sono bastati due uomini... Il carrello è stato assicurato ad una corda metallica arrotolata per l'altro capo ad un comune argano. Due uomini, uno di qua e l'altro di là, hanno girato le manovelle dell'argano e, lentamente, dolcemente, tutto il sistema, carrello e soprastante cappella, si è avvicinato, spostandosi senza scosse sui rulli...

Tre giorni di tempo

Quello di ieri è stato, si può dire, un esperimento. Dopo un metro circa di spostamento, l'architetto Mesturino ha dato l'«alt». Per poter continuare il trasporto, occorre gettare il sistema inferiore di putrelle che funziona da rotaia, occorre, cioè, prolungarlo fino a... destinazione, fino al luogo destinato ad essere raggiunto dalla cappella. E' questo appunto il lavoro che gli operai stanno facendo ora. Man mano saranno costruite queste rotaie, vi si farà camminare sopra la chiesa. L'architetto Mesturino ritiene che entro sabato prossimo la cappella sarà al posto voluto. Qui, con un lavoro perfettamente inverso a quello fatto, il piccolo edificio sarà deposto e saldato alle sue nuove fondamenta. E fra un mese al massimo, la Sovrintendenza alle Belle Arti avrà provvisto a quei restauri che porteranno alla primitiva bellezza questo gioiello di arte antica.

Poichè l'architetto Mesturino appariva giustamente soddisfatto dell'opera propria, e quindi in condizioni di espansività, abbiamo voluto interrogarlo su un punto che ancora interessa i torinesi, sull'argomento di via Roma: cioè il trasporto delle due chiese di piazza San Carlo. Il Mesturino non solo ci ha detto che tale trasporto è possibile, ma ci ha affermato che egli si sentirebbe in grado di effettuarlo.

— Non è questione che di tempo e di danaro — egli ha soggiunto — giacchè i mezzi tecnici odierni consentono benissimo l'impresa. Ed anche a proposito della spesa sono sicuro che lo spostamento delle due chiese verrebbe a costare meno, ad esempio, che abbatterle e ricostruirle, giacchè il materiale adoperato per il trasporto può essere ancora sfruttato, cioè venduto, dopo l'operazione.

I vincitori della gara fra alunni

delle scuole italiane all'estero

ROMA, 19

La Commissione incaricata di giudicare i temi della gara d'onore che viene indetta il 21 aprile di ogni anno fra gli alunni delle scuole italiane all'estero, presieduta dal direttore generale degli italiani all'estero Piero Parini, ha ultimato i suoi lavori designando a S. E. il Ministro i nomi dei vincitori della gara stessa. Il tema, a cui hanno partecipato le scolaresche delle varie scuole italiane di tutte le parti del mondo, era «Perchè voglio parlare italiano». La medaglia d'oro è stata proposta pel componimento dell'alunna Rachele Colonnese della III classe elementare dell'Orfanotrofio italiano «Principe Umberto» di Marsiglia. Per la medaglia d'argento è stata designata Margherita Cavalletto della V classe elementare di Sofia, per la medaglia di bronzo Amalia de Polo della V classe elementare di Curzola. Seguono 20 menzioni onorevoli agli alunni delle scuole medie ed elementari ritenuti meritevoli di una speciale distinzione.

Ecco per intero il tema dell'alunna Colonnese, commossa sintesi di tre grandi concetti, la madre, la Patria e il sacrificio degli eroi: «Io voglio imparare bene la lingua italiana perchè è la lingua con la quale chiamai la prima volta mamma, perchè il primo sole che vidi fu quello d'Italia e perchè mio babbo ha combattuto per la libertà della Patria mia. Voglio parlare la lingua italiana per onorare migliaia di patrioti che si lasciarono imprigionare e mandare in esilio per difendere la Patria e la lingua e soffrirono ma non cedettero e morirono con la bella parola italiana sul labbro: «Italia!». Voglio parlare italiano per obbedire al Duce e far capire a tutti quelli che mi sentono parlare che io sono fiera di appartenere a una Nazione che pensa e aiuta i suoi figli lontani e perchè ha tante belle città ed è ricca di uomini intelligenti».

La moglie che accecò la rivale

condannata a cinque anni

ROMA, 19

E' terminato questa sera dinanzi alla seconda sezione della Corte d'Assise il grave processo a carico di tale Guglielmina Fremiotti che l'anno scorso con premeditazione cagionava col getto di liquido corrosivo a tale Giuseppina Valerio amante del marito la perdita totale della vista con permanente deformazione del viso. Su richiesta del Procuratore Generale comm. Cortesano il processo si è svolto a porte chiuse ed è terminato questa sera con la condanna della Fremiotti a cinque anni di reclusione, avendo la Corte negato la premeditazione, ammesso la provocazione grave e concesso le attenuanti.

Spada e Bornea affamati

La cattura sarebbe imminente

AIACCIO, 19

La fame ha costretto i banditi Spada e Bornea a riferire dove presso a poco stanno nascosti. Un pastore di St. André ha detto che lo Spada e suo fratello sono entrati in casa sua e lo hanno costretto a fornire loro da mangiare e da bere. Durante il pasto lo Spada svenne per l'esaurimento. Quando rinvenne non era più capace di camminare ed il fratello, minacciando il pastore con uno schioppo, lo obbligò a dargli un mulo su cui lo Spada si mise ed i due se ne andarono. Altre informazioni dicono che anche il Bornea ha visitato una capanna di contadini chiedendo del cibo che essi furono costretti a dargli.

Il Generale Fournier ha intanto iniziato l'attacco decisivo per liberare l'isola dai banditi, che egli spera di catturare entro due giorni. Pattuglie di uomini e due autoblindate sono partite all'Alba per varie località, mentre le altre truppe hanno fatto un cordone intorno alle alture che circondano una profonda vallata, ove si crede siano nascosti i banditi. Schioppi e munizioni sono stati sequestrati nel pomeriggio. Più di venti persone sono state arrestate, tra cui il sindaco ed il segretario comunale di un piccolo paese. Il coprifuoco è stato ordinato in molti paesi, mentre le autoblindate e le truppe sorvegliano i distretti vicini. Allo scendere delle notti il cordone viene raddoppiato per impedire che i banditi ne eludano la vigilanza durante l'oscurità.

Altri 2 banditi uccisi a Chicago

CHICAGO, 19

Due banditi sono stati uccisi dagli agenti speciali di polizia che li hanno sorpresi mentre tentavano di svaligiare un negozio di gioielleria. Sono così 60 in totale i ladri uccisi dalla polizia e dai privati dal 1.o gennaio di questo anno ad oggi. *(Radio Stefani).*

La misteriosa morte a Lilla

di un ragazzo italiano

PARIGI, 19

Giorni or sono un ragazzo italiano moriva in circostanze molto strane a Mesnil Martinsart, poco lontano da Lilla. Enrico Poluzzi, di 13 anni, aveva ricevuto tempo fa in regalo una carabina, con la quale ogni giorno, prima di recarsi a scuola, si metteva a cacciare i topi. Il 10 novembre egli era uscito come al solito per uccidere qualche roditore. Dopo circa mezz'ora non vedendolo tornare sua madre cominciò ad impensierirsi, anche perchè il ragazzo doveva partire per Albert, dove frequentava i corsi di quella scuola.

Dopo alcune ricerche la signora Poluzzi scopriva ai piedi di un muro il corpo di suo figlio con la tempia destra perforata da un proiettile. Un medico, esaminato il cadavere, la ferita e le tracce del proiettile concludeva che la morte non poteva essere dovuta ad un accidente. La sua opinione fu corroborata dalla scoperta della carabina trovata a 15 metri di distanza dal luogo dove era stato rinvenuto il corpo della giovane vittima. Il giudice istruttore ha ordinato un'inchiesta per scoprire se il ragazzo è stato assassinato ed a quale scopo.

Quindicenne trovato morto

accanto alla carogna di un gatto

TORINO, 19

In corso Moncalieri stamane veniva rinvenuto disteso sull'armatura del ponte del Rivo Pattonera il cadavere di un giovanetto. Il disgraziato si trovava a cinque metri di profondità dalla spalliera del ponte, disteso in fondo alla buca. Dalla sua posizione si poteva arguire ch'egli, avanzatosi sull'armatura costruita per l'allargamento del ponte in riparazione, sia precipitato e, battuto il capo al suolo, sia rimasto ucciso sul colpo. Sotto la testa del cadavere, infatti, si notava una pozza di sangue. Il medico municipale, visitata la salma, constatava la frattura della base cranica. La morte era avvenuta almeno cinque ore prima della constatazione.

Particolare curioso: a poca distanza della salma stava un gatto morto. Quale relazione poteva avere la carogna dell'animale con la morte del giovanetto? La circostanza era talmente strana che il dottore credette opportuno inviare anche il gatto agli istituti universitari del Valentino. Sul fatto l'autorità giudiziaria ha iniziato delle indagini. Il ragazzo è stato identificato per Enzo Feltrini di Pasquale, di 15 anni, abitante a Moncalieri, studente. Ieri sera non aveva fatto ritorno a casa e i genitori l'avevano invano cercato tutta la notte.

Un suggeritore sventato

che fa interrompere la recita

DIANO MARINA, 19

Al Politeama Dianese, dove agisce una compagnia di prosa, ieri sera è avvenuta una interruzione dello spettacolo, con un duplice colpo di scena. Si recitava la nota commedia «Fatemi la corte»: dopo poche battute del primo atto, gli artisti cominciarono ad abbassare la voce in modo da non essere più compresi dagli spettatori, e ad un tratto parvero ammutoliti, pure continuando a muoversi e a gestire. Nessuno, naturalmente, riusciva a spiegarsi perchè gli attori avessero perduto la parola: quando, calato il sipario, si presentò il capocomico ad annunciare che la recita doveva essere sospesa per indisposizione della prima attrice. Qualche minuto dopo, però, il sipario si rialzava frettolosamente, e si riprendeva la recita al punto in cui era stata interrotta. La prima attrice stava benissimo e tutti gli attori apparivano nel pieno possesso delle loro facoltà vocali. Che cosa era dunque capitato di anormale sul palcoscenico? Niente di grave, a quanto pare: una semplice distrazione del suggeritore. Questi, infatti, avrebbe smarrito qualche foglio del copione, e tutti gli attori quindi si trovarono con la voce in sospeso, non riuscendo a continuare a memoria la recitazione.

Incidente aviatorio a Udine

ROMA, 19

Ieri il primo aviere allievo ufficiale Persano Vincenzo, a bordo di un apparecchio da caccia all'aeroporto di Campoformido, durante un volo per istruzione di acrobazia, non riuscendo a rimettere l'apparecchio in linea di volo si lanciava col paracadute quando era giunto a 30 metri da terra. Il paracadute causa la quota di lancio troppo bassa ha potuto funzionare solo parzialmente e il pilota è deceduto.

NOTIZIE BREVI

L'inventore della polvere senza fumo Walter Francis Ried, è morto all'ospedale di Kindston sul Tamigi, ove era stato trasportato, affetto da estrema debolezza. Aveva 81 anni.

Paolo Boncour che deve lasciare la Camera per il Senato, non darebbe la sua adesione al gruppo socialista dell'alta assemblea, ma aderirebbe al gruppo indipendenti.

Lindbergh è giunto in volo a Miami. Da oggi, se il tempo lo permetterà, prenderà col grande «Clipper» americano il primo volo attraverso il mare dei Caraibi. Come è noto, l'apparecchio è capace di ... passeggeri.

Bollettino meteorologico

	Pres. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	766.5	12	8	sereno, mosso
Roma	764.0	18	8	sereno, legg.
Torino	767.2	11	6	coperto
Milano	767.5	13	7	coperto
Genova	764.3	17	11	coperto, mosso
Venezia	767.1	13	7	¾ cop., legg.
Firenze	764.7	17	7	coperto
Ancona	765.2	12	9	coperto, mosso
Bologna	767.1	11	9	coperto
Napoli	763.6	17	11	sereno, legg.
Taranto	763.9	18	13	nuvol., legg.
Palermo	763.5	23	11	¾ cop., legg.
Catania	763.4	23	13	¾ cop., legg.
Cagliari	762.5	17	11	¾ coperto, mosso
Tripoli	762.9	27	18	sereno, legg.
Messina	762.9	20	15	¾ cop., legg.
Trento	767.6	12	6	coperto
Fiume	766.1	13	6	sereno, legg.
Bari	764.6	18	12	cop., legg.
Sanremo	764.0	16	11	sereno, legg.
Bengasi	764.0	23	10	sereno, legg.
Rodi	763.0	20	15	¾ coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione: La pressione è sempre assai elevata al nord est dell'Europa, con massimo sulla Finlandia. Un'area depressionaria ... a sud della catena dell'Atlante, ... minimo europeo si trova sull'Islanda.

Probabilità: Nessun cambiamento notevole si prevede nelle condizioni del tempo. Il cielo sarà piuttosto nuvoloso sul Tirreno, lungo il medio e basso Adriatico e sulle isole, vario sulle altre regioni. Val Padana si avranno nebbie e pioggerella, presso l'arco alpino ... nico. I venti spireranno generalmente da nord e levante e saranno piuttosto ... sull'Istria, moderati altrove. Temperatura in lieve diminuzione. Mare mosso.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

All'esimia insegnante

prof. Rita Nacamu...

giunga l'espressione della mia più viva riconoscenza, per avermi con infinita pazienza e disinteressatamente, preparato in brevissimo tempo, a conseguire, con ottimi voti, il diploma di Licenza Accademica in pianoforte, presso il R. Conservatorio «G. T...»

ESTER SABBA...

Monfalcone, novembre 1931.

RINGRAZIAMENTO

All'eletta e valente professoressa

Marcella Del Valle de P...

che con amorevoli cure seppe condurmi dai primi elementi sino all'esame di licenza accademica in pianoforte felicemente superato presso il R. Conservatorio G. ... vada l'espressione della mia profonda riconoscenza.

PERICLE NASSIV...

COSULICH

Società Triestina di Navigazione

Espresso Nord America

Motonavi

«Saturnia» e «Vulcania»

Prossime partenze:

«VULCANIA» . . . . 8 dic...
«SATURNIA» . . . . 21 dic...
«VULCANIA» . . . . 9 gen...

Linea postale Sud America

Piroscafi

«Martha Washington» e «Belvedere»

Prossime partenze:

«BELVEDERE» 29
«MARTHA WASHINGTON» . 28
«BELVEDERE» 12

Per informazioni e biglietti rivolgersi alla Centrale di Trieste — Palazzo Lloyd — ed alle agenzie sociali in tutte le principali città d'Italia e dell'estero.

MAZZINI 3...

DOMANI ORE 1...

ASTA

TAPPETI

PERSIANI

Dr. A. de NICOL...

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

TRIESTE Corso Vittorio Emanuele ... Riceve: 8-9, 11-13, 16-19. Il giovedì solo fino ore 13. MONFALCONE - Via Duca d'Aosta ... Giovedì 17-18 - Domenica 9-1...

Previene il grattar...

La tendenza a grattarsi nei casi di eczema, impetigine, psoriasi, scabbia, ... favorisce l'espandersi di questi mali. L'Unguento Foster vince questa tendenza, ... rimuovere l'irritazione, e le sue virtù ... settiche sopprimono la sorgente del contagio. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. ... Milano (137).

Canale di Suez

Il Consiglio della Compagnia ha deciso che a partire dal 15 novembre il diritto di transito sarà ridotto temporaneamente, fino al primo luglio 19.., per i navigli carichi, da franchi-oro 6.65 a franchi-oro 6 per tonnellata e per navigli a zavorra da franchi-oro 3.325 a franchi-oro 3 per tonnellata.

CRONACA DELLA CITTÀ

Un profilo di Teodoro Mayer

Il *Resto del Carlino* pubblica questo interessante profilo di S. E. Teodoro Mayer, dovuto alla penna di Silvio Benco:

Quando incontro Teodoro Mayer, mi pare di ricordarmi di tutta la vita. E' uno degli uomini che conosco dai miei anni primi. Abitavamo a Trieste nella stessa casa: noi al primo piano; lui al terzo. Fra noi, fanciulli, e le sue sorelle, signorine, vigeva lo stato di guerra. Noi amavamo chiassare sul terrazzino che sporgeva sul cortile; le signorine Mayer invece preferivano la quiete. E lo facevano capire rovesciandoci sulla testa qualche bicchiere d'acqua. Teodoro Mayer da parte sua non amava la quiete, e a noi faceva l'impressione di un uomo che non fosse mai in casa. Non lo vedevamo che come un giovane sottile, ricciuto, coi punti neri dietro gli occhiali, che saettava giù dalle scale e volava via. Impossibile discernere, in quella rapidità, che viso avesse veramente. Ma mio padre diceva: — Quello è un bravo giovane, e farà molta strada. — Qualche cosa, di lui, ci stava dentro.

La strada egli l'ha fatta, molto più lunga che non pensasse mio padre; ma facile certo non fu. Quel giovane che scappava alle sue mille faccende, era già da parecchi anni il precipuo sostegno di una numerosa famiglia. A tredici anni, abbandonate le scuole, fondava un giornaletto filatelico, e ne campava; a diciotto fondava *l'Inevitabile*, un foglio di pubblicità gratuito; a ventuno fondava il *Piccolo*, un giornale popolare, che costava quattro centesimi e usciva due volte al giorno. Era follia pensare che esso potesse vivere, e Teodoro Mayer era il solo che ci credesse. Di quattro centesimi, due ne pigliava il fisco austriaco per il cosidetto «bollo». Di che cosa dunque sarebbe vissuto?

Per aggravare le proprie condizioni, il Mayer faceva anche un giornale che dispiaceva all'Austria e alla polizia. Il *Piccolo* era troppo poco per poter essere un giornale politico (i giornali politici dovevano depositare una cauzione di 6000 fiorini); ma era peggio che se fosse stato politico. Era, nelle mani d'un giovane di dichiarati sentimenti nazionali, un mezzo di conquista dello spirito della popolazione: spirito che il Governo austriaco ancora s'illudeva di poter tenere legato a sè. Perciò incominciò una lotta feroce della polizia contro il giornaletto: lo si voleva morto: un giorno si eccitava il proprietario di tipografia a cacciarlo fuori; un altro giorno gli si toglieva il diritto di vendita negli spacci di tabacco, che erano allora le sole rivendite di giornali: si intimava a Teodoro Mayer il bando dalla città, pretendendo, contro il vero, che egli non fosse pertinente al Comune di Trieste; gli si chiudeva la tipografia che egli aveva fondata; lo si lapidava di processi e di multe per cavargli il sangue a goccia a goccia; e nello stesso tempo, di sottomano, si cercava di fargli proposte allettanti per sottometterlo, di persuaderlo almeno a compromessi che gli avrebbero agevolato la vita.

Mayer resistette a tutto. Era una tempra di lottatore, un temperamento rettilineo e tenace. Il suo giornale divenne, in pochi anni, proprio quello che la polizia paventava: l'organo di tutta la popolazione italiana della Venezia Giulia: un giornale potente, ormai apertamente politico, e questo anche ricco, tanto da poter vincere ogni tentativo di concorrenza. Nei primi anni, innumerevoli erano stati questi tentativi, e il Mayer era vissuto in una mischia senza tregua, costretto da una parte a difendersi contro quelli che gli rubavano il titolo del giornale, dall'altra a farsi render ragione con le armi da quelli che cercavano denigrarlo. E non aveva appoggi: era troppo giovane, troppo «ragazzo», perchè i dirigenti del Partito Nazionale s'interessassero delle cose di questo volontario e accanito combattente per la loro causa comune.

Ma a trent'anni, quando io lo conobbi altrimenti che come un mercurio precipitante per le scale di casa, egli aveva vinto la sua battaglia giornalistica. *Il Piccolo*, diffuso come mai nessun giornale della Venezia Giulia, era la guida dello spirito pubblico. L'assennatezza del Mayer nelle cose politiche era divenuta autorevolezza. Il suo carattere riservato e fidato lo aveva fatto ammettere da Felice Venezian nei più segreti comitati d'azione. Egli aveva la linea della maturità riflessiva pacata, con quel tono esterno cortese e benevolo, ma senza facili effusioni, che si suole attribuire agli inglesi. La maggior meraviglia che egli avesse compiuto era quella d'esser riuscito a far vivere di larga vita un giornale che il suo tenue prezzo, a giudizio di tutti, condannava a morire. Isidoro Reggio, allora direttore dell'*Indipendente*, mi diceva: — Nella rigidità amministrativa di Teodoro Mayer c'è un occhio infallibile.

— Non ho bisogno di nulla — egli disse, quando il Governo italiano, ai tempi di Crispi, lo chiamò segretamente a Roma e gli offerse un contributo per l'azione nazionale che il Piccolo andava compiendo. In realtà il giornale non era ancora in circostanze molto floride; il Governo lo sapeva; e quest'atto di disinteresse, d'indipendenza e di fede in se stesso fu il primo dei tanti che poi gli guadagnarono la stima e la fiducia di tutti gli uomini di Governo succedutisi in Italia nei trent'anni da Crispi a Mussolini.

Specialmente Sonnino divenne intrinseco suo: patriotti un poco tagliati nello stesso stile, l'uno e l'altro; e amanti della finanza rigida. Sonnino aveva in sè anche un'aristocratica vena letteraria, circoscritta, da gran signore, nell'altissima letteratura; Mayer, che a Trieste passava volentieri le serate con Attilio Hortis e con gli uomini più colti, a letterato non si atteggiò mai, pur essendo scrittore di singolare precisione, sincerità e concretezza. Ma comprese e sentì la forza spirituale della letteratura: e due delle sue iniziative più felici furono il condurre d'Annunzio nell'Istria ancora irredenta, e Cesare Pascarella a Trieste.

In quelle occasioni vissi alcuni giorni vicino a Teodoro Mayer, e ammirai una delle qualità più fini del suo carattere: la grande modestia e semplicità, e quasi l'arte di scomparire, dell'uomo che accoglieva ospiti illustri con principesca magnificenza. Questo tono che egli sa serbare, di naturale discrezione, di attenuazione di sè e del proprio grado, fu certo quello che gli guadagnò a Roma, l'amicizia degli uomini più difficili anche in fatto di gusto, e la benevolenza costante del Re e di tutti i Principi della Casa Reale, dai quali fu sempre trattato come un fidato amico. Per molti anni egli seppe non farne mai parola, e solo dopo lo scoppio della guerra palesò in forma riverente il suo giudizio che il Re fosse stato il più grande cospiratore per il compimento dell'unità d'Italia.

Questa riservatezza, e la grande semplicità dei modi e positività delle riflessioni nella ribollente Trieste degli anni irredentisti, lo facevano tacciar di freddezza. Ma io ricordo che Riccardo Zampieri, l'ultimo direttore dell'*Indipendente*, uomo di caldissimi spiriti e quindi spesso malcontento, infastidito della scarsa intelligenza che certe necessità della causa nazionale trovavano, mi confidava un giorno: — E' inutile: per sentire certe ragioni del patriottismo, non c'è che Teodoro Mayer.

Il giudice era buono. Altro buon giudice, il Governo austriaco. Quando scoppiò la guerra con l'Italia, il *Piccolo* non fu soppresso: fu incendiato. E durante tutta la guerra, se mai si voleva citare a Vienna a un uomo che si sarebbe voluto impiccare, si nominava Teodoro Mayer. Si capiva che il maggior male all'Austria lo aveva fatto quest'uomo misurato, discreto, schivo di apparenze, ma di una dirittura di linea dalla quale non deviava mai. La sua linea era italiana e antiaustriaca.

Oggi, chiamato l'uomo al più arduo compito nella vita economica italiana, non senza giocondità leggono i miei occhi le sue lodi su quegli stessi giornali viennesi che parlavano sul serio di torcergli il collo. Una cosa è la guerra, e un'altra è la pace. Certo è che, in questi nuovi onori, Teodoro Mayer non ha perduto la sua semplice calma. Era a colazione, l'altro giorno, quando fu chiamato al telefono per una comunicazione da Roma; tornò a tavola, e nulla disse; la nipote gli chiese perchè gli avessero telefonato; allora egli si decise a raccontare: — Sono stato nominato Ministro di Stato.

I termini della proposta di concordato
per la Banca della Venezia Giulia

In merito alla proposta di concordato per la Banca della Venezia Giulia, di cui abbiamo dato ieri notizia, l'*Osservatore Triestino* pubblica i seguenti editti del R. Tribunale Civile e Penale di Trieste:

La proposta di concordato

La proposta di concordato preventivo formulata dalla Banca della Venezia Giulia in Trieste, approvata dall'assemblea generale straordinaria nell'adunanza del 17 ottobre 1931, è di questo tenore:

«La Banca della Venezia Giulia si obbliga in confronto di tutti i suoi creditori a quanto segue:

1) Pagamento integrale delle spese di giustizia e di amministrazione del concordato nonchè dei crediti privilegiati accertati e da accertarsi.

2) Pagamento del 40 (quaranta) per cento dei crediti chirografari accertati e da accertarsi; pagamento da effettuarsi nella misura del 25 (venticinque) per cento in contanti e del residuo 15 (quindici) per cento in azioni, della Banca Cattolica del Veneto, delle quali si dirà in appresso.

3) Il pagamento della quota in contanti dei crediti chirografari seguirà, nei termini che saranno consentiti dalla Banca Cattolica del Veneto, garante del concordato, e comunque non oltre i seguenti termini: il 10% dopo decorsi sei mesi dalla sentenza di omologazione; il 5% dopo decorsi 12 mesi; il 5% dopo decorsi 18 mesi; il residuo 5% dopo decorsi 24 mesi; sempre dalla sentenza di omologazione.

Sulle rate in contanti che vanno a maturarsi a partire dal settimo mese dalla sentenza di omologazione sarà corrisposto l'interesse del 5% a partire dall'inizio del settimo mese fino al giorno in cui ciascuna rata diventerà esigibile.

4) Le azioni della Banca Cattolica del Veneto di cui al comma 2) saranno denominate «di Serie B», distinte dalle attuali azioni in circolazione costituenti il capitale di lire 50.000.000 che saranno denominate «di Serie A». Le azioni di Serie A e di Serie B sono in tutto parificate, sia in rapporto al patrimonio sociale che ai diritti dei soci e al relativo esercizio, con la sola eccezione del riparto degli utili del bilancio che l'Assemblea ciascun anno assegnerà agli azionisti, riparto che avrà luogo nel seguente modo:

sarà prelevato il terzo dei predetti utili da ripartirsi ad esclusivo beneficio degli azionisti di Serie A per lire 50.000.000;

i residui due terzi saranno distribuiti in parti eguali a tutte le azioni tanto di Serie A quanto di Serie B.

5) La Banca Cattolica del Veneto si obbliga ad aumentare il proprio capitale mediante emissione di azioni al portatore Serie B del valore nominale di lire 20 ciascuna nel numero necessario e sufficiente all'adempimento delle obbligazioni di cui la presente convenzione; azioni che saranno sottoscritte a fermo della Banca della Venezia Giulia mediante apporto di attività ritenute di più lento realizzo e che saranno precisate d'accordo con la Banca Cattolica del Veneto.

6) La Banca Cattolica del Veneto si obbliga a emettere dette azioni in tempo per essere consegnate alla Banca della Venezia Giulia entro due mesi dalla data nella quale sarà divenuta esecutiva la delibera assembleare di aumento del capitale di cui al comma 5) e per essere distribuite agli aventi diritto; il godimento delle azioni non potrà in nessun caso essere attribuito posteriormente al 1.o luglio del 1932.

7) A ciascun creditore saranno assegnate, fino alla concorrenza della percentuale del 15% spettantegli in azioni, le azioni di Serie B, venendo saldato in contanti il residuo inferiore al valore nominale di un'azione.

8) La Banca della Venezia Giulia si impegna a mettersi in liquidazione al più presto possibile, e in ogni caso entro e non oltre un mese dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

9) La Banca Cattolica del Veneto garantisce l'esatto e puntuale pagamento delle rate in contanti, la consegna delle azioni come sopra, e in genere l'adempimento di tutti gli obblighi del concordato.

10) Tenuto conto degli oneri che vengono a ricadere sulla Banca Cattolica del Veneto garante del concordato, saranno di spettanza della Banca Cattolica del Veneto tutte le eventuali attività, nessuna esclusa, che fossero per residuare una volta effettuato l'apporto delle attività come controvalore delle emittende azioni di Serie B e i pagamenti in contanti.

11) Tutte le clausole del presente concordato sono tra loro collegate e inscindibili.

Trieste, 16 novembre 1931-X.

Il presidente: Adriano Navarotto.

Per estratto conforme: il cancelliere: Paolucci.»

Le conclusioni della relazione

Le conclusioni della relazione del commissario giudiziale on. comm. avv. prof. Alberto Asquini dicono:

«La proposta di concordato presentata dalla Banca rappresentata, il risultato di laboriosissime trattative svolte dallo scrivente commissario giudiziale, unitamente ai commissari giudiziali del Credito Veneto e del Credito Polesano, con la Banca Cattolica del Veneto attraverso l'autorevole intermediazione dei nuovi amministratori preposti all'Istituto Centrale di Credito, cui toccò la delicatissima funzione di adoperarsi a rendere quanto meno dannosa fosse possibile per la massa dei creditori e per l'economia del Paese la liquidazione delle Banche Cattoliche dissestate.

Dati gli stretti legami intercorrenti fra la Banca della Venezia Giulia, il Credito Veneto e il Credito Polesano, non vi era possibilità di concordato, se non su un piano comune, e questo piano comune non poteva essere meglio offerto da altro Istituto che non fosse la Banca Cattolica del Veneto, ormai ricostruita su sane, nuove, solide basi, con 50 milioni di capitale fresco, e destinata a rimanere l'unica grande banca cattolica del Veneto, non più nell'orbita di vecchi partiti scomparsi, ma nell'orbita nazionale.

L'intervento della Banca Cattolica del Veneto si rendeva particolarmente necessario in primo luogo per permettere il più lento realizzo delle attività della Banca della Venezia Giulia e quindi là loro migliore valutazione; in secondo luogo per alleggerire il passivo con l'eliminazione di taluni gravosi rischi in corso relativi ai rapporti intercorsi fra i diversi istituti del gruppo e la compensazione di talune altre partite interne pure intercedenti fra questi diversi istituti; in terzo luogo per facilitare un adeguato reparto tra le tre banche dissestate della massa dei contributi prestati dagli amministratori comuni.

Dopo un esame minuto, rigoroso e accurato della situazione patrimoniale della Banca della Venezia Giulia, la Banca Cattolica del Veneto acconsentì a prestare la garanzia del concordato col pagamento integrale dei crediti privilegiati e col pagamento del 40 per cento dei crediti chirografari.

Per conciliare l'interesse dei creditori chirografari e avere liquidata la percentuale in un termine non eccessivamente lungo con la necessità di disporre di un lungo periodo di tempo per realizzare vantaggiosamente una parte dell'attivo della Banca, fu giocoforza adottare il criterio del pagamento del 40% ai creditori chirografari, parte in contanti, parte in azioni di nuova emissione della Banca Cattolica del Veneto, da sottoscriversi dalla Banca della Venezia Giulia mediante conferimento delle sue attività di più lento realizzo, analogamente a quanto convenuto per il Credito Veneto e il Credito Polesano.

La percentuale in contanti fu fissata nel 25% e quella in azioni del 15%, che sono le identiche percentuali convenute per il Credito Veneto.

Le condizioni della proposta di concordato approvate dalla Banca della Venezia Giulia e sottoposte all'esame dei creditori e al giudizio del Tribunale, determinano in ogni particolare il congegno tecnico del concordato sulle basi suesposte, in piena conformità ai requisiti richiesti dalla legge, mentre i riflessi che tali condizioni di concordato hanno sull'attivo e sul passivo della Banca risultano già dalla situazione sopra esposta 2), anche con riguardo al contributo degli amministratori.

Dal raffronto tra questa situazione, che assicura ai creditori chirografari con la garanzia di un importante e solido Istituto di credito il pagamento del 40 per cento, e la situazione di fronte alla quale si troverebbero i creditori chirografari in caso di liquidazione fallimentare della Banca, abbandonata a sè stessa, con una percentuale appena del 20%, come sopra s'è documentato 1), la convenienza del concordato proposto per la massa dei creditori risulta di evidenza solare e non ha bisogno di ulteriori commenti.

La sicurezza di esecuzione del concordato non può essere materia di contestazione, in considerazione non solo della solidità della Banca garante, ma anche e soprattutto dell'obiettiva situazione patrimoniale della Banca concordataria, alleggerita dalle attività di più lento realizzo da conferirsi alla Banca Cattolica del Veneto e sollevata da molte partite più onerose del passivo per gli accordi intervenuti con la Banca Cattolica stessa.

Lo scrivente commissario giudiziale non ritiene infine che possano in alcun modo essere motivo di ostacolo al concordato le personali responsabilità degli amministratori della Banca che nelle pagine precedenti sono state precisate senza indulgenza e in considerazione delle quali sono stati prestati dagli amministratori delle tre Banche dissestate per il buon fine del concordato circa quattro milioni di contributi. E' persino superfluo infatti ricordare che la personalità di una società anonima non si identifica in alcun modo con quella dei suoi amministratori.

Maggior peso potrebbero avere le manifestazioni di volontà dell'Assemblea, quantunque l'Assemblea sia un semplice organo, sia pure l'organo sovrano, della società, non la società.

Ma nel dissesto della Banca della Venezia Giulia l'Assemblea non ha avuto colpa maggiore di quella dei creditori, cioè quella di aver creduto ai bilanci degli amministratori. Nè si può far questione sull'appartenenza dell'assoluta maggioranza delle azioni ad altri istituti corresponsabili del dissesto, perchè gli azionisti «uti singuli» che compongono l'assemblea, anche se maggioritari, non si identificano con la società.

E' invece decisivo tener presente che il patrimonio personificato nella Banca della Venezia Giulia oggi non è di questo o di quell'azionista, ma è esclusivamente dei creditori, e che esclusivamente quindi nell'interesse dei creditori si deve ormai guardare per giudicare dell'opportunità della concessione del beneficio del concordato.

Dopo quanto è stato precedentemente esposto, non v'è dubbio che per i creditori, e per l'economia della regione duramente provata, il concordato nei termini proposti rappresenta oggi la migliore salvezza possibile.

Le proposte conclusive

Per i suesposti motivi il Commissario giudiziale, mentre esprime parere favorevole all'accoglimento della proposta di concordato, come approvato dall'Assemblea della Banca della Venezia Giulia nell'adunanza del 17 ottobre u. s., considerato che per la rilevanza del passivo ascendente a oltre 30 milioni e per il grande numero dei creditori che sommano a circa 13 mila, sia estremamente difficile far luogo alla convocazione dei creditori e alla votazione della proposta di concordato; propone che il Tribunale Ecc. voglia prescindere dalla convocazione dell'adunanza dei creditori e provveda in suo luogo alla nomina di una delegazione di cinque membri scelti tra i creditori, dei quali tre aventi maggior competenza bancaria, chè proceda nei modi e per gli effetti indicati dall'art. 2 R. D. 8 febbraio 1924.»

---

1) Il testo integrale della relazione è stato depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, in data 25 ottobre 1931.

2) Vedi testo della relazione depositata in Tribunale. La situazione patrimoniale della Banca accertata dal Commissario giudiziale è anche riportata nel parere della delegazione dei creditori.

Trieste, 16 novembre 1931-X.

Il cancelliere: Paolucci.

Le ultime volontà di un Balilla
Una sua lettera al Duce

CERVIGNANO, 20

Abbiamo dato notizia ieri della morte del Balilla Mario Fontana, di 15 anni, da tempo gravemente infermo.

Ecco il testo delle lettere che la piccola camicia nera volle scrivere di proprio pugno, poco prima di morire:

«Al mio caro Duce. Sono stato un Balilla dal primo giorno che tu li hai voluti e ti ho sempre amato perchè hai fatto la nostra Italia grande e forte «Sento di morire e l'ultimo mio pensiero lo rivolgo a te. Muoio col dolore di non poterti più servire, ma sono contento che porterò con me la divisa di Balilla. Bravo per tutto quello che hai fatto per l'Italia e ringrazio il mio maestro che mi ha insegnato ad amarti. Eia, eia, alalà!».

A S. E. Renato Ricci ha indirizzato la lettera seguente:

«Carissimo presidente Ricci, sento che forse non vivrò più e sono tanto dispiacente che perderai uno dei tuoi Balilla che sempre ti ha voluto bene. Ho un solo e grande dolore nel cuore, quello di aver servito poco la mia Patria, fatta grande e temuta dal Duce.

Sono però tanto contento perchè ho ricevuto in regalo una divisa di Balilla. La porterò con me. Bravo per tutto quello che hai fatto, per tutti i Balilla d'Italia e ringrazio anche il mio maestro Gaetano Epifani, che mi ha tanto educato ad amare l'Italia, il Re, il Duce e te».

Le commoventi lettere sono state scritte il giorno 8 novembre u. s., vale a dire otto giorni prima che la morte ghermisse precocemente questo meraviglioso fiore della nuova Italia.

Offerte pro opere assistenziali

Ieri il Segretario federale ha ricevuto le seguenti offerte pro opere assistenziali invernali:

Dalla Società anonima di sicurtà fra armatori lire 10.000;

dal direttore prof. Rigo lire 500;

dal personale della stessa Società lire 1.000.

Il Segretario federale ringrazia i generosi oblatori.

Riunione della Commissione di disciplina

La Federazione Provinciale del P. N. F. comunica: Questa sera, venerdì, alle 21, in sede del Partito, si riunisce la Commissione Federale di Disciplina.

Seduta del Direttorio di Aurisina

Alle 17 si è riunito in seduta ordinaria il Direttorio del P. N. F. di Aurisina, presenti i camerati Brovedani, Valentini, Peris, assente giustificato Francia.

Il segretario politico camerata Foggia comunica che per disposizione del Segretario federale, l' inaugurazione del monumento al camerata Goffredo Blasina avrà luogo domenica 22 corr., alle 10.30.

Il Direttorio prende le opportune disposizioni per la cerimonia stessa, alla quale parteciperanno tutte le organizzazioni del Regime e la popolazione del Comune.

Presi gli accordi con il comando del Fascio giovanile, Sindacati, Opera Nazionale Balilla, Fascio femminile, Associazione ferrovieri, le varie organizzazioni muoveranno da Aurisina e dalle altre località, come da istruzioni al riguardo emanate.

I camerati del P. N. F. di Aurisina capoluogo dovranno trovarsi per le 8.30 alla Casa del Fascio.

Il Direttorio ha esaminato la attuale situazione economica, sia nei riguardi della efficienza delle cave come della edilizia, facendone oggetto di una relazione da sottoporsi all'esame delle superiori gerarchie.

Il nuovo Direttorio
del Fascio di Volosca-Abbazia

ABBAZIA, 19

Il Segretario federale ha ratificato la nomina del nuovo Direttorio del Fascio di Volosca-Abbazia, nelle seguenti persone: segretario politico prof. dott. Giovanni Bianchi; membri: rag. Luigi Atti, dott. Gastone Benassi, dott. Giuseppe Colombis, dott. Giovanni Fosco, comm. Mario Petris.

Fra la popolazione di Volosca e di Abbazia la notizia della nomina del nuovo Direttorio è stata appresa con alto compiacimento in quanto l'onorata e austera personalità del segretario politico prof. Bianchi, preside del R. Ginnasio «Dante Alighieri», e lo spirito di Patria che anima tutti i suoi collaboratori, dànno il maggior affidamento sulla futura benefica attività del Fascio locale.

Fascio Femminile di Muggia

MUGGIA, 14

Ricorrendo l'anniversario della morte del fascista Vito Campanella, fu celebrata il giorno 13 corr., per cura del Fascio femminile, una S. Messa alla quale intervennero le autorità e le forze giovanili fasciste, che finita la Messa deposero sulla tomba del Caduto, per incarico del Fascio stesso, un ricco omaggio di fiori.

Lunedì prossimo, 23 corr., verrà riaperta la biblioteca del Fascio femminile dopo accurata disinfezione di tutti i libri. La biblioteca si è arricchita di nuovi libri e sarà aperta al pubblico tutti i lunedì dalle 15.30 alle 17.30 in una stanza a pianterreno dell'edificio scolastico; entrata dalla porta principale. Quelle persone che sono ancora in possesso di qualche libro, sono pregate gentilmente di riportarlo lunedì 23 corr.

La signora Antonietta Gianni, ispettrice del Dopolavoro del Fascio femminile, e la signora Vanda Gervini e Annunziata Sorini, ottennero dal Dopolavoro provinciale di Bolzano il diploma di merito con medaglia di bronzo per i lavori eseguiti.

Nel Fascio di Duttogliano

Mercoledì 18 corr., alle 18, sotto la presidenza del segretario politico cav. Teodoro Compare, si è riunito il Direttorio del Fascio di Duttogliano, composto dei signori: cav. Angelo Poiani, Artemio Fornasiero, Serafino Marino, Francesco Omari e Ferdinando Zivec.

Presenziarono pure alla seduta il rag. Carlo Vascon, presidente del Comitato comunale dell'O. N. B., il sig. Leopoldo Sirca, fiduciario locale dei commercianti, il sig. Leopoldo Stolfa, segretario dei Sindacati, ed il sig. Toneatti Giovanni, aiutante del Fascio giovanile di combattimento.

Gli intervenuti presero in esame la situazione generale del Comune sotto il duplice aspetto politico ed economico, e quindi, sentito le relazioni del presidente dell'O. N. B., del fiduciario dei commercianti e del segretario dei Sindacati fascisti, ha riassunto la discussione tracciando le direttive per l'attività da svolgere in avvenire. Il Direttorio ha preso infine alcuni provvedimenti di carattere interno.

Fasciste e Giovani fasciste a Monte Radio

Le fasciste e le Giovani fasciste desiderose di visitare la stazione radiofonica sono invitate d'intervenire domani alle 20.30 in sala del Littorio, ove l'egregio dott. Mori dell'E.I.A.R. con molta cortesia farà una dimostrazione dell'impianto e del funzionamento della stazione radiofonica. Le intervenute avranno quindi nozioni utili che renderanno loro più chiare le spiegazioni che fornirà il tecnico alla stazione stessa.

La visita avrà luogo domenica mattina e il raduno è fissato per le 8.20 alla stazione del tram di Opicina.

ASTERISCHI

Il caffè delle donne

Un gentile gruppo di lettrici ha mandato ieri alle «Lettere» della nostra edizione delle 18 una proposta che si stacca dalle solite proteste o dai soliti progetti campati in aria. Perchè — dicono queste nostre collaboratrici che firmano con un nome, «Le evariste», che è tutto un programma — perchè non ci dovrebbe essere anche per le donne un caffè-bar in cui esse possano andarsene a leggere, a giocare, a far quattro o otto chiacchiere, a fumare, a sentire un po' di musica, senza essere costrette a farsi accompagnare, a scanso di critiche, dall'eterno marito o fratello o babbo o fidanzato, che non sempre hanno la possibilità di perdere il tempo in tali accompagnamenti?

Buona idea! Tutto sta a trovare la persona che tenti l'impresa del «Caffè per signore sole». E quando sarà trovata, forse sarà permesso un giorno ad un giornalista di violare la consegna e di mettere il naso — unico uomo — nello strano gineceo. Noi vorremmo — senza esser tacciati di troppo zelo — fare qualche anticipazione: per esempio sulla concordia, sulla tranquillità, sulla taciturnità, sulla mancanza assoluta di maldicenza, di occhiate micidiali alla toilette delle nuove venute che regneranno nel nuovo ambiente genialmente ideato... Ma basta, basta, per carità. Tanto, ne siamo certi, il tribunale delle Evariste ci ha condannati già in contumacia, per queste nostre righe, alla fustigazione o alla pena di morte mediante capestro.

Onorificenza

Il camerata ed amico Piero Almerigogna, su proposta dell'Associazione nazionale volontari di guerra, è stato nominato cavaliere ufficiale della Corona d'Italia. Vivissime congratulazioni.

Giubileo di lavoro

Ieri alla Banca Commerciale Italiana è stato festeggiato dalla Direzione e dagli impiegati il venticinquesimo anno di operoso lavoro del funzionario sig. Vincenzo Sorrentino. In tale occasione al festeggiato è stato offerto, con parole di stima, un magnifico dono, accompagnato da fiori. Al sig. Sorrentino auguri e felicitazioni.

Lauree

La concittadina signorina Clelia Pirnet ha conseguito la laurea in filosofia alla R. Università di Padova a pieni voti assoluti.

— Domenica scorsa a Ca' Foscari, a Venezia, ha conseguito con bellissima votazione, la laurea in lingua e letteratura francese la signorina Marcella Cavaglieri, figlia del commendatore ingegnere Gino Cavaglieri, direttore generale delle Assicurazioni Generali di Trieste. La tesi di laurea, discussa molto brillantemente, aveva per tema «Le socialisme et les romans socialistes de George Sand» e fu molto apprezzata.

Condoglianze. Al chiaro speleologo cav. Eugenio Boegan, direttore delle «Grotte d'Italia», porgiamo le nostre condoglianze più sentite per la morte della sorella, sig.na Anna Boegan.

Oggi nei Teatri Nazionale e Fenice

Un eccezionale avvenimento artistico per la presentazione di un film che, consacrato dall'ammirazione del mondo intero, segna il più alto vertice raggiunto dall'arte cinematografica di tutti i tempi

TABÙ

POEMA D'ARTE PURA E DI BELLEZZA CLASSICA COL QUALE CULMINA LA GLORIOSA CARRIERA DEL SOMMO DIRETTORE RECENTEMENTE SCOMPARSO

F. W. MURNAU

Nell'inno gaudioso che la Natura canta, inebbriata della sua eterna giovinezza, nei lontani mari del Sud, sullo scenario più fascinoso del mondo, in un' orgia di sole, fra un trionfo di canti, di fiori, di bellezze, scaturisce, per vivere la sua ora di follìa prima della fine tragica, l'ardente ed appassionato amore della piccola Rerì e del forte Matahi, i due amanti ribelli al Destino, vittime della crudele ed inflessibile legge barbara del «TABU'»

IN QUEST' OPERA SI SENTE VIBRARE LA NOSTALGIA DI UN PARADISO CHE OGNUNO DI NOI PORTA IN SE' E CHE E' STATO PERDUTO SENZA MAI AVERLO VISSUTO

UN GRANDIOSO COMMENTO SINFONICO-VOCALE CORONA L'ALTISSIMA CREAZIONE DI ARTE

MALGRADO L'ECCEZIONALITA' DELL'AVVENIMENTO, I PREZZI RIMANGONO INALTERATI

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

"Pittura italiana del Quattrocento,, nella conferenza di Baccio Ziliotto

Tutti coloro che in Baccio Ziliotto ammirano il fine critico e l'appassionato cultore d'arte, si dettero ieri sera convegno nell'aula magna del R. Liceo Petrarca per udire la interessantissima conferenza introduttiva alla sua trattazione «Pittura italiana del Quattrocento», tema ch'egli svolgerà quest'anno all'U. P. - Istituto fascista.

Iniziando la sua prolusione, il chiaro conferenziere fece rilevare come per intendere la pittura del Quattrocento sia necessario inquadrarla nel moto spirituale che è rappresentato dall'umanesimo e dal Rinascimento, perchè in essa, come nella letteratura, sono espresse le idee, le aspirazioni, le ansie e i sogni di bellezza del Rinascimento. La pittura esprime tutto questo anche meglio dell'architettura e della scultura, le quali, per la loro indole, hanno un campo di oggettivazione più limitato.

Nell'architettura, se mai si coglie uno degli aspetti del Rinascimento che è il senso di armonia musicale appreso dall'antico. La scultura è sola espressione della forma umana, mentre la pittura investe tutta quanta la natura e ha di suo gli elementi del colore, della luce e della prospettiva.

Continuando nella sua lucida esposizione, l'oratore dimostrò come al tempo di Giotto, già si affermasse il concetto individualistico, però ancora sempre dentro l'ambito dell'ascetismo medievale; ma già allora l'uomo ridischiudeva gli occhi sulla natura e sul mondo. Una intuizione, come quella espressa dal Leonardo in un suo celebre passo sugli effetti luminosi nella luce crepuscolare, non può essere realizzata che dalla pittura.

Nel 1400 si cerca una conciliazione tra paganesimo e cristianesimo, e ne nasce una nuova concezione della vita umana, nella quale lo spirito umano è concepito in forma assoluta come creatore. Nasce l'ansia della ricerca scientifica da cui gli artisti sono investiti e di cui si cerca in parte la soluzione nello studio dell'antico, e, in parte, anche maggiore, nello studio della natura. Gli eroi di questo indirizzo che rischiara e illumina la creazione artistica sono tutti i maggiori del '400. Tra i pittori c'è chi rimane appartato dal moto come Beato Angelico, chi si tormenta nel dubbio come il Botticelli.

Questi tentativi, concluse il chiaro oratore, si risolvono nel '500 nel naturalismo estetico per cui ogni spiritualità dell'individuo si realizza nella creazione pura e semplice che fonde in perfetto equilibrio l'anima e il corpo e costituisce lo splendore della bellezza.

Il prof. Ziliotto fu alla fine meritatamente da calorosi prolungati applausi.

Le conferenze su "L'avaria generale,, al Circolo della Marina mercantile

Il cap. Nico Giadrossi dottore in scienze economiche e marittime, terrà in una sala del nostro Circolo un ciclo di conferenze su «L'avaria generale». Il conferenziere, che ha affrontato l'interessante problema dopo una salda preparazione tecnico-giuridica, terrà quattro conferenze in quattro venerdì successivi iniziando il suo ciclo questa sera alle 19.15.

Corso obbligatorio di cultura fascista per capisquadra del F. G. C.

Nell'intento di dare a tutti i capisquadra del F. G. C. un'adeguata conoscenza dei vari problemi politico-economico-militari attualmente sul tappeto della vita italiana, il Comando provinciale è venuto nella determinazione di istituire un corso integrativo obbligatorio di cultura fascista.

La lezione inaugurale è stata tenuta venerdì 13 novembre sul tema: Origini, realizzazioni e mète del Fascismo. Oratore designato il sig. Rodolfo Pertusi, che in una lucida sintesi espose ai numerosi intervenuti la storia del Fascismo attraverso i suoi 13 anni di affermazione.

La seconda lezione, che verteva sui fini dei F. G. C., è stata tenuta dall'aiutante del F. G. sig. Aurelio Piccoli, che spiegò brillantemente ai giovani gli scopi delle nuove formazioni mettendoli in relazione coi doveri di ognuno verso la Patria.

Durante la seconda lezione il cav. Zanolla ha voluto ricordare i doveri precipui del caposquadra, invitando tutti a portare il proprio contributo di Giovani fascisti al miglioramento organizzativo e disciplinare del F. G. di Trieste.

Nei prossimi giorni si terranno le seguenti assemblee obbligatorie che avranno inizio alle ore 20 precise dei giorni seguenti: venerdì, San Giacomo; sabato, Servola; lunedì, Rozzol in Monte N. 921 (Circolo Crena); martedì, San Vito; mercoledì, centro (Annunziata 7).

Gruppo calciatori. Tutti i calciatori del Gruppo di Rozzol sono comandati di trovarsi questa sera alle 21 precise in sede del Circolo Crena (Rozzol in Monte n. 921).

Gruppo di Rozzol. Tutti i capisquadra e vicecapisquadra del Gruppo sono comandati in sede alle 21 per comunicazioni.

Il florido sviluppo delle organizzazioni giovanili fasciste

Il Provveditore agli Studi comunica: Nel comunicato apparso circa l'adunanza dei direttori didattici e degli ispettori scolastici della Regione, presieduta dal Provveditore agli Studi, era omessa la particolare trattazione che è stata data allo sviluppo delle organizzazioni giovanili fasciste.

I funzionari scolastici hanno riferito il costante aumento degli iscritti a tali organizzazioni e la continua cura dei maestri a che il maggior numero degli alunni entri nell'Opera Nazionale Balilla. Il Provveditore a sua volta ha fatto oggetto di particolare raccomandazione questo argomento, esprimendo il vivissimo desiderio che tutti indistintamente dedichino la più fervida attività al raggiungimento degli scopi che l'Opera si propone.

Il film del varo del "Conte di Savoia,, proiettato in tutti i cine degli Stati Uniti

Come abbiamo a suo tempo riferito, il varo del «Conte di Savoia» fu cinematografato col sistema sonoro Movietone. La bella pellicola, che mostra la nave possente prima e dopo il varo e l'indescrivibile entusiasmo della folla, è stata proiettata nei giorni scorsi in migliaia di sale cinematografiche degli Stati Uniti, ottenendo ovunque il più vivo successo. Un telegramma inviato ieri da New York alla Direzione dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, dice appunto delle simpatiche accoglienze fatte dagli americani al bellissimo film sonoro del varo, che è stato proiettato con un titolo assai lusinghiero per i nostri cantieri e per le nostre operose maestranze: .Savoia antiseasickness ship», in altre parole, una nave che non fa soffrire il mal di mare. Il film del «Conte di Savoia» resterà in programmazione nei teatri degli Stati Uniti fino alla settimana prossima.

La lotteria dell'Opera Nazionale Balilla

Continuano le richieste dei biglietti per la grande lotteria dell'O. N. B. ricca di magnifici premi. L'estrazione della grande lotteria è fissata per la domenica in cui vi sarà pure una grandiosa adunata dell'Opera per la commemorazione dello storico gesto di Balilla.

Oggi pubblichiamo il primo elenco di gentili patronesse con il numero di biglietti venduti sinora:

Ara Irma (100), Lisetta Bailo (100), Frieda Buri-Crusizio (50), Giannina Belazzi-Monza (50), Gemma Bonazzi (50), Frida Besso, Adele Candellari (50), Cecchina Comisso, Maria Cobolli-Gigli (150), contessa Marie Correr (250), Susanna Diana, Emilia Doerfler-Treves (100), baronessa Fanny Economo (100), baronessa Guglielmina Economo (100), Gina Furlani (50), Maria Fossalti (150), Tilde Fonda (50), Bianca Fano (300), Lia Ivancich (50), Jole Iacchia Vivante (50), Amelia Iellersitz Polacco (100), Bianca Manni (50), Vera Maro (100), Amalia Musner (50), Fanny Marassi (50), Antonietta Nordio-Cambiagio (50), Rosa Nauen (350), Ersilia Pellegrini (100), Lucia Piccoli (200), Ida Piccotti (150), Miranda Russo (50), Paola Ruzzier (100), contessa Anna Segrè-Sartorio (100), Ines Silli (100), Lydia Stocca (100), Maria Sicherl, Maria Taddei (50), Vanda Tedeschi (50), Sofia Vacca-Maggiolini (50).

La seduta dei dirigenti del "Guf,,

Ieri il segretario politico del Gruppo Universitario Fascista, Italo de Franceschi, ha radunato a seduta i membri del Direttorio dando ad essi relazione dell'attività svolta dal Gruppo nell'anno IX, attività che si è esplicata, in sintesi, nel campo della propaganda fascista, della cultura, dello sport e dell'assistenza.

I dirigenti hanno messo nel loro giusto rilievo le parole pronunziate in occasione della recente inaugurazione dell'anno accademico da parte del rettore dell'Università cav. uff. prof. Manlio Udina nei riguardi dei cordiali e proficui rapporti di collaborazione svoltisi con unità d'intenti tra G. U. F. e Università. Tali rapporti avranno uno svolgimento ulteriore e più intenso nell'anno in corso.

Il segretario politico ha impartito quindi le direttive per l'anno X, aprendo la discussione su problemi di carattere interno e su alcune attività da svolgere.

Il segretario politico del G. U. F. Italo de Franceschi ha designato quali fiduciari del «Dux» per l'anno X i seguenti studenti medi: Oscar Ferluga (Ginnasio Liceo «Dante Alighieri»); Nino Bradaschia (Liceo Scientifico); Renato Poldrugo (Istituto Tecnico); Virgilio Maggi (Istituto Magistrale); Luciano Damiani (Istituto Commerciale); Giuseppe Gagliani (Istituto Nautico).

La politica agraria della Provincia

Nuovi sgravi fiscali sui terreni

In relazione alle disposizioni del nuovo testo unico sulle finanze locali il Rettorato della Provincia di Trieste ha approvato il bilancio preventivo per l'anno 1932, nel quale la sovrimposta provinciale sui terreni figura con una riduzione del 50 per cento. Con ciò gli agricoltori vedranno per il 1932 ridotta l'addizionale da 152 al 76 per cento.

Le provvidenze per l'agricoltura sono al primo piano nell'attività della Provincia, e meritano un rilievo speciale. Giova subito rilevare che con le riduzioni fiscali la Provincia intende venire incontro agli interessi degli agricoltori dato lo stato di depressione economica in riguardo al colasso dei prezzi. Del resto fin dal 1928 il Rettorato ha praticato la politica di un graduale sgravio fiscale.

Appoggiare gli agricoltori

La linea costante ed ascendente di sviluppo che l'agricoltura ormai da vario tempo segue nella nostra Provincia segna nell'anno in corso progressi veramente rimarchevoli. La stagione poco propizia, in aggiunta alle normali misere condizioni dell'ambiente naturale, non impedirono ai nostri agricoltori di superare ancora di quasi un quintale la produzione unitaria di frumento, che già negli anni scorsi diede un'efficace dimostrazione della tenace operosità dei nostri rurali.

I risultati di quest'anno sono da ascriversi in buona parte all'alto impiego di fertilizzanti, a vero onore degli agricoltori che, a differenza di quelli di altre provincie più ricche e di più antica tradizione agraria, malgrado le difficoltà imposte dalla crisi economica, seppero perfezionare la loro tecnica colturale.

Come per il passato, la Provincia appoggia largamente l'azione d'intensa propaganda agraria che la Cattedra ambulante d'agricoltura va facendo con le sue svariate iniziative, le quali in una regione quale la nostra, esorbitano dal campo strettamente economico e si fanno artefici di sereno vivere sociale.

La Provincia, oltre ai contributi obbligatori dovuti per il funzionamento della Cattedra ambulante di agricoltura con le Sezioni ordinarie di Ronchi dei Legionari e di Sesana, con quella granaria per il Postumiese e quella specializzata di frutticoltura presso la Sede centrale e che portano un aggravio di bilancio di lire 43.200, si assume l'obbligo di corrispondere la quota di contributo spettante agli Enti locali (lire 10.000) per il funzionamento della Sezione specializzata di frutticoltura, della quale si riconobbe a suo tempo l'assoluta urgente necessità d'istituzione, in totale dunque viene stanziato un fondo di lire 53.200.

Dalla relazione al bilancio preventivo della Provincia nelle spese facoltative ordinarie risultano iscritti i seguenti contributi:

a) a favore del Consorzio provinciale d'imboschimento lire 75.000; b) per l'incremento della frutticoltura: contributo alla Cattedra ambulante di agricoltura per l'intensificazione della propaganda con frutteti e vigneti dimostrativi-sperimentali, lire 5000; c) per la Battaglia del grano: contributo di lire 20.000 alla Commissione provinciale per la propaganda granaria per speciali iniziative da svolgersi a favore della migliore coltivazione dei cereali, compresi i premi al nome della Provincia per i coltivatori che si sieno specialmente distinti; d) a favore dell'insegnamento professionale dei contadini: contributo di lire 15.000 alla Cattedra ambulante di agricoltura perchè provveda a far assistere da personale esperto gli allievi dei corsi in parola nelle esercitazioni pratiche tenute a corredo delle lezioni teoriche, a far compiere gite di istruzione agli allievi dei corsi che risultino i più meritevoli ed a permettere tirocini pratici o speciali; e) allo scopo di assicurare agli agricoltori l'aiuto di un serio servizio profilattico per il bestiame, la Provincia aderiva nel maggio del corrente anno all'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Tre Venezie con sede a Padova e pertanto si fissano in bilancio 3238.90 lire (lire 2500 quota annua di partecipazione e lire 738.90 quota annua di fondazione per il periodo di 18 anni); e f) per l'istituzione di boschi provinciali, si stanzia il sussidio di lire 30.000.

Le spese straordinarie

Nelle spese facoltative straordinarie, figurano i seguenti stanziamenti:

a) spesa di lire 10.000 per la distribuzione gratuita di piante agli agricoltori danneggiati dalla gelata nel postumiese accennata di sopra; b) contributo di lire 5000 alla commissione provinciale per la propaganda granaria per il primo concorso nazionale triennale zootecnico, da servire alla istituzione dei premi al nome della Provincia nella Gara nazionale; c) Tra le produzioni nazionali, il pollame e le uova tenevano, un tempo, un posto veramente importante. Per riacquistare il perduto e dare sviluppo a questi allevamenti secondari che tanti vantaggi possono arrecare alle piccole economie rurali, la Provincia si associa alle iniziative, oggi intensificate, a favore della avicoltura e stanzia sul suo bilancio lire 5000 da servire all'istituzione di un concorso a premi ed a contribuire per l'incremento della pollicoltura.

Sempre a vantaggio della frutticoltura, perchè gli agricoltori possano trovare a prezzi di favore piante di varietà scelta e bene ambientate, la Provincia mantiene la gestione in economia dei due Vivai Pomologici di Begliano e di Postumia che, meta entrambi di gite di istruzione, perfezionano l'opera di propaganda delle razionali pratiche di coltura così validamente affermata dai fruttèti sperimentali.

La Provincia delibera inoltre di concedere i due Vivai alla Cattedra come campi di addestramento per l'istruzione professionale per i contadini.

Una diffida della Federazione artigiana

L'Ufficio stampa della Federazione Artigiana comunica: Ci consta che alcuni individui, dichiarandosi investiti di regolare incarico da parte di questa Federazione Artigiana, si presentano alle botteghe artigiane per riscuotere il contributo pro disoccupati, ecc.

Avvertiamo che questa Federazione non ha dato ad alcuno l'incarico di riscuotere tale od altro contributo, e invitiamo pertanto gli artigiani che venissero ancora importunati a voler consegnare o denunciare i lestofanti immediatamente agli organi di pubblica sicurezza.

Per chi porta latte in città

Il Podestà sen. Pitacco, riferendosi all'articolo 157 del Regolamento d'igiene, giusta il quale si rileva che chiunque porta il latte in città deve essere munito di una tessera con fotografia rilasciata dal Municipio, ritenuta l'opportunità che si proceda a una revisione delle tessere finora estradate, dispone che le persone interessate si presentino personalmente all'ufficio municipale d'annona (via Riccardo Pitteri 2, II piano), entro il 31 dicembre 1931, a cominciare dal 15 corr. a scanso dell'annullamento e ritiro della tessera, non presentata entro il periodo fissato.

Le nuove sigarette "Gloria,,

L'Amministrazione dei Monopoli di Stato ha esteso a tutto il Regno la vendita delle sigarette «Gloria», comprese nella tariffa dei tabacchi lavorati nazionali, al prezzo di lire 280 il kg. (e cioè a centesimi 28 ogni sigaretta) che attualmente sono in distribuzione soltanto nel territorio di Fiume.

La vendita è per ora limitata ai capoluoghi di Provincia e fra un mese verrà estesa a tutti gli altri Comuni.

Il concorso per un giudizio su Greta Garbo. Lunedì 16 corrente, alle 18.30, nella sede dell'Associazione della Stampa si riunì la Commissione nominata per la scelta del migliore giudizio su Greta Garbo, Commisisone composta dei giornalisti: comm. dott. Umberto Di Bin, Pia Rimini, cav. Ugo Sartori, cav. uff. Attilio Schiavoni e Antonio Antonucci. Vennero prese in accurato esame tutte le risposte pervenute alla Direzione del Politeama Rossetti e, dopo scartate quelle che meno meritavano rilievo per la povertà di pensiero e la manchevole espressione, e purtroppo il N. 17 «Sfinge del Secolo ventesimo» perchè evidente plagio del concorso di Roma, fu fermata l'attenzione sul N. 103 con definizione «La rubacuori», sul N. 118 «Una statua di marmo col fuoco sulle labbra», e N. 119 «Greta Garbo? Un romanzo di Guido da Verona», risposte che vennero lungamente discusse. Il N. 103 «La rubacuori» (motto Est), raccolse infine la unanimità dei giudizi, risultando scelta per il premio. Aperta la scheda N. 103, risultò vincitrice la signora Ester de Los Rios, abitante a Trieste in via Crispi N. 60, presso Benedetti.

Invito ai Combattenti. L'Associazione Nazionale Combattenti comunica: Domani alle 15.45 tutti i Combattenti, liberi da impegni di servizi, si aduneranno davanti l'ingresso della Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena (via della Pietà) per rendere il loro devoto omaggio al compagno d'arme Giuseppe Leva, mutilato di guerra, deceduto ieri.

Corso pubblico di esperanto. Questa sera alle ore 19.30 precise, nella Civica Scuola di via Mazzini, gentilmente concessa dal Podestà, avrà inizio l'annunciato corso pubblico e gratuito di esperanto che sarà impartito dall'insegnante concittadina signorina Ida Boccasini secondo il metodo Ce, già esperimentato con successo negli anni scorsi nella nostra città. Le iscrizioni al corso si riceveranno nell'aula delle lezioni, un quarto di ora prima delle stesse. Tassa unica di iscrizione e frequenza lire dieci, ridotta per gli iscritti al Dopolavoro a lire cinque.

Le conferenze dell'Istituto Fascista - Università Popolare. Stasera alle 20.30, in via Foscolo 13 — Sezione Scientifico Tecnica — l'egregio dott. Tito Nicolini, valente studioso di problemi di fisica, e chiaro oratore, terrà una conferenza sul tema: «Le indagini del mondo atomico».

I balli del Dux. Sabato prossimo nella sala massima del Circolo Artistico si svolgerà il solito trattenimento danzante del sabato degli studenti medi Dux. Gli appassionati frequentatori non vorranno certo mancare al gaio convegno. Come al solito tra tutte le dame intervenute sarà estratto il dono ricordo della serata.

Il nuovo girone tranviario in Piazza Venezia

L'Azienda comunale delle tranvie, approfittando della rinnovazione del selciato in piazza Venezia, ha posto in opera un nuovo girone il quale servirà alla linea 10, che perciò fra qualche giorno limiterà il proprio itinerario fra la via Fabio Severo e Piazza Venezia. Ci si assicura, però, che appena ne abbia i mezzi, l'Azienda prolungherà la linea — come è desiderio di una parte rilevante della cittadinanza — fin'oltre la Casa degli Sposi.

I premiati per il quarto disegno radiofonico bandito da Radio Trieste per i Balilla

Ecco l'elenco dei premiati al quarto concorso per il disegno radiofonico bandito da Radio Trieste nella rubrica «Balilla, a noi!»:

I premio: Balilla Giuliano Mascagni, da Trieste, scatola costruzioni telefe-rica; II premio: Piccola Italiana Alfa Zancopè, da Monfalcone, libro «Mani nere e cuor d'oro»; III premio: Balilla Giorgio Dalla Bella, da Oriago di Mira (Venezia); valigietta caramelle. Premio di bontà: Balilla Steno Raggi, da Trieste, salvadanaio. Premio per la corona: Alberto Mario Giovannini, da Lugo di Romagna, pistola a tappo.

Premi scuole: C. R. B. «E. De Amicis», Piccola Italiana Neva Stocovich, cestellino dolci e sorpresa; Educatorio femminile della Congregazione di Carità, Anita Dilena, giardinetto dolci; Educatorio maschile, Angelo Siega, scatola sigari cioccolatto; allievi maestro Macor, Guido di Pompeo, sacchetto amaretti; C. R. B. «F. Rismondo» di Prosecco, Balilla Giovanni Versa, aeroplano a molla; classe V B di Muggia, Balilla Rinaldo Grassi, giostra aeroplani; allievi maestro Toli, Muggia, Balilla Luigi Riccobon, orologio cioccolatto; scuola di Maresego, Balilla Edvino Cocianci, pallottoliere; Comitato O. N. B. di Montona, Piccola Italiana Chiara Vida, giardinetto dolci; Doposcuola di Temenizza, Balilla Guido Rogelia, cannoncino a molla; allievi di Sesto al Reghena (Udine), Balilla Luigi Vit, giardinetto sportivo; classe V B di Ceneselli di Rovigo, Balilla Emer Trombini, scatoletta costruzioni architettoniche; Scuola elementare maschile di S. Geremia di Venezia, Balilla Gianni Piasentin, giardinetto dolci; Scuola di Colfrancui di Fontanelle (Rovigo), Piccola Italiana Marina De Lazzeri, scatoletta ricamo; Scuola di Tramonti di Sotto (Udine), Balilla Luigi Miniutti fu Giobatta, equilibrista giapponese a molla; allievi del Comune di Jolanda di Savoia (Ferrara), Balilla Luigi Folegatti, sacchetto caramelle; allievi del maestro Masetti di Ravenna, Balilla Rino Vignazzi, motociclisti a molla.

Funzioni a S. Maria Maggiore per la «Madonna della Salute»

Domani, festa cittadina della Madonna della Salute, nella Chiesa di S. Maria Maggiore (Gesuiti) verrà osservato il seguente orario:

Durante il mattino numero ordinato di Messe; ore 7 Messa con cantici e Comunione generale. Ore 11 Messa solenne cantata, celebrata dal Rev.mo Mons. dott. Mecchia, preposito mitrato della Cattedrale, con assistenza pontificale di S. E. Mons. Luigi Fogar, Vescovo diocesano, con l'intervento delle Autorità civili, militari e politiche.

Alla sera, dalle 17 alle 18, Ora solenne di adorazione. Ore 18 predica di chiusura della novena, canto delle Litanie, «Te Deum» e Benedizione impartita da S. E. Monsignor Vescovo, con rito pontificale.

Durante le sacre funzioni il coro misto eseguirà al mattino la Messa «Secunda Pontificalis» del maestro L. Perosi. All'Offertorio verrà eseguita l'«Ave Maria» a quattro voci del m.o Arcadelt; alla sera verranno eseguite, dopo parecchi anni, le solenni Litanie dell'illustre maestro Rota, scritte nel 1866 espressamente per la festività della Madonna della Salute. «Te Deum» del m.o Perosi e «Tantum Ergo» del m.o Rota. Siederà all'organo il noto e apprezzato organista m.o Alfonso Krischan.

Incontro scacchistico. La Direzione della Società Scacchistica Triestina informa i soci e amatori del gioco che la partita decisiva tra il maestro ungherese Lilienthal e il signor Benno de Alimonda avrà luogo questa sera dalle 19 in poi nella sala a destra del Caffè Dante in via Carducci, ora divenuta sede succursale della società. Con quest'ultima partita il maestro Lilienthal prende definitivamente commiato dagli scacchisti triestini partendo nella notte alla volta di Parigi da dove proseguirà per Londra.

Pubblicazione musicale. Presso la Libreria cattolica di Gorizia è uscita in questi giorni una raccolta di venti «Tantum Ergo» a quattro voci dispari, opera pregevole di una giovane compositrice concittadina, Frida Seek, della Scuola del chiaro maestro Valdo Garulli. Sono composizioni armonizzate con fine gusto e originalità, e la polifonia vi è condotta con sicurezza.

Ballo a Roiano. Domenica dalle 16 in poi, ballo all'aperto. Ingresso libero.

Recite di filodrammatici

Al Circolo Poligrafico «L. Morara-Sassi». Domani alle 20.30 precise la Filodrammatica sociale, diretta dal sig. Bruno Persini, rappresenterà tre novità in un atto, e precisamente: «Il cieco», «Sempre in tre» di Bruno Persini, e «Gli orologi della signora» di Gianni Peressoni.

«La Maestrina» al Circolo Impiegati Pubblici. Domani sera, dopo una preparazione perfetta e accurata, la Compagnia filodrammatica «Imperia» del Dopolavoro del Pubblico Impiego, diretta dal dott. Bruno Alberti, presenterà la commedia in tre atti «La Maestrina», di Dario Niccodemi. Interpreti: signorine Gemma Marsilii, Gisella Decleva, Giovanna Russo; signori Bruno Alberti, Alfonso Cassoli, Gianni de Marco, Nino Taffara ed Enzo Forleo, nonchè la bambina Isma Russo in unione ad un bel gruppo di graziose bambine. Si avverte che l'inizio della recita avrà luogo alle 21 precise. I posti ancora liberi possono essere ritirati durante le ore d'ufficio alla Segreteria del Circolo.

«Il giorno della Cresima» alla C. R. B. «R. Pitteri». Domenica 22 corr. alle ore 17, la Compagnia filodrammatica del Fascio femminile diretta dall'attore Edmondo Tamburlini, darà una rappresentazione a totale beneficio della refezione invernale che verrà distribuita in questa Casa Balilla agli allievi e allieve appartenenti a famiglie povere del rione. Verrà rappresentata la commedia in tre atti di G. Rovetta: «Il giorno della Cresima». I ragazzi potranno assistere soltanto se accompagnati.

Radio Trieste

Programma del 20 novembre 1931 - X

12.30: Giornale radio. - Dischi «La voce del padrone». 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Musica varia. 13.45: Comunicati agrari. 17: Musica riprodotta. 17.35: Radio-giornale dell'«Enit». 17.45-18.30: Trasmissione dal Caffè Savoia del programma orchestrale diretto dal m.o Ceruta: 1) Reymond: «In Persia», fox trot. 2) Mendelssohn: «Ritorno in patria», ouverture. 3) Moleti: «Bohème», tango. 4) Apollonio: «Serenata d'autunno», intermezzo. 5) Bizet: «I pescatori di perle», fantasia. - 20.15: I dieci minuti del Dopolavoro. Notizie varie. 20.30: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Musica riprodotta.

20.45: Trasmissione della commedia «Il centenario», tre atti di S. e J. Alvarez Quintero (in «relais» con Radio Milano-Torino-Genova). Personaggi: «Papà Giovanni» Aldo Silvani, «Currita» Adriana De Cristoforis, «Donna Marziala» Giuseppina Falcini, «Donna Filomena» Elvira Borelli, «Eulalia» Alda Ottaviani, «Carmen» Anna Borra, «Trinò» Nardo Leonelli, «Don Evaristo» Massimo Pianforini, «Antonion» Olinto Cristina, «Alonso» Giordano Cecchini, «Manuel» Guido Micheli.

22.15: Trasmissione dal Caffè Dante del programma orchestrale diretto dal maestro Vattovatz: 1) Abraham: «Vittoria e il suo ussaro», potpourri. 2) Mariotti-Borella: «Mi diceati di sì», tango. 3) De Micheli: «Baci al buio», intermezzo. 4) Donaldson: «Sweet Jennie Lee», fox trot. - 22.55: Ultime notizie.

Il Sindacato Impiegati commerciali per l'assistenza invernale ai disoccupati

Sotto la presidenza del camerata Giovanni Pavan segretario provinciale del Sindacato impiegati aziende commerciali (compresi i commessi di negozio) si riunì il Direttorio.

Data lettura della circolare emanata dalla superiore Confederazione in merito ai provvedimenti da prendersi per i disoccupati delle categorie, ha approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno:

«Il Direttorio del Sindacato impiegati aziende commerciali compresi i commessi di negozio, riunitosi il giorno martedì 17 novembre, udita la relazione del segretario provinciale, plaude vivamente alla bella iniziativa, per poter soccorrere i colleghi disoccupati durante la stagione invernale decidendo che le ore di lavoro da trattenersi a favore di questi siano sei e non cinque. Approvando la trattenuta di ore 2 e mezza per il mese di novembre e ore 3 e mezza a fine dicembre, l'importo trattenuto ai dipendenti sarà dal datore di lavoro rimesso all'Unione dei Sindacati fascisti del commercio che provvederà a sua volta di rimetterlo al Segretario federale.»

Seguì un'ampia discussione in merito ai patti di lavoro stipulati e da stipularsi e data relazione sull'attività svolta dal Sindacato nelle controversie di lavoro.

Corsi invernali d'istruzione per gli ufficiali in congedo

Il capo del gruppo Trieste dell'U. N. U. C. I. comunica a tutti gli ufficiali in congedo residenti nella provincia di Trieste:

Gli ufficiali che, a mente delle disposizioni emanate dal Ministero della Guerra e contenute nella circolare 524 del «Giornale Militare» c. a., già più volte comunicate a mezzo della stampa, sono tenuti a iscriversi ai corsi d'istruzione per poter a suo tempo, conseguire la promozione al grado superiore e quegli altri ufficiali che vogliono iscriversi a detti corsi volontariamente, sono preavvisati che, per mettere tutti in condizione di poter prendere parte alle istruzioni e alle esercitazioni, saranno concesse le più ampie facilitazioni.

Coloro che, per ragioni di distanza dalla loro residenza o altro, ancora non si sono iscritti, sono invitati a fare la domanda d'iscrizione, facendo presente, alla segreteria del Gruppo, le difficoltà che loro si presentano per potere frequentare i corsi proficuamente, in modo che ogni caso singolo possa essere studiato e per quanto possibile favorito.

Conferenze sulla IV dimensione e psicologia. Questa sera, in Via Dante N. 1, alle ore 19.15 la signora Pia Müller continuerà il suo corso di conferenze sulla IV dimensione e psicologia. Ingresso libero a tutti.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Triestina-Juventus

Domani alle 21.30 arriverà nella nostra città la valorosa Juventus, campione d'Italia, che domenica giocherà contro la spigliata Unione Sportiva Triestina una partita che, per il valore delle due squadre contendenti e per la posizione ch'esse occupano nella classifica generale, ha grande importanza e interesse.

Saranno nelle file bianco-nero tutti i giocatori di fama internazionale, da Orsi a Combi, da Rosetta a Ferrari, Cesarini, Bertolino, Munerati, Vecchina, Varglien, Monti, Ferrero (o Caligaris).

Riteniamo inutile illustrare agli sportivi il valore di una tale squadra. Basti il fatto, a dir tutto, che la Juventus nell'ultima partita internazionale ha fornito alla rappresentativa italiana il più forte contingente di giocatori (quattro: Combi, Orsi, Cesarini e Ferrari). La Juventus, come dicemmo, è campione d'Italia. Ha conquistato il titolo nell'annata passata ed anche quest'anno, benchè non sia partita felicemente, ha già guadagnato terreno ed ora è con i primissimi, in posizione di attesa.

La Triestina s'appresta a sostenere l'urto armata di una formidabile volontà. Di quest'arma essa si gioverà per assalire il grande avversario. Non la spaventa la fama della Juventus nè il valore dei campioni. E' risaputo che proprio contro le maggiori squadre la Triestina ha sempre giocato i matchs più belli, e non è escluso che anche stavolta la tradizione sarà rispettata. La partita avrà inizio alle 14.30.

Campionato di tiro alla fune

Ricordiamo ancora una volta che questa sera alle 20.30 si chiudono le iscrizioni per questo III Campionato provinciale di tiro alla fune che vuol essere preludio e preparazione al campionato regionale ed a quello ancor più ambito del Campionato nazionale di Roma. Possono iscriversi i sodalizi ammessi all'Opera Nazionale Dopolavoro ed alla F. I. T. A. F. Il Campionato provinciale sarà diviso in due categorie: per squadre a peso libero e per squadre a peso limitato (kg. 80 per ciascun concorrente). Il titolo di campione provinciale sarà attribuito a ciascuna delle due squadre vincenti le rispettive categorie. Le vincitrici saranno ammesse d'autorità al campionato regionale, che avrà il suo svolgimento a Trieste domenica 29 novembre. E' fissata per questa sera alle 20.30 nella sede del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32, II p.) una riunione dei rappresentanti le società concorrenti allo scopo di fissare le modalità dello svolgimento del campionato e l'orario delle gare.

I brevetti fortior podista

Domenica 29 corrente, sul percorso Trieste-Basovizza-Divaccia-Senosecchia-Sesana-Opicina-Trieste si svolgeranno le prove per il conseguimento dei brevetti di fortior podista, indette ed organizzate dalla Direzione tecnica per l'escursionismo del locale Dopolavoro provinciale. Hanno già incominciato ad affluire agli uffici del Dopolavoro le regolari iscrizioni dei brevettandi e certamente continueranno sino al 25 corr., giorno in cui verranno irrevocabilmente chiuse. A tutti i sodalizi venne già distribuito il programma-regolamento delle prove e per ogni informazione gli interessati possono rivolgersi al direttore tecnico per l'escursionismo. Le prove per il conseguimento dei brevetti di audax podista (75 km.) si effettueranno domenica 6 dicembre p. v.

Sport nel G. U. F.

Brevetti atletici. Domani, sabato 21 corr., alle ore 14.30 precise, all'Ippodromo avrà luogo la seconda riunione per il conseguimento dei brevetti atletici riservati agli studenti medi del Dux (di età superiore ai 18 anni). Si rende noto che oltre ai premi speciali messi in palio dal G. U. F. per gli aggruppamenti del Dux, numericamente meglio rappresentanti, la S. S. «Giovinezza» ha assegnato una penna stilografica in premio al fiduciario più meritevole.

Calcio. Domani mattina alle ore 9 tutti i giocatori universitari sono invitati ad un allenamento sul campo della S. S. Ponziana.

I pugili azzurri vittoriosi ad Amburgo

AMBURGO, 19

Ieri sera ha avuto luogo, alla presenza di un folto pubblico, l'atteso incontro di boxe fra la nazionale italiana e la rappresentativa della Germania del Nord. I pugili italiani hanno letteralmente dominato i forti atleti germanici vincendo con 14 punti contro 2. Il gallo Melis, il piuma Alessandri, il leggero Bianchini, il medio Longinotti, il medio-massimo Rossi e il massimo Laria hanno conseguito la vittoria, mentre il mosca Stella e il welter Introini hanno pareggiato contro i loro forti avversari. La brillante affermazione dei pugili italiani ha un notevole valore dal punto di vista tecnico, considerato che appena dieci giorni or sono la squadra di Amburgo batteva la nazionale germanica per 10 a 6. *(United Press).*

Brillanti vittorie di marinai italiani alle gare internazionali di Pechino

ROMA, 19

Ogni anno come è noto, si svolgono delle gare sportive fra i marinai delle diverse nazionalità residenti a Pechino. Gli italiani che hanno sempre eccelso in queste gare, quest'anno hanno ottenuto un vero trionfo vincendo sei delle undici gare disputate, con un totale di 49 punti di fronte ai 31 degli americani che sono sempre stati i nostri più pericolosi competitori. La bella vittoria ha dato ai nostri la coppa che da ben sette anni consecutivi era tenuta dagli americani. Tale ambitissima coppa va alla Nazione che in classifica generale risulta la prima. Contemporaneamente i nostri valorosi marinai sono venuti in possesso della targa per il tiro alla fune, avendo essi vinto per tre anni consecutivi. In ogni vittoria, in ogni singola gara, i nostri atleti sono stati vivamente festeggiati ed in special modo al termine delle gare. Ogni anno, appena si conosce l'esito della manifestazione internazionale, viene inalzata sul gran pennone, issato al centro del campo, la bandiera della Nazione vittoriosa. Quest'anno per merito dei nostri marinai è toccato al tricolore, che fu salutato dalle note della Marcia Reale.

La vittoria italiana ha maggiore significato per il fatto che mentre i nostri marinai a Pechino sono in numero di 80, gli americani sono 550, gli inglesi 270 e i francesi 250. La premiazione venne fatta dai comandanti delle guardie americana, inglese e francese.

Torneo calcistico dei veterani

MILANO, 19

Il Direttorio divisioni superiori della Federazione italiana gioco calcio comunica che al torneo veterani sono a tutto oggi iscritte le seguenti società: Sport, Iris e Milan vecchie glorie milanesi, D. A. S., Minerva F. C., di Milano, G. V. Nero-Verdi di Venezia, Gruppo Veterani Associazione Calcio di Vicenza, Gruppo Sportivo Veterani di Verona, Associazione Calcistica Padova, Atalanta e Bargamasca, Associazione Calcio Mantova, Spezia Football Club, Gruppo Veterani Romani.

E' a conoscenza del Direttorio che in altre città si stanno costituendo gruppi di veterani per partecipare al torneo e perciò ne viene rinviato l'inizio lasciando ancora aperte le iscrizioni. Ciò consentirà la formazione di girone a carattere più economico.

Varietà e Cinema

Teatro Eden. Dalle 16: «Anima e corpo», sonoro Movietone Fox con Elissa Landi e Charles Farrell.

Gran Cine Italia. Dalle 16: «Anima e corpo», sonoro Movietone Fox con Elissa Landi e Charles Farrell.

Cine Varietà Stella. La dolcezza di Norma Shearer, la grazia birichina di Mae Rusch e l'arte signorile di Adolfo Menjou fanno di «Barriere infrante» un film d'arte e di bellezza. Il film sarà proiettato ancora oggi. Tom Felix, il cantante americano e La Tamara, l'artista fine ed elegante, continuano a richiamare seralmente un folto pubblico.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia veneta G. Giachetti. 20.45: «...Ma se el gato te magna el formagio...» di N. Vitali e S. Allegra. (Novità).

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 17.30: «Muraglie» e la Compagnia di Riviste Bluette-Navarrini. Vivissimo successo.

Excelsior. 16: «Figaro e la sua gran giornata», produzione Cines con G. Giachetti.

Nazionale. 16: Première di «Tabù», il potente suggestivo capolavoro di Murnau. Successo.

Fenice. 16: Première di «Tabù», il potente suggestivo capolavoro di Murnau. Successo.

Corso. 16: «Il peccato di Diana», colosso Fox. Varietà: Ada Neri e Ferrazzano.

Eden. 16: «Anima e corpo» con Elissa Landi e Charles Farrell. Grandioso.

Italia. 16: «Anima e corpo» con Charles Farrell e Elissa Landi. Grandioso.

Regina. 16: «L'amante di mezzanotte» con Jeannette Mac Donald eComp. Cecchelin.

Reale. 16: «Notti della Metropoli», dramma d'amore con Mabel Paulton e J. Trevor.

Massimo. 16: «I prodigi del 2000» con El Brendel (Fox Movietone).

Novo Cine. 16: «Amor gitano» con L. Tibbett tenore, musica di F. Lehar.

Garibaldi. 16: «Seduzione del peccato» con F. Albertson (Fox Movietone) e Luce.

Odeon (ex Edison). 16: «Marocco», colosso con Marlene Dietrich e G. Cooper. Successo.

Royal. 15.30: «La squadriglia dell'aurora», sonoro cantato con R. Barthelmess e «Burrascosa di Topolino».

Savoia. 15.30: «Il richiamo del cuore», cantato e parlato italiano con Carmen Boni.

Aurora. 16: «Anna Kristie» con Greta Garbo. Varietà: Novello-Emanuelita.

Armonia. 15.30: «Trafalgar», colosso sonoro e cantato con Corinne Griffith.

Galileo. 15: «Il bandito e la signorina», sonoro con D. Fackail e M. Loy. In chiusura comica.

Popolo. 15.30: «Femmina» con Dolores Del Rio.

Buffalo Bill. 15.30: «Lo studente» con W. Haines e M. Brian. (Orchestrina).

Familiare. 15.30: «I due derelitti» (II episodio) e «Sain in prova».

Stella. 16: «Barriere infrante» con N. Shearer e A. Menjou. Varietà: Tom Felix e La Tamara.

Venezia. 15.30: «La grande rinuncia», sonoro con Marcella Albani.

Roma (ex Saturnia). 15.30: «La canzone dell'amore», sonoro, cantato, parlato italiano con Dria Paola.

Centrale. 15.30: «Se un giorno tu vorrai», sonoro cantato con Lilian Harvey (Ufa).

Volta. 15: «La miniera della fame» con W. William, prima visione, e una comica.

Dante. 15: «Reduce dalla morte», dramma passionale con A. Ferrari e E. Stuwe.

Belvedero. 15.30: «Rubacuori», son., cant. parl. italiano con A. Falconi e «Topolino».

Gloria. «Rosa tigrata», son. con L. Velez. Debutto Comp. «Tre maschere». I L. 2, II...

Rèclame. L'atteso film «I contrabbandieri della Sierra» con Tom Mix e due brillanti comiche.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta, Piazza S. Giovanni. Dalle 20.30: Trio internazionale De Vecchi. Ultime novità. Grande attrazione. Nessun aumento sui prezzi.

"Muraglie,,

Il grande successo d'ilarità al Politeama Rossetti

Si può ben dire che di questo autentico superfilm della comicità parla oggi tutta Trieste. E infatti esso è senza dubbio il «toccasana» della più schietta e clamorosa ilarità. Riesce ben difficile descriverne la trama in tutti i suoi dettagli anche per il fatto che l'argomento è stato presso a poco già spiegato nel film «Carcere», del quale «Muraglie» ne è la più gustosa ed indovinata parodia che si possa immaginare, attraverso a un continuo susseguirsi di situazioni comicissime ad un continuo susseguirsi di esplosioni d'irrefrenabili risate. ...

I due protagonisti: Oliver Hardy e Stan Laurel — che tutti ricordano in «Amor gitano» — sono veramente dei grandi artisti della comicità: pingue l'uno, con la faccia ingenua di fanciullo, mingherlino l'altro, sempre serio e piagnucoloso. Parlano essi stessi in italiano, con un accento esotico semplicemente delizioso, che costituisce a sua volta un elemento di irresistibile ilarità. L'ambiente del «Carcere è riprodotto quasi fedelmente dal film omonimo, però i personaggi sono diversi e tutti magnificamente scelti e compresi nella loro missione di... divertire. La piccola ma splendida scena dei «Canti alla luna», in cui il Hardy si fa apprezzare anche come fine e passionale cantante, sembra messa apposta per dare un breve riposo alle risa al pubblico...

Del resto sarebbe quanto mai arduo il compito di accennare a singoli episodi della godibilissima azione, perchè da principio a fine la gente si sbellica dalle risa: la comicità della situazione e l'arte irresistibile dei due simpaticissimi compari non dànno infatti alcuna tregua, per cui si può ben dire che ben di raro un film presenta una tale omogeneità, ricchezza e continuità di situazioni allegre.

Quando il pubblico accorso in grande folla, ieri come ierlaltro, si sia divertito, può dirlo ogni singolo spettatore presente alla proiezione. E che il successo di «Muraglie» è veramente eccezionale, si può rilevare dal fatto che anche ieri centinaia di persone hanno dovuto essere rimandate.

E' dunque un clamoroso, autentico trionfo del buon umore: uno spettacolo delizioso che le briose ed eleganti riviste della compagnia di Isa Bluette e Nuto Navarrini completano riccamente, con palese soddisfazione delle folle. Oggi, anzi, con la terza giornata di «Muraglie», nuovi attraenti quadri saranno aggiunti alla gaia rivista «Il mondo al verde». E saranno per il terzo giorno... «muraglie» di folla.

L'alito cattivo è una sventura per chi lo ha e per chi lo sente. I denti gialli ricoperti di patina, deturpano il volto anche più leggiadro. Per togliere questi difetti basta usare giornalmnete la deliziosa e rinfrescante pasta dentifricia **Chlorodont.** Fate oggi stesso una prova con un tubetto di pasta dentifricia **Chlorodont.** In vendita presso tutti i negozi del ramo al prezzo di L. 2.70 e L. 4.50 il tubetto. Inviando questo annuncio riceverete un tubetto di prova gratuito. — Stabilimenti Leo S. A, Milano, Via Spontini 11 C

TEATRO EDEN Viale XX Settembre — **Oggi** dalle ore 16 in visione contemporanea il grandioso film sonoro Movietone FOX — **GRAN CINEMA ITALIA** Via Dante 3

Anima e Corpo

con la stella veneziana **Elisa Landi** ed il bravissimo **Charles Farrell**

Vibrante dramma d'amore e d'onore, in un quadro d'incomparabile bellezza

GRAN CINEMA ITALIA Via Dante 3 — **PREZZI EGUALI** (sono valide le riduzioni e dopolavoro) — **TEATRO EDEN** Viale XX Settembre

TEATRI E CONCERTI

"I sapienti e... una donna,, di Santiago Resinol al Verdi

...commedia del catalano Santia-...ol s'intitola nell'originale «I ...enti di Castiglia». Gianfranco ...ne ha fatto una libera versio-...eziano. Bisognerebbe conosce-...o autentico, per sapere fin do-...nta la libertà del traduttore ...esto caso appare come rima-... Comunque la venezianità ...o è abbastanza illegittima: ...ano all'italiano e da questo al veneto. Tre trasformazioni di ...o e probabilmente tre aspetti ...ello spirito della commedia, la ...sera è stata accolta con vivis-...usi dopo ogni atto. Giachetti ...o di infondere nella versione ...atto pittoresco e originale; ha ...alcune battute; ha incluso ...ne scene nuove; ha colorito ...o il dialogo per renderlo più ...e verosimile all'ambiente ve-...ma la commedia, ch'è piace-...nta e gustosa, con un flebile ...patetico e qualche spunto un ...ario, resta quasi sempre estra-...attere ed allo spirito veneto. ...mmaginaria città di Este, vi-...e sapientissimi uomini, chiusi ...i freddi e rigorosi della loro ...i è il filosofo pessimista Tom-...evuto di pensieri schopen-...e suo figlio Plinio, naturali-...ogo, e il dott. Dalmann chimi-...eriologo, e monsignor Arcipre-...e mistico, ed altri professori ...no la vita tra le teorie e le ...le antiche carte della sapien-...ia greve e austera, piena di ...nto e di monotonia pesa sul-...el vecchio Tommasi, il quale ...studia la vita umana sotto il ...della pura astrazione, e per ...o del sentimento e del cuore ...a formula e detta una defini-...uadrando con sottile e glacia-...eria ogni fenomeno in un si-...sofico. Anche Geltrude, la mo-...ommasi, è presa dalla scienza ...o, e il giovane Plinio, che non ...donne e d'amore, è tutto in-...alla scienza della natura che ...la testa e gli lascia freddo il ...su questa accigliata e addot-...famiglia, la quale tiene ogni ...onvegno scientifico con letture ...azioni alle quali partecipano ...atissimi luminari, irrompe il ...dioso e giovanile, libero e pre-...di Marcella, la giovinetta figlia ...ssore Tommasi, ignara di teo-...di formule, ma desiderosa di ...amore e di felicità. A questa ...il papà vorrebbe dare per ma-...aturo chimico Dalmann che vi-...lambicchi ed i preparati di ba-...rcella invece accoglie e ricam-...eggiamenti di un commercian-...omo pratico, in vena di accu-...uattrini e di far figlioli. Così, ...imo atto, abbiamo la contrap-...dei due gruppi di personaggi: ...parte gli eruditi freddi, che ve-...ita solo attraverso i loro siste-...principio scientifico e trascu-...enza della vita stessa fatta di ...sentimento, di spontaneità; ...i vergini di mente e di cuo-...istintivi che interpretano la ...tura e seguono la sua legge. ...è questa impostazione e tut-...gimento dell'atto nel quale ...si presenta con intenzioni sa-...a nel linguaggio che nel dise-...pi, i sette sapienti.

...giorno, durante l'adunata ...i sapienti sono disturbati ...vviso arrivo di una giovane e ...a signora Giulia, la cognata ...Tommasi. Questa donna, si ...sarà fatale a tutta la società ...nti. Ella porta nella casa una ...petuosa forza di vita, un ca-...llegria e di spensieratezza, un ...caldo e contagioso di femmi-...turba e sconvolge il ritmo pe-...grigio della famiglia. Una crea-...e abbiamo conosciuto in «Ani-...ra» dei Fratelli Quintero. Giu-...voce stessa della natura che ...richiamare, a ridestare con le ...lecitazioni dell'istinto vitale, ...cristallizzato e la mente gla-...quei sapienti. La bella donna ...quella brava gente che la ve-...bellezza della vita non è nel ...nell'esperienza, non nel siste-...ella libera espansione del pen-...senso. Il bello è che predi-...ntro le strettoie imposte dalla ...e dalle astrazioni, Giulia fa ...eratura, e della cattiva retto-...qui non si vuole discutere ciò ...i personaggi, giacchè la com-...tutta intessuta sul gioco dei ...e non sulla verità dei principi. ...ulia insegna l'arte di accivet-...endersi piacente a Marcella e ...Plinio, ch'è il suo più ostinato ...alla sua naturale missione ...iovane, ch'è quella di guarda-...ne e di provare l'amore. A ...nto Giulia intona una specie ...della vita nella quale esalta ...l'ebbrezza di sentirsi fusi con ...della natura, con le forze ...o, coi fiori, il sole, gli alberi. ...celebrazione della gioventù ...amorosa. l'abbiamo sentita in ...allegra». Ieri sera la poesia è ...po' offuscata dalla letteratura. ...che il giovane Plinio, ride-...ensi ed al sentimento d'amore, ...amorarsi di Giulia. Ma la cara ...maritata, e deve partire dalla ...apienti, i quali le testimoniano ...evozione con atti di omaggio ...vano com'ella abbia acceso in ...una piccola ma cocente fiam-...siderio. Prima di partire, Giu-...ad ottenere il consenso per il ...io di Marcella col giovine mer-...opo quella tentata d'amore e ...ilità, la casa dei professoroni ...edda e deserta. Ciascuno sen-...r perduto qualcosa. Nessuno ...di meditare sui libri, dopo ...e dell'amore ha fatto sentire ...elodiose dolcezze.

...media ha parecchi difetti, ma ...piena di argute e sottili os-...colorita e fresca nel linguag-...ene meno piacevole quando ...rizione dei tipi, l'autore pas-...scussione ed al contrasto di ...tra la scienza e l'amore. Ma ...tti sono brevi, come trascurati ...episodi d'amore dai quali dove-...ssere sostenuta e fortificata la ...commedia. Ma nell'insieme, è ...commedie, e ieri sera il pub-...applaudita, divertito anche ...librata, intelligente, precisa ...di tutta la Compagnia. Gia-...impersonato con tratti origi-...il filosofo Tommasi. Con gra-...ha recitato la signorina Pa-...spontaneità e innocenza la ...Molto intonati tutti gli ...asati, il Baldanello, il Boari, ...la Gasparini, ecc. Tre o quat-...si dopo ogni atto.

v. t.

...**all'Oratorio Francescano di ...tti.** Domenica 22 corrente, ...il Corpo bandistico «Giu-...di» del Sindacato Orchestrale ...Fascista, diretto dal maestro ...Montagna, darà un concerto ...con attraente programma.

"...Ma se el gato te magna el formagio?,, di N. Vitali e S. Allegre al Verdi

Stasera la Compagnia Giachetti reciterà la nuova commedia di N. Vitali: «...Ma se el gato te magna el formagio?» con musiche di S. Allegre.

Domenica avremo due recite: alle ore 15.30 «Nina, no far la stupida» di Rossato e Gian Capo; alle ore 20.45: «Ostrega che sbrego» di A. Fraccaroli.

Il concerto sinfonico di domenica al Politeama Rossetti

Come abbiamo annunciato, domenica alle ore 11 sarà ripetuto al Politeama Rossetti il grande concerto sinfonico del Sindacato orchestrale che, sotto la direzione del maestro Daniele Amfitheatrof, ha ottenuto martedì scorso un sì lieto successo. Il magnifico programma, variato in parte, aumenta di interesse per l'aggiunta di nuovi brani che saranno ascoltati con molto piacere dal nostro pubblico. Fra questi la robusta composizione di Amfitheatrof, che il pubblico triestino ha avuto già occasione di ammirare alla radio. Ecco il programma completo del concerto:

Prima parte. Rossini: «L'Italiana in Algeri» (ouverture).

Sibelius: «Valse triste».

Borodin: Danze dell'opera «Principe Igor».

Seconda parte. Amfitheatrof: Preludio per una Messa da «Requiem».

Wolff-Ferrari: «I Quattro Rusteghi» (intermezzo).

Respighi: «I pini di Roma» (poema sinfonico).

Il concerto sarà a prezzi popolarissimi. I posti sono in vendita alla Biglietteria Centrale.

Come è stato già detto, il concerto non sarà trasmesso per radio.

Il concerto Jancovich-Curelli all'Istituto Fascista - U. P.

Domenica prossima, alle 17.30, nella sala del Littorio ci sarà il IV concerto in abbonamento. I nostri insigni musicisti prof. Augusto Jancovich e prof. Eusebio Curelli eseguiranno un originale programma che comprende la sonata in mi bemol maggiore di Mozart, la Sonata in sol maggiore di Ravel (nuova per Trieste), e brani di Mussorgski, Debussy, Kreisler. I posti a sedere sono in vendita da oggi nella Biglietteria Centrale.

Ilse Matisek al Circolo della Stampa

Domani sera alle 18 al Circolo della Stampa la pianista Ilse Matisek terrà l'annunciato concerto di pianoforte.

La pianista Matisek, che ebbe già campo di farsi applaudire dal pubblico intellettuale triestino nei precedenti concerti sostenuti nei migliori ambienti cittadini, si produrrà domani col seguente programma: Scarlatti: Suite; Chopin: Berceuse e Studio; Beethoven: Sonata op. 31 N. 2; Mussorgsky: Il vecchio castello; Pik-Mangiagalli: Danza d'Olaf; Liszt: Notturno; Grieg: Marcia nuziale; Zanella: Festa campestre; Paganini-Liszt: Campanella.

I Soci del Circolo sono invitati a questa importante audizione musicale.

"Figaro e la sua gran giornata,, al Teatro Excelsior

Una gustosa commedia di Arnaldo Fraccaroli, che tenne vittoriosamente le scene lungo tempo e che ancor oggi mostra segni indubbi di vitalità e freschezza, è passata dal palcoscenico allo schermo. Così, da «Ostrega, che sbrego!» è nato il film sonoro, parlato e cantato «Figaro e la sua gran giornata», di cui ieri si è data la prima rappresentazione al Teatro Excelsior. Nella trasformazione, il lavoro non ha perso il suo caratteristico profumo provinciale e vecchiotto, prima se non unica fonte del suo successo. Si può dire anzi che in qualche punto lo ha accentuato, allargando il quadro e nel contempo dando risalto a particolari che inevitabilmente si perdevano nell'edizione per le scene. Questo, compensa la perdita di buona parte del dialogo che nel film è inevitabilmente sintetico ma che comunque resta godibilissimo e sollazzevole. Si può quindi affermare che questo nuovo lavoro della «Cines» è completamente riuscito e risponde felicemente al suo compito che è quello di divertire gli spettatori.

Non è qui il caso di riferire la vicenda del lavoro, già nota per essersene parlato diffusamente quando si rappresentò anche nella nostra città la commedia fraccaroliana. Un cenno particolare bisogna dedicare piuttosto alla interpretazione, che è veramente degna di alto elogio, specialmente per merito di Gianfranco Giachetti che, sullo schermo come già sul palcoscenico, dà vita al personaggio del baritono Basoto in maniera magistrale. Conoscevamo un Giachetti signore del teatro e ora abbiamo fatto la conoscenza di un Giachetti padrone dello schermo. Questo attore, con la sua bella e chiara potenza creatrice e col suo fine gusto di interprete e realizzatore, può senz'altro aspirare al ruolo di «divo».

Molto bene, al suo fianco figurano anche gli altri attori, in tipi, caratteri e macchiette indovinatissime: da Leda Gloria a Olga Capri, da Maurizio D'Ancora a Gemma Schirato, Augusto Bandini, Achille Majeroni e Angelo Parigi. Il direttore artistico Mario Camerini ha dato una nuova prova del suo valore, del suo buon gusto e del senso della misura che già lo avevano distinto per l'addietro. Da questo giovane direttore italiano si possono attendere grandi cose. Molto belle le musiche e canzoni originali, scritte dal maestro F. Lattuada. Concludendo, questo divertentissimo «Figaro e la sua gran giornata», ha ottenuto calorosi, unanimi consensi.

Isa Bluette e Nuto Navarrini al Politeama Rossetti

Il vivo successo ottenuto alla «première» dalla Compagnia di riviste Bluette-Navarrini si è ieri rinnovato in pieno e la folla strabocchevole accorsa al Politeama in tutt'e due le rappresentazioni non si è stancata di applaudire i due bravi artisti e i loro ottimi collaboratori. «Il mondo al verde», di Ripp e Bell Ami, ha dato agio a Nuto Navarrini e ad Isa Bluette di fare sfoggio di tutte le loro qualità e all'intera Compagnia di esibirsi in quadri di brillante effetto. Il pubblico ha quindi trascorso un'ora e mezzo nella più schietta allegria e inoltre ha avuto la possibilità di ammirare quadri coreografici attraenti e danze briosissime sostenute magistralmente dalle vezzose Bluette Girls e dalle suggestive Walter Star Girls. Accanto al simpatico Nuto e alla briosa Isa, si sono molto distinti Carlo Navarrini, Dino Lugara e Campanini e tutti gli altri. Molto applaudito l'indiavolato Jazz Revue. Oggi «Il mondo al verde» si ripete; con l'aggiunta di nuovi quadri satirici e coreografici.

Ustionato per lo scoppio di una lampada

Fra gli operai che lavoravano ieri mattina sotto la galleria ferroviaria tra Guardiella e Rozzol in Monte, si trovavano pure i braccianti Antonio Turco, di 27 anni, abitante al n. 121 di Rozzol in Monte, e Umberto Pastore, di 24 anni, abitante al n. 7 di via Punta del nel serbatoio della lampada in riparado una lampada a carburo, che si trova ai lati della galleria, che non funzionava e per meglio eseguire il lavoro si servivano di una lampada portabile. Ad un tratto il gas sviluppatosi nel serbatoio della lampara in riparazione per residui di carburo, al contatto della fiamma dell'altra lampada, che era stata troppo avvicinata, s'incendiava provocando una forte detonazione e una fiammata che investì i due giovani cagionando loro varie ustioni. Prontamente soccorsi dai compagni di lavoro, accorsi alla detonazione, gli infortunati furono accompagnati all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio all'astanteria riscontrò al Turco ustioni di primo grado al volto e al braccio destro, guaribili in una diecina di giorni, e al Pastore ustioni di primo e secondo grado al volto, guaribili in due settimane, salvo complicazioni. Dopo le necessarie medicazioni i due giovani poterono rincasare.

Il rinvenimento di un feto

Ieri mattina alcuni passanti che stavano attraversando il binario ferroviario al passaggio a livello di via Moncolano a Barcola, rinvennero, avvolto in alcuni stracci, un feto di sesso femminile espulso nel settimo mese di gestazione. Avvisato del rinvenimento, il comandante della stazione dei carabinieri della località, brigadiere Lo Bello, si recò prontamente sul posto per i rilievi del caso, dopodichè rilasciò il «nulla osta» per la rimozione del cadaverino.

Un piroscafo catanese incagliato presso Punta Sdobba

Nelle prime ore di ieri mattina, un fonogramma avvertiva la nostra Capitaneria di Porto, che un piroscafo catanese, di 3000 tonnellate circa, s'era incagliato, nelle secche di Golameto, nei pressi di punta Sdobba. Il rimorchiatore «Audax», questo, agli ordini del capitano Bianchi, della Capitaneria, si diresse a tutto vapore verso il luogo del sinistro, ove infatti, inclinato debolmente e con la prua conficcata nella secca, fu trovato il piroscafo «Achille», che, partito da Valmazzinghi, doveva raggiungere Monfalcone. Si potè in breve accertare che il natante non aveva riportato alcuna avaria. Eseguiti i rilievi d'uso e dopo aver apprestata la prima opera di soccorso, l'«Audax» fece ritorno nel nostro porto. Per tutte le ulteriori opere di assistenza si recò successivamente nei pressi del piroscafo incagliato il rimorchiatore «Nettuno». Durante la giornata si succedettero i preparativi per il disincaglio e si ritiene che l'«Achille» potrà essere tratto dalla secca già durante la notte.

Per scansare un ciclista. Il ventiseienne Vittorio Gherda, abitante in via dell'Industria, si recava ieri mattina al lavoro quando, giunto in via S. Marco, volendo recarsi frettolosamente a destra della strada per evitare un ciclista che gli veniva incontro incespicò sull'orlo del marciapiede e cadde al suolo producendosi una lieve contusione al piede destro che il sanitario della Guardia medica, ove ricorse tosto per le cure del caso, giudicò guaribile in pochi giorni.

Omonimia. Il cav. uff. Alfredo Serra, appartenente alla casa editrice dell'Enciclopedia italiana Treccani, ci prega di rilevare di non avere nulla di comune con quel suo omonimo, processato, ieri, per reato di contrabbando di stupefacenti.

Scontro fra autoveicoli
Due signore lievemente contuse

Uno scontro fra un autocarro e una automobile, che fortunatamente non ha avuto serie conseguenze, è accaduto ieri mattina sulla strada litoranea di Grignano. Verso le 7.30 un'auto proveniente da Udine, sulla quale avevano preso posto la signora Dina Fumei in Rossi, di 26 anni, il cui padre sedeva al volante e la signora Zoe Fumei, di 23 anni, tutti residenti a Udine, si scontrò sulla strada suddetta, per ragioni non bene precisate, con un autocarro. All'urto, che per fortuna non fu molto violento, la signora Dina riportò lesioni alla fronte ed al ginocchio destro, e la signora Zoe una lesione al braccio sinistro. Ambedue furono tosto trasportate con la stessa macchina, che era rimasta leggermente danneggiata, alla Guardia medica per le cure del caso, dopo le quali poterono ripartire.

L'infortunio di un giovane carpentiere

Ieri verso le 16 venne trasportato all'astanteria del nostro ospedale il carpentiere diciassettenne Francesco Murgolo, abitante in via del Molino a Vento n. 141, il quale in un infortunio sul lavoro aveva riportato una ferita lacero contusa alla regione temporale destra con probabili lesioni ossee.

Al sanitario d'ispezione all'astanteria il giovane raccontò che poco prima nei Cantiere navale S. Marco, mentre era intento, assieme ad altri operai, a caricare una pesante trave metallica su una gru, era stato colpito alla tempia destra da uno dei ganci di attacco fissati alla catena.

Dopo le medicazioni del caso, giudicato guaribile, salvo complicazioni, in due settimane, il Murgolo venne accolto nel primo reparto chirurgico.

Cronaca dei Tribunali

Il bel sogno della signora Elisa
nella sua pietosa realtà

(Pretura Penale) Nei primi mesi della scorsa estate la signora Elisa ebbe occasione d'imbattersi in certo Vittorio C., il quale, riuscito a rendersi simpatico finì col diventare un assiduo frequentatore della sua casa.

La signora Elisa, per quanto avesse sorpassato da molto tempo l'età sinodale, non disdegnò la corte del giovane galante, il quale per quanto largo di parole cercava sempre di mantenere il più scrupoloso riserbo su tutto quello che riguardava la sua esistenza e per quanto la signora Elisa cercasse di saperlo, il C. si schermiva dicendo:

— Per carità, Elisa mia, non forzare la mia volontà.

— Ma dimmi chi sei? Cosa fai?

— Chi sono ti deve importare ben poco! e che cosa faccio, meno che meno.

— Ma se dobbiamo sposarci.

— E va bene. Allora lo saprai. Ma ora, no!

— Capirai però, che questa tua ostinatezza mi lascia perplessa.

— Ti posso solo dire che sono un alto funzionario del Ministero della Guerra.

— Davvero?

— E' la verità. Sono addetto al servizio segreto.

— Tu?

— Io, sì. Anzi sono sulle tracce di un certo Cuchi.

— Chi sarebbe costui?

— Mah... acqua in bocca. Segreto professionale.

— La tua famiglia dove vive?

— Non ho famiglia. Vivo solo. Ma per carità non far parola con nessuno di quanto ho detto.

— Figurati.

— La mia missione è delicatissima. Sono in continuo contatto con Generali e Consoli di Potenze estere.

— Guadagni molto allora?

— Eh sì. Ma talvolta mi fanno sospirare. Anzi dovresti prestarmi qualche centinaio di lire...

— Ad un uomo simile! Ma quante ne vuoi!

Naturalmente il C. date queste disposizioni di animo della signora Elisa, ne approfittò largamente. Non passava giorno senza che inventasse qualche pretesto per spillare denari alla compiacente e innamorata amica.

A lungo andare la signora Elisa si accorse di avere consegnato al giovanotto oltre 5000 lire, di avere vuotato la casa di quanto di più prezioso conteneva per convertirlo in denari. Si accorse pure, e con molta tristezza, che, viceversa, andava gradatamente scemando l'affetto da parte del C., il quale scoperto il filone d'oro, non tardò a farla da padrone, ed avanzare pretese assurde.

E un brutto giorno la signora Elisa, comprese finalmente che il suo galante innamorato altri non era che un volgare lestofante per cui si affrettò a denunciarlo al Commissariato di p. s. di via Luigi Ricci.

— Ingannarmi per tanto tempo! Promettermi di sposarmi e di farmi diventare un'ambasciatrice... Birbante!

Il C. fu invitato dal funzionario a giustificarsi.

— Chi siete?

— Non posso dirlo!

— Bene, ve lo dirò io. Siete un pregiudicato! Condannato più volte per truffa e furto.

— Eh... che sento?

— La verità! Ed ora spicciatevi a narrare quali rapporti correvano fra voi e la signora Elisa.

— Rapporti di amicizia. Mi prestava dei soldi. Mi invitò una ventina di volte a pranzo.

— Dove l'avete conosciuta?

— Ma, un giorno, mentre mi trovavo in una chiesa alcune buone signore fecero in modo che la conoscessi.

— A quale scopo?

— Perchè m'aiutasse. Mi dissero che si trattava di una persona molto caritatevole...

Il C. fu pertanto deferito all'autorità giudiziaria, la quale, previo procedimento penale, lo rinviò davanti al pretore dott. Cimegotto.

Il C. preferì di non farsi vedere e mandò a rappresentarlo l'avv. G. Zennaro. Comparve invece la signora Elisa, quasi elegante, ma cappellino stile ottocento, occhi dipinti, profumo esuberante.

— Che cosa avete da dire?

— Confermo la denuncia.

— Eravate fidanzata del C.?

— Mi promise di sposarmi.

— Ma il C. è giovane.

— Eh sì.

— Mentre voi siete, come dire, anzianotta. Avrete cinquant'anni passati. Vero?

— Sì ho cinquant'anni, un po' passati...

— E' vero che un giorno il C. vi portò via anche le scarpe?

— Verissimo. Avevo delle scarpe nuove che mi facevano male. Il C. si offrì di farmele allargare e mi disse che le portava da un suo amico, ma non le ho più viste.

— Avevate molta fiducia in lui?

— Capirà. Diceva di essere in missione segreta. Di avere scoperto un vasto complotto. Di essere in relazione continua coi rappresentanti di Stati esteri...

— Un bel volpone!

— Un vero birbante!

Il Pretore, dopo che l'avv. Zennaro ebbe svolto la sua tesi difesiva, vagliate tutte le circostanze di causa, pronunciò sentenza in base alla quale il C. fu condannato ad 1 anno, 1 mese e 15 giorni di reclusione ed a 1125 lire di multa.

Energia e luce di contrabbando...

(Tribunale Penale) Tale Francesco Crainer, abitante a Postumia, nel marzo 1924 aveva installato nella propria segheria, senza chiedere permessi di sorta alle autorità competenti, una dinamo della potenza di 2 HP, per procurarsi la luce e far azionare elettricamente i vari congegni meccanici trovantisi nell'officina.

Ora, dopo tanti anni, l'autorità di finanza, venuta a conoscenza dell'impianto elettrico che il Crainer aveva installato nella sua segheria, volle fare degli accertamenti. Si stabilì così che il Crainer s'era reso colpevole di contrabbando previsto dall'art. 20, lettera a) del testo unico delle leggi per l'imposta sul consumo dell'energia elettrica, reato punibile con multa fino a 1000 lire, nonchè con multa proporzionale fino al decuplo dell'imposta frodata.

Il Crainer dichiarò di avere collocata la dinamo ignorando la necessità di avere la prescritta autorizzazione. In quanto ai mancati pagamenti, disse di non averli effettuati per il semplice motivo che nessuno s'era presentato a riscuoterli.

Naturalmente il Crainer fu denunciato all'autorità giudiziaria e, ieri mattina, si è svolto il processo.

Difeso dall'avv. Robba, il Crainer ha ripetuto le sue dichiarazioni rese in precedenza, osservando di essersi nel frattempo messo al corrente con le tasse. Il Tribunale, vagliate tutte le circostanze di causa, udito il P. M. ed il difensore, si è limitato a condannare il Crainer a 268 lire di multa, col beneficio della non menzione.

Gioie e dolori della radio

(Tribunale Penale) Nel maggio u. s. il sig. Giuseppe C., proprietario di un caffè, nell'intento di offrire ai propri clienti uno svago, installò nel suo locale un apparecchio radiofonico ricevente.

— Alegri! Adesso co' sta invenzion meravigliosa del nostro Marconi posso ofrirve, assieme al cafè cola iozza, anca la musica cola radio!

I clienti accolsero con gioia la simpatica innovazione e, centellinando il mocca, poterono godersi gli svariati programmi radiofonici che le numerose stazioni italiane ed europee trasmettevano per la gioia degli innumerevoli radiamatori in regola con la tassa.. ed anche per quegli altri. Ma il C., per quanto uomo di larghe vedute e così pieno di risorse, era incorso in una mancanza grave: non s'era curato di pagare la tassa di abbonamento all'«Eiar». Un bel giorno gli agenti della milizia postelegrafonica, capitati nel suo locale ed accortisi dell'esistenza dell'apparecchio radiofonico, domandarono al C. se era in regola con la tassa di licenza.

— No. Se trata de un aparechio ciolto in prova!

— La prova dura da diverso tempo, però.

— Eh ciò: speto che la radio se perfezioni...

Le giustificazioni del C. non soddisfecero i militi i quali si affrettarono a denunciarlo all'autorità di finanza, la quale, a sua volta, esaminando il caso, accertò che il C. era incorso in due infrazioni e cioè: la prima prevista dall'art. 22 della legge 22 dicembre 1926, n. 2191, che commina ai contravventori una tassa di 200 lire e la pena pecuniaria di 600 lire; la seconda prevista dall'art. 21 del decreto 23 dicembre 1925, n. 1917, che prevede una pena pecuniaria di 500 lire.

Rinviato davanti al Pretore dott. Rossi, il C. fu condannato a 100 lire di ammenda, alla pena pecuniaria di 1200 lire, nonchè al pagamento delle spese e tasse relative.

Contro questa sentenza il C. interpose appello ed ora, davanti ai giudici della quarta sezione, presieduta dal cav. Zetto e composta dei giudici Fabrio e Blando, P. M. cav. Tromby, cancelliere Ribari, si è discussa la causa. Il C. era difeso dall'avv. E. Bologna.

Ma le risultanze del dibattito non furono troppo favorevoli al C. perchè il Tribunale, respinto il ricorso di appello, si è limitato a ridurre a 1100 lire la pena pecuniaria inflitta al C. dal Pretore.

Dato l'esito del processo, è raccomandabile che tutti coloro che detengono abusivamente apparecchi radiofonici riceventi si affrettino a mettersi in regola col pagamento della tassa.

Per accettare una cortesia rischia la vita

(Pretura Penale). La mattina dell'8 aprile u. s., tale Giuseppe Godina, abitante ad Erpelle, postosi al volante del proprio autocarro, partì assieme a certo Antonio Poles per venire a Trieste. Giunto nei pressi di S. Dorligo della Valle e vista una giovane donna, Maria Bernettich, il Godina la invitò a salire sull'autocarro. La donna, lieta di poter risparmiarsi un lungo tratto di cammino, fu sollecita ad accogliere l'invito e prese posto sull'autoveicolo. Disgrazia volle che la cortesia del Godina per poco non costasse la vita alla Bernettich, perchè nei pressi di Rozzol, per l'improvvisa rottura del freno, l'autocarro ribaltò, sbalzando a terra quanti vi si trovavano sopra. La donna, il Poles e il Godina, in seguito alla caduta, riportarono ferite e contusioni varie, per cui si rese necessario il loro trasporto all'ospedale. L'autorità giudiziaria, venuta a conoscenza del fatto, aprì tosto un'inchiesta che si concluse con la messa in accusa del Godina, al quale si imputò di non aver ottemperato alle norme del regolamento stradale.

Il Godina, difeso dall'avv. Kezich, dovette pertanto presentarsi davanti al Pretore dott. Rossi, il quale, esaminate attentamente le risultanze di causa, ritenne di dover pronunciare sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

Littoria

Comando 5.a Legione M.D.I.C.A.T. Domenica 22 corrente sono comandati al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni, tutti gli ufficiali, graduati, Camicie nere, Giovani Fascisti ed Avanguardisti delle batterie N. 141.a e 143.a. I graduati di dette batterie dovranno trovarsi a Servola alle 6.30, gli altri alle 8.45. I premilitari osserveranno il consueto orario.

Avanguardisti II Centuria Marinara. Oggi alle 20 adunata di Centuria alla Casa rionale Balilla «E. De Amicis».

Comunicazioni sindacali

Sindacato provinciale addetti industrie varie. Gli operai dipendenti dalla ditta Toresella devono trovarsi questa sera alle 18 precise nella sede del Sindacato, in via Dante n. 7, IV piano, per urgenti comunicazioni.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Gaio, Ottavio, Benigno, Silvestro.

NASCITE (19 novembre 1931): Legittimi: Redivo Dinora di Costante; Brombara Sergio di Gregorio; Danieli Basilio di Ferdinando.

DECESSI: Cosovi Ernesto a. 80; de Landes Emilia a. 61; Vodnik ved. Carbonaro Giulia a. 64; Simonetti Ondina m. 20; Murri Francesco a. 35; Pregarz in Ziach Antonia a. 72; Karner ved. Piva Giuseppina a. 65.

MATRIMONI TRASCRITTI: Kleberer Carlo, bracciante e Barsotti Anna; Zorn Bruno, impiegato e Skabar Olga; Germek Giovanni, muratore e Marussi Maria; Rolih Giuseppe, agricoltore e Stepancich Francesca; Ingravalle Pasquale, scalpellino e Pocar Maria, operaia; Zorzini Carlo, commesso di negozio e Iurissevich Anna; Danieli Antonio, installatore e Ciuk Francesca; Sambo Pietro, barbiere e Stefanich Felicita, parrucchiera.

CORRISPONDENZA APERTA

Una povera ragazza. Da quanto ci espone, dobbiamo ritenere che il suo credito presso quella banca non sia un credito privilegiato e quindi ella incasserà soltanto la percentuale di riparto come gli altri creditori. Può scrivere comunque una lettera alla Direzione, ma crediamo che, purtroppo, l'esito difficilmente sarà favorevole.

Volpe vecchia. Troppe domande: non possiamo quindi risponderle. Ricorra ad un avvocato e vedrà che solo per esporgli la complicata questione perderà più di un'ora. Si ricordi però che il tempo è denaro, specialmente quello degli avvocati...

X — Y. A sensi dell'art. 74 del Testo Unico delle leggi sul reclutamento, gli iscritti affetti da infermità presunte sanabili sono rimandati quali rivedibili alle leve successive, non oltre però il 31 dicembre dell'anno in cui compiono il 22.o anno di età. Se, dopo ciò, risultano tuttora inabili, sono riformati. Quindi le visite si riducono a due o, nella peggiore delle ipotesi, a tre.

Grillo. Non è ancora pubblicabile la sua produzione. Per un futurista però non c'è male: lei dimostra tale avversità a tutto ciò che è... passatista, che scrive persino lacerante con due «c» e motorino con due «t». Quello però che i futuristi non le perdonerebbero è di averli trasformati in.. «fatturisti» (?!).

Santa Rita. 1) Nessuna disposizione è stata presa al riguardo. 2) Ha presentato i documenti necessari all'Ufficio di Leva per ottenere la ferma minore? Ha frequentato i corsi premilitari? Che foglio di congedo provvisorio le fu rilasciato dall'Ufficio di Leva: bianco o verde? Senza questi dati non possiamo rispondere al suo quesito.

Ferroviere. Per rispondere con precisione occorrerebbe conoscere qualifica e stipendio, nonchè — eventualmente — l'Amministrazione di provenienza. In via approssimativa si può calcolare che l'indennità di buona uscita corrisponde ad un centesimo e mezzo dell'ultimo stipendio percepito, moltiplicato per il numero dei mesi di servizio prestato, a partire dalla nomina in prova nell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato (per i provenienti dalle ferrovie ex austro-ungariche dal 1.o gennaio 1912), più lire 400.

TRIESTE, 19 novembre	
Nati vivi	3
Nati morti	—
Morti	7

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «A. Olivares». La Consulta è convocata in sede per questa sera alle 20.30.

«Quis contra nos?» Questa sera si raduna la Sezione pugilato e quella corale per le prove. Domenica solito festino familiare di danza.

«Floriano Beuzzar». Domenica prossima il Circolo fascista «F. Beuzzar» darà il solito ballo domenicale nella vasta sala del Ristorante Excelsior. Le danze avranno inizio alle ore 18.

«Mario Trevisan». Stasera alle 19.30 seduta della Consulta. Domenica dalle 18 in poi trattenimento sociale di danza.

«Gabriele Berutti». I soci e tutti gli altri abitanti del rione, sia per consigli che per ogni altra questione di competenza del Circolo, possono rivolgersi seralmente in sede (via dell'Istria 148), dalle 20 alle 21, dove troveranno un membro della Consulta al quale potranno esporre i propri casi. Le iscrizioni nelle varie sezioni del Circolo sono sempre aperte e si ricevono seralmente dalle 20 alle 21.

Società Ginnastica. Domenica gita al Castello di S. Sergio. Ritrovo alle 7 davanti la sede. Iscrizioni e informazioni seralmente in sede. Sabato dalle 21 alle 23 avrà luogo per soci e signore la prima serata di pattinaggio. Si ricorda che è vietato l'uso di pattini con rotelle di metallo e di bosso. Oggi venerdì alle 21 si troveranno nel maneggio i partecipanti al concorso ippico sociale per il sorteggio dei cavalli e per prendere visione del percorso di gara. Domenica alle 17.30, spettacolo cinematografico con films comiche interpretate da Harold Lloyd. Alle 21 trattenimento di danza per soci e signore.

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica escursione al Rifugio «Fratelli Nordio» con salita del Monte Cocco (m. 1941) e della Cima Bella (m. 1912). Partenza sabato alle 15.55 in ferrovia ed alle 19 in camion attrezzato per Ugovizza. Pernottamento nel rifugio, dove funzionerà per la occasione un servizio d'alberghetto. Pure domenica escursione in Cicceria con salita dei monti Sabnig (m. 1024) e Resussizza (m. 1064). Partenza alle 7 in autocorriera per Golazzo. Ritorno a Trieste alle 20. Programmi dettagliati ed iscrizioni in Segreteria entro le ore 20 di stasera.

Associazione Medica Triestina. Questa sera alle 19 avrà luogo la V riunione scientifica. Il gr. uff. prof. Giovanni Lorenzini, presidente dell'Istituto Biochimico Italiano di Milano, terrà l'annunciata conferenza sul tema: «Aspetti pratici del problema vitaminico».

Circolo Poligrafico «L. Morara-Sassi». Domenica, dalle 18 in poi, nelle sale del Circolo avrà luogo un trattenimento familiare di danza, al quale sono invitati soci e simpatizzanti. Un'ottima orchestrina accompagnerà le danze.

Sci Club Monte Tricorno. Per la prossima domenica è indetta una gita sciatoria alla volta di Camporosso con salita al Monte Lussari. Ritrovo sabato alle 15.20 alla Stazione Centrale, ove si assumeranno le iscrizioni.

Circolo Impiegati Pubblici. Domenica dalle 18 in poi nella sala maggiore del Circolo avrà luogo il solito trattenimento di danza per soci e loro familiari.

Circolo Marina Mercantile. Stasera alle 19.15 avrà luogo nella sede del Circolo (via G. Rossini 6) la prima conferenza del cap. dott. Nico Giadrossi su «L'avaria generale».

Società Operaia Triestina. Si avvertono i soci che da oggi la biblioteca sociale sarà aperta settimanalmente il martedì e venerdì dalle 19 alle 20. I soci dovranno portare seco la tessera rilasciata dalla Commissione biblioteca. Quei soci che detengono ancora libri a domicilio sono pregati di consegnarli al bibliotecario sociale, quanto prima possibile.

Società Liutistica «Euterpe». Questa sera prove del complesso liutistico.

Circolo Impiegati Commerciali. Questa sera, dalle 19 alle 20, orario di biblioteca. Alle 20 convocazione dei componenti la Sezione escursionisti e del gruppo sciatori. Domenica prossima la Sezione escursionistica indice una gita alla volta del Monte Taiano. Nel pomeriggio visita istruttiva alla centrale elettrica di Opicina.

Dopolavoro Bancari. Con oggi si inizia il tesseramento all'O. N. D. ed alla F. I. E. Tutti coloro che intendono ritirare la tessera sono invitati a farlo al più presto rivolgendosi alla segreteria (via d'Annunzio N. 2) dalle 18 alle 20, oppure presso i singoli fiduciari delle banche.

Dopolavoro Rionale «R. Pitteri». La Sezione escursionisti organizza per domenica prossima una gita sull'altipiano. Ritrovo alle ore 6.30 dinanzi alla sede. Pranzo dal sacco. Coloro che intendono partecipare al brevetto di marcia indetto dall'O. N. D. si trovino questa sera in sede.

A. S. «Sempre Avanti». Oggi alle 20.30 ultimo allenamento di tiro alla fune sul colle di Montuzza. Per domani, alle 21, è convocata tutta la Sezione calcio presso Zammattio per urgenti comunicazioni. Per i mancanti verranno presi seri provvedimenti.

Istituto Fascista - Università Popolare. Oggi alle 20.30 in via Foscolo 15, conferenza Nicolini su «Le indagini del mondo atomico». Oggi alle 17.15, nel R. Ginnasio Liceo «D. Alighieri» comincia il primo corso d'inglese, e martedì il secondo.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera seduta del Consiglio direttivo. Alle 20.30 tutte le ginnaste in sede per la solita lezione; alle 21 tutti gli iscritti al corso di ginnastica preparatoria per sci e i tirofunisti devono trovarsi in sede. Per la stessa ora sono convocati tutti coloro che si sono iscritti per la gita in Selva di Tarnova e i componenti la commissione grotte. Domenica, la Sezione escursionisti effettuerà una gita a S. Martino del Collio; ritrovo alle 5.15 alla Stazione centrale. Coloro che nell'imminente stagione invernale intendono svolgere attività sciatoria, sono invitati a notificarsi in sede. Pure domenica dalle 18 in poi, si terrà il solito trattenimento di danza per soci e simpatizzanti, rallegrato da ottima orchestra.

Sport Club Aquila. Per le 20.30 di questa sera sono invitate in sede (via S. Francesco N. 15, I), le signorine appartenenti alla Sezione atletica leggera. Portar seco gli indumenti da ginnastica. Domani sera alle 20.30 riunione in sede di tutti i soci e socie.

L'interesse per la vostra salute deve decidervi.

I malesseri di cui voi vi adombrate, non sono certo presagi di bene; ragione per cui voi dovete senza indugio fare ricorso ad un rimedio di fama, vorremo dire quasi mondiale, quali sono le **PILLOLE PINK**, che hanno procurato benefici così salutari a tante persone, apportando a tutte un sangue più vigoroso, più vivificante, più ricco in globuli rossi ed in elementi nutritivi.

In realtà è perchè la ricchezza del vostro sangue è menomata che vi sentite deboli e affaticati, che soffrite di dolori di stomaco e di testa, e di oppressione. Fate dunque subito ricorso alle **PILLOLE PINK** e resterete sorpresi del benessere che esse andranno a procurarvi.

Giovanni CAPUTO.

Le **PILLOLE PINK** rigenerano il sangue, ritemprano i nervi, attivano le secrezioni dello stomaco, stimolano l'appetito, ed esercitano un'azione assai salutare sull'economia generale. Ecco ciò che dice delle **PILLOLE PINK** il Sig. Giovanni Caputo, abitante in Viale Molise nº 47 a Milano:

« Durante tre anni circa ho sofferto di grande depressione nervosa. Mi sentivo assai debilitato, non avevo appetito ed ero depresso. Debbo riconoscere che le **PILLOLE PINK** mi hanno ristabilito nelle forze e nella salute. »

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola (ridotto del 5%). Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano (128).

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole

Frerichs-Maldifassi

Preparate con estratti vegetali - non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi - 100 anni di successo. - Rifiutate le imitazioni. Astuccio di 30 pillole L. 3.35. Posta L. 4.35. MILANO: Farmacia Maldifassi - Via Meravigli 7 — TORINO: Labor. Farm. E. Cattaneo - Artisti 38. In tutte le Farmacie d'Italia.

Clinica Specializzata per **Malattie Nervose**

Villa Baruzziana - Bologna

Direzione medica: **Prof. NERI** membro della Società Neurologica di Parigi

LA TUA TOSSE E' PRESTO GUARITA

NEI MALANNI DI STAGIONE NON SI DEVE DIMENTICARE UN PRODOTTO DI GRANDE FAMA PER LA SUA PROVATA EFFICACIA.

PILLOLE DI **CATRAMINA BERTELLI**

QUALSIASI MALE AI PIEDI

Si può vincere radicalmente col

SALHUMIN

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

Elargizioni varie

Ci pervennero mercoledì:

Per onorare la memoria di Giovanni Ileni, dal dott. B. Basilisco lire 50 pro Ginnasio D. Alighieri (fondo G. Corsi); dal dott. Angelo Ara lire 25 pro Congr. di Carità (assistenza invernale); da Guglielmo Reiss Romoli lire 30 pro Liceo D. Alighieri (cassa scol.); da Maria e cap. Oscar Mladineo lire 25 pro Scuola via Giotto; da Eugenio Graf lire 10 pro Guardia Medica; da Marino e Zoe de Szombathely lire 30 pro Unione Italiana Ciechi sez. di Trieste.

Per onorare la memoria dell'arch. Carlo Polli, da Jenny e Giacomo Grioni lire 50, da Giorgio e Bruno Grioni lire 50 pro Chiesa B. V. delle Grazie; dall'ing. Antonio Rusconi lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Enrica Liebman Schütz (S. Margherita) lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Tagliolato, dal comm. Francesco Gatti lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Michele Vecchiotti lire 25 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli; dalla famiglia Renzo Radicchi lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (dispensario).

Per onorare la memoria di Emma Hullovetz, da Ida Cozzi lire 10 pro Congr. di Carità; da Virginia ved. Mossauer-Mossari lire 30 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Per onorare la memoria di Anna Boegan, dai componenti e dal consiglio direttivo della Soc. Alpina delle Giulie lire 65 pro Soc. stessa (fondo rifugi); dalla famiglia Redivo lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Lisetta Zelenka, da Adalberta Zelenka lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Riccardo Mecozzi, dal cugino Antonio Ersini (Padova) lire 20 pro P. N. F. (assistenza invernale).

Per onorare la memoria di Regina Siega, dalla famiglia Machne lire 20 pro Guardia Medica; da Maria D'Antoni lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Mila Vesoti in Pitacco, dagli allievi della classe III-a m. lire 45.70 pro Scuola N. Sauro (patronato scol.).

Per onorare la memoria della cognata e zia Candida Wassermann, da Mina e Nico Niseteo lire 40 pro Lloyd Triestino (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Elena Gregorutti, dalle famiglie Susig-Tanze lire 40 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Virginia ved. Fritsche, dalla famiglia Verona lire 25 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (per il pane ai poveri).

Per onorare la memoria di Giuseppe Tilly Maccorsi, nel I anniversario della morte, da un gruppo di colleghi lire 100 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Nel IX anniversario della morte dell'indimenticabile marito e padre, da Letizia e Ugo Pincherle lire 30 pro Maschil El Dal.

Da una poveretta lire 50 pro Congr. di Carità.

Da Pilade Queirolo a nome di un gruppo d'amici appartenenti alla Unione Marinara Italiana e Lega Navale lire 32 pro O. N. Balilla.

Da Antonio Breschi lire 24 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani).

Ci pervennero giovedì:

Per onorare la memoria dell'arch. ing. Carlo Polli, dal barone Demetrio Economo lire 100 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria di Giovanni Ilieni, da Mino Laurini lire 20 pro P. N. F. (assistenza invernale).

Per onorare la memoria di Candida Wassermann, da Emma Asquini lire 10 pro Banca Comm. Triestina (fondo filantropico).

Per onorare la memoria di Emma Hullovetz, da Maria Cella lire 30 pro Congr. di Carità (assistenza invernale); da Jenny Trauner lire 30 pro Lloyd Triestino (fondo M. Trauner); dalla famiglia dott. Alessandro Aite lire 20 pro Congr. di Carità; da Rita e dott. Guido Gustin (Caporetto) lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Elena Gregorutti, da Emma Luzzatto Fegiz lire 20 pro Scuola via dell'Istria.

Per onorare la memoria di Giuseppe Leva, dalla famiglia Sivizzi-Rottini lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Luigi Cogliatti, dai colleghi della motonave «Saturnia» lire 124 pro Circolo Marina Mercantile (vedove ed orfani).

Nel giorno natalizio del suo indimenticabile Ernesto, da Rosa Nauen lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia (provvedimenti per Natale), lire 100 pro O. N. Maternità ed Infanzia, lire 100 pro Scuola Israelitica (ref. scol.), lire 100 pro Scuola F. Venezian (ref. scol.), lire 50 pro Congr. di Carità (accattonaggio) e lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (per Natale).

Per onorare la memoria di Ernesto Cosovi, dalla cognata Ida Bidoli-Cosovi e famiglia lire 10 pro Guardia Medica; da Enrico e Mery Drioli lire 50 pro Madri Ausiliatrici (beneficenza).

Nel VI anniversario della morte di Ezio Gioppo, dalla famiglia lire 200 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Ricorrendo l'anniversario di Pina Klun, dalla mamma lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per una lieta ricorrenza, dagli impiegati della Banca Comm. Italiana lire 65 pro Congr. di Carità.

Da I. B. M. lire 100 pro Congr. di Carità.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: studio completo intagliato, mobili, tappeti orientali, macchina da cucire, macchina per punto a giorno, biciclette, apparecchi fotografici, grammofono, binocoli, ferro da stiro elettrico, alzate argento cristallo e metallo, posate, servizi argento, orologi, vasi, figure porcellana e bronzo, scrigno portagioie, fioraia con specchio cristallo, ecc.

La Borsa di Trieste

novembre	18	19	novembre	18	19
Rend. 3½%	72.40	72.40	Lussino	146	146
Littorio / Cons. 5%	82.35	82.30	Martinol.	52	52
Obbl. Ven.	79.25	79.25	Merid.	670	655
B. T. n. 1932	99.30	99.30	Premuda	208	208
B. T. n. 1940	99.50	99.60	Tripcovich	85	85
Dan.-Sava	215	215	Tram	170.50	170.50
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	251	251
Comit	1305	1305	Cant. R. A.	36	36
B. C. T.	406	406	Fram	25.50	25.50
Credito	701	701	Fin.-Cosul.	37	37
B. Roma	105	105	Cem. Dal.	474	474
Cred. Pop.	279.50	279.50	Isonzo	20	20
Generali	3257½	3205	Spalato	91	91
Ass. Ital.	355	355	Istr. Cem.	42	42
Infortuni	1335	1335	Kerka	166.50	166.50
Riun. A	1125	1110	SELVEG	432	432
Riun. B	1080	1070	S. T. E. G.	20.25	20.25
Sigorta	97	97	Gas-Roma	756	760
Adria (n.)	50	50	Ilva	124	124
Costiera	100	100	Iutificio	516.50	516.50
Cosulich	60	61	Off. Nav.	78	78
Gerol.	37	37	Pastificio	211	211
Libera T.	25	26	Pilatura	73.50	73.50
Istria-Tr.	180	180	Terni	297	298
Lloyd Tr.	553	553	Tergesteo	1231	1231

Mercato poco attivo e calmo. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti trascurati. Assicurativi deboli specialmente le Generali. Previsioni incerte. Cambi calmi.

CAMBI: Londra 73.37½; New York 19.25; Francia 76.36½; Belgio 271.50; Svizzera 379.25; Amsterdam 782; Berlino 462.75; Praga 57.80; Spagna 168; Zagabria 34.55.

Cambio ufficiale dell'oro: 18/XI: L. 372.11.

(Serv. Stefani)

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 20 novembre (A. X).

Turno Generale: Marinai 43, 165, 167, 168, 170; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 105, 112, 113, 114, 115; ingrassatori 33, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta 15, 17, 1, 5, 6 fuochisti carbone 121, 131, 134, 135, 136; carbonai 84, 89, 89 bis, 90, 90 bis; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 84, 85, 87, 89, 89 bis; giov. coperta in I 59, 62, 63, 64, 65; giov. coperta in II 22, 23, 24, 25, 27; mozzi coperta 16, 28, 29, 30, 31; ingrassatori 22, —, —, —, —; fuochisti 22, 23, 24, 25, 26; carbonai 147, 150, 152, 153, 154; mozzi macchina 17, 18, 19, 20, 21.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 5, 6, 7, 8, 9; marinai carico 54, 3, 4, 5, 6; giovani coperta in I 3, 4, 7, 9, 10; giovani coperta in II 9, 10, 11, 12, 13; mozzi coperta 30, 33, 36, 37, 38; ingrassatori passeggeri 2, 3, 4, 5, 6; ingrassatori carico 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti passeggeri 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti carico 1, 2, 3, 4, 5; giovani macchina 24, 18, 19, 20, 21; salonieri II cl. 5, 6, 7, 8, 9; cabinisti II cl. 73, 75, 4, 6, 7; camerieri III cl. 8, 9, 10, 11, 12; giovani camera 10, 11, 12, 13, 16; mozzi camera con navig. 3, 4, 5, 8, 11; mozzi camera senza navig. 40, 1, 3, 4, 5; garzoni cucina 17, 21, 22, 23, 24; allievi cuochi in I 12, 14, 16, 18, 19; allievi cuochi in II 16, 1, 3, 4, 5.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a classe 2, 3, 4, 5, 6; camerieri III classe 21, 26, 27, 28, 29; garzoni camera 4, 33, 6, 6 bis, 7; garzoni cucina 4, 5, 6, 9, 10.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 20, 22, 23, 24, 25; giovani coperta —, —, —, —, —; ingrassatori 14, 16, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 24, 25, 29, 30, 31; giovani coperta 8, 9, 10, 11, 12; mozzi coperta 30, 15, 16, 18, 19; ingrassatori 5, 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 18, 20, 21, 22, 23; carbonai 75, 5, 6, 7, 8; camerieri: 12, 17, 19, 20, 21; garzoni camera: 28, 29, 30, 32, 34; mozzi camera 58, 59, 1, 2, 3; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 13, 14, 15, 17, 19; carbonai 1, 4, 5, 6, —.

Turno Gerolimich: Marinai: 16, 17, 18, 20; giovani coperta: 6, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, —, —; fuochisti: 7, 13, 14, 15; carbonai 7, 10, 11, 12.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 8.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. DAMA compagnia, vicemadre, assistenza ammalati, direttrice casa anche persona sola offresi. Zonta 5, primo. 85319 A

ANZIANA distinta occuperebbesi durante giornata presso distinta famiglia lavori leggeri cambio vitto. Offerte cassetta 24339 A, Unione Pubblicità. 24339 A

BAMBINAIA sanissima, ottime referenze, speciale neonati offresi. Godina, via Udine 2, V. 54215 A

CAMERIERA capace tutti lavori offresi. Battisti 13, IV p. 85337 A

DOMESTICA capace tutti lavori, cucina offresi. Via Canova 2, portinaio. 85359 A

DOMESTICA capacissima tutti lavori e cucinare offresi. Cassetta 24348 A, Unione Pubblicità. 24348 A

DOMESTICA media età capace tutti i lavori di casa offresi. Indirizzo al Piccolo. 54196 A

DONNA laboriosa offresi posto stabile oppure tutto giorno con referenze. Ginnastica 45, portiere. 85433 A

DONNA media età offresi per tutti i lavori di casa anche cucinare per due persone sole. Indirizzo Piccolo. 85320 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno oppure ore da combinarsi offresi. Via Rossetti 25, portinaia. 54132 A

RAGAZZA friulana con attestati offresi anche prestaservizi ore pomeriggio. Mazzini 11, IV. 54223 A

RAGAZZA friulana bella presenza, capace tutti lavori, con attestati offresi XX Settembre 79, V, Lenre. 85338 A

RAGAZZA onesta, capace tutti lavori casa offresi. Manzoni n. 18, porta 17. 54204 A

RAGAZZA friulana onesta offresi per servizio. Corso Garibaldi 39, terzo. 24360 A

RAGAZZA giovane offresi stabile oppure presteaservizi con buone informazioni. Corso V. E. III, n. 39, V piano. 54167 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CERCANSI domestiche, cameriere, cuoche per Napoli, Roma, Firenze. Zonta 2, pianoterra. 85356 B

CAMERIERA fidata dalle 9-10, possa lavare, stirare casa propria, massime referenze, cercasi. Cassetta 24337 B, Unione Pubblicità. 24337 B

DOMESTICA capace, lunghi attestati cercasi. Battisti 10, II, porta 16. 85398 B

DOMESTICA 24-30-enne brava cucinare e tutti lavori domestici cercasi. Presentarsi dalle 14 alle 17 via Mazzini 49, III. 85345 B

DOMESTICA tutto fare cercasi prontamente. Presentarsi con attestati dopo le 9 in via Ginnastica 36, III, destra. 54183 B

DOMESTICA dai 22 ai 30 anni cercasi, con buonissimi attestati per piccola famiglia signorile. Presentarsi dalle 9 ant. alle 2 pom. soltanto se capace cucinare e stirare bene. Indirizzo al Piccolo. 85334 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, ottimi attestati cercasi. Via Trento 16, II, sinistra, dopo le nove. 85341 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie cercansi Trieste fuori. Slataper 26. 54207 B

PRESTASERVIZI giovane, buoni attestati cercasi. Via Mercato vecchio 3, II, dalle 8-10. 11645 B

RAGAZZETTA tutto fare cercasi prontamente. Ventisettembre 56, IV, destra. 85395 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE-riparatore pianoforti (minimo lire «Dieci») offresi. Indirizzo (postale) Accordatore concessionato». Foscolo 6, porta 13. 11648 C

CORRISPONDENTE provetto italiano, tedesco, francese, inglese; contabile, lunga pratica, offresi Trieste o fuori, eventualmente mezza giornata. Miti pretese. Referenze prime Pubblicità. 24329 C

FORNACIAIO che ha lavorato finora in Austria, capace tutti lavori, 40-enne, cittadino italiano, cerca posto. Indirizzare: Carlo Papedi, Officina elettrica, Tarvisio. 24330 C

GIOVANE bella presenza, cerca direzione casa presso distinta persona sola. Cassetta 24322 C, Unione Pubblicità. 24322 C

INFERMIERA pratica, buoni attestati, capace tutto fare, miti pretese, offresi Trieste o fuori per qualunque lavoro, pratica bambini. Rivolgersi Latteria Rossini 28. 54200 C

MASSEUSE diplomata offresi. Crispi 60, I. 54202 C

SIGNORE distinto, serio, cultura generale, poliglotta, disposto viaggiare offresi segretario, amministratore o precettore famiglia signorile. Recherebbesi ovunque. Miti pretese. Referenze primissime, certificati. Cassetta 24329 C. Unione Pubblicità. 24329 C

SIGNORINA distinta, colta, conoscenza lingue, pianoforte, offresi ripetizioni, compagnia signora, aiuto casa, cambio vitto, alloggio. Cassetta 24345 C, Unione Pubblicità. 24345 C

SIGNORINA viennese, bella pronuncia, offresi 2 volte mattina alla settimana, qualche ora doposcuola per bambini. Via Carducci 24, porta 11. 54225 C

SIGNORINA brava cucito, capace tutti lavori domestici offresi a famiglia anche a ore. Scrivere Cassetta 24321 C, Unione Pubblicità. 24321 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A A. CAPPELLI elegantissimi riformansi in giornata lire 7. Salone Piazza Goldoni 3. 24351 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CC

ABITI, mantelli signora eleganti, confezione massima accuratezza sollecitudine negozio De Rosa. Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 23476 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere, Zaccaria 3 (Sartoria signora). 85304 CC

MODISTA rimoderna cappelli lire 7. Piazza Goldoni 10. 24358 CC

MODISTA diplomata, offre modelli lire 12, rimoderna 6. Corso Garibaldi 7, II. 24361 CC

PELLICCIAIA confeziona rimoderna a prezzi miti. Piazza Goldoni 10. 24358 CC

PELLICCIAIA eseguisce qualsiasi lavoro. Esecuzione perfetta, prezzi mitissimi. Rossetti 20, I, sinistra. 4177 CC

SARTA parigina confeziona cappotti lire 400, abiti lire 50. Piazza Goldoni 10. 24359 CC

SARTA uomo rivolta, rimoderna, confeziona. S. Giusto, Donaggio 12, secondo. 54199 CC

TAPPEZZIERE eseguisce riparazioni suste, materassi, prezzi medici. Rossetti 12, mezzino, sinistra. 24352 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CONDUTTORE per trattoria, lavoro sicuro, cauzione cercasi. Caffè Friuli, Titta. 54224 D

IMPIEGO decoroso, offresi a persona con cauzione, 15-20.000. Indirizzo Piccolo. 24357 D

LAVORANTE e apprendista sarta donna, cercansi. Artisti 4, I. 24364 D

LAVORANTE sarta uomo, cercasi. Piazza Piccola 4, II. 11644 D

ONDULATRICE a ferro e ad acqua, mezza lavorante, capace, cercasi. Castadi N. 4. 85316 D

PRINCIPIANTE stiratrice, cercasi. Economo N. 1. 85322 D

RISCUOTITORI con cauzione garanzia, ottima retribuzione, cercansi. Cassetta 24071 D, Unione Pubblicità. 24071 D

SIGNORI e signorine, bella presenza, facile parola, lavoro di propaganda, acquisizioni. Galatti 14, «Humana»; dalle 10-12. 54172 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

MATRIMONIALE soleggiata, termosifone, bagno, altra servizio, eventualmente pensione, paraggi Oberdan, cercano distinti coniugi, urgenza. Cassetta 24346 E Unione Pubblicità. 24346 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A A. CAMERA mobiliata, indipendente, affittasi subito. Via Pietà 8, porta 6. 4000 F

A. A. A. MATRIMONIALE, salotto, bagno lussuosamente mobiliato, ingresso scale, centralissima, soleggiata, tenitura vestiti, eventualmente vitto affittasi. Via Torre Bianca 28, III sinistra. 85294 F

A. A. A. MOBILIATA bellissima, ingresso scale affittasi distinto signore. Via Istituto 32, II sinistra. 54175 F

A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Cecilia Bitmayer 9, III sinistra. 85246 F

A. A. MOBILIATA, ingresso indipendente. Via Giulia 39, terzo sinistra. 85220 F

A. A. MOBILIATA, stufa, eventualmente salotto affittasi. Venezian 7, III sin. 54218 F

A. A. MOBILIATA, centralissima, indipendente, presso persona sola, affittasi prontamente anche per giorni. Gelsi 12, I, p. 6. 00045 F

A. CAMERA mobiliata, prezzo mite affittasi. Via Ruggero Manna 22, porta 3. 54165 F

A. CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Palladio 2, p. 18. 54206 F

A. CAMERINO vuoto, luce affittasi. Foscolo 26, III. 000 F

A LETTO affittasi a signorina. Via della Tesa 14, pianoterra. 85342 F

A MATRIMONIALE elegante, ingresso libero affittasi distinti. Via Cologna 11, porta 2. 85357 F

A MOBILIATA bella, affittasi a distinto. Gatteri 7, II sinistra. 85327 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Via Giulia 17, II sinistra. 85330 F

BELLA, luce, stufa, ingresso indipendente affittasi distinto. Piazza Valle 1, p. 7. 85332 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Felice Venezian 14, II, sinistra. 54097 F

CAMERA mobiliata affittasi persona seria, unico subinquilino, prontamente. Ghiberti 6, porta 16. 85295 F

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Vasari 20. 85296 F

CAMERA due letti pulita affittasi. Via Udine 12, III sinistra. 54179 F

CAMERA vuota affittasi persona dabbene prezzo mite. Via Cereria 6, I, scala II. 54166 F

CAMERA mobiliata lussuosa, ingresso scale affittasi. Slataper 6, porta 8. 54168 F

CAMERA bellissima, tranquilla, vitto affittasi a distinto. Machiavelli 19, p. 7. 54221 F

CAMERA elegante, eventualmente vitto affittasi distinto. Gatteri 29, porta 2. 54188 F

CAMERA mobiliata, 2 letti, volendo cucina affittasi. Gatteri 10, porta 8. 54197 F

CAMERA mobiliata compreso cura vestiario affittasi L. 90. Montecucco 11, II, Dobner. 2425 F

CAMERE 2 vuote, volendo cucina affittansi. Gatteri 10, porta 8. 54198 F

CAMERINO affittasi centro. Indirizzo al Piccolo. 85299 F

MATRIMONIALE, salotto, cucina, ingresso libero, affittasi. Torrebianca 21, porta 11. 24366 F

MATRIMONIALE con comodo cucina affittasi. Via Vittoria Colonna 2, II. 54171 F

MATRIMONIALE con comodo cucina, presso persona sola. Ireneo Croce 5, p. 22. 85343 F

MATRIMONIALE, stufa, comodo cucina oppure vitto affittasi. Pierini, Gelsi 9. 54189 F

MATRIMONIALE comodo cucina oppure due amici affittasi, davanti giardino pubblico. Giulia 13, porta 9 54184 F

MOBILIATA, casa signorile affittasi distinti amici oppure uno. Rismondo 11, II. 85309 F

MOBILIATA affittasi distinto. Viale XX Settembre 25, I destra. 85302 F

MOBILIATA con uno o due letti affittasi presso persona sola, volendo cucina. Solitario 25, porta 6. 85308 F

MOBILIATA, comodo salotto con piano, cura vestiario affittasi distinto impiegato stabile, 80 lire, unico subinquilino, eventualmente pranzo. Segantini 12, p. 16. 85315 F

MOBILIATA bella, soleggiata, comfort affittasi distinto. Rossetti 8, I sinistra. 85346 F

MOBILIATA con comodo cucina affittasi. Via Rena 9, III, porta 8. 85331 F

MOBILIATA, vitto, affittasi distintissimo. XXX Ottobre 5, IV, p. 12. 54192 F

MOBILIATA signorile, comfort, telefono, eventualmente salotto affittasi. Via Trento 16, I sinistra. Visitare nel pomeriggio. 85329 F

STANZA, salotto elegantissimo, presso persona sola affittansi 1 dicembre, volendo anche vitto. Crispi 41, III sinistra. 24295 F

STANZA grande, ingresso libero, luce affittasi. S. Sebastiano 7, II destra (angolo Piazza Cavana). 11642 F

STANZA mobiliata, 2 persone affittasi. Piazza Cavana 3, III destra. 11646 F

STANZA bella, unico subinquilino affittasi distintissimo. Ruggero Manna 20, I. 54194 F

STANZA elegantemente mobiliata, massima pulizia affittasi. Timeus 8, II destra. 24355 F

STANZA vuota, escluso comodo cucina affittasi. Scussa 5, pt., destra. 24356 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi Medi (Ricupero anni perduti). Scuola completa avviamento commerciale! Corsi completi licenza ragioneria, Liceo, Magistrali! Professori scuole regie! 54216 G

A. A. A. A. DANZE moderne, adulti, bambini frequentate la scuola delle Grazie. Domenica ore 11 lezione collettiva della «Rumba». Via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24326 G

A. A. A. BALLARE elegante, imparerete economicamente. Strepitoso successo. «Rumba» Scuola S. Lucia 4. 85061 G

A. A. A. DANZARE. Scuola prof. Girardelli, Carducci 12. Informazioni 16 alle 20. 50739 G

A. A. CORSI commerciali. Stenografia. Corrispondenza. Lingua italiana, tedesca. Contabilità pratica. Doposcuola. Ginnastica 45 85325 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 54164 G

ESPERTISSIMA ripetizione riprende lezioni latino, matematica, qualsiasi corso scuole medie inferiori, superiori. Lazzaretto vecchio 6, II, 17-20. 54176 G

ESPERTO, distinto precettore darebbe lezioni lingue, italiana, tedesca, inglese, eventualmente ripetizioni materie scolastiche. Referenze primissime, miti pretese. Cassetta 24329 G Unione Pubblicità. 24329 G

INGEGNERE straniero 35-enne, cerca conversazione italiana. Cassetta 24334 G Unione Pubblicità. 24334 G

INGLESE: privatamente, collettivamente. Istituto inglese «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6 2000 G

ISTRUZIONE elementare, maestra diplomata lire 3. Rivolgersi pomeriggio Palestrina 1. 85317 G

MAESTRA diplomata accetterebbe lezioni elementari, medie inferiori, francese, stenografia. Prezzo mite. Offerte Cassetta 24327 G Unione Pubblicità. 24327 G

MAESTRA diplomata istruirebbe bambini pomeriggio. Cognizioni francese. Offerte Cassetta 24327 G Unione Pubblicità. 24327 G

MAESTRA diplomata dà lezioni pianoforte signorine, bambini, lire 25 mensili. Ginnastica 38, IV. 54212 G

MAGISTRALI e tecniche: corsi accelerati, preparazione accuratissima esami ammissione, idoneità, abilitazione. Corso Garibaldi 17, secondo. 85351 G

PROFESSORESSA cerca lezioni canto, francese, inglese, tedesco, cambio pianoforte. Cassetta 24291 G Unione Pubblicità. 24291 G

SIGNORA impartisce ripetizioni scuola elementare, avviamento, lingua tedesca e italiana, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 85297 G

STUDENTE universitario impartirebbe preparazione scuole medie, albanese, francese, tedesco. Indirizzo Piccolo. 85314 G

UNIVERSITARIA per conversazione italiana cerco, bella pronuncia. Offerte Cassetta n 24344 G Unione Pubblicità. 24344 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO strass legato argento, smarrito martedì. Mancia portandolo via Scorcola 6, porta 8. 85318 H

BRACCIALETTO oro, brillanti, smarrito. Mancia generosa portandolo al Piccolo. 54201 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI tre, bellissimi, quattro-otto-nove stanze più accessori, affittansi prontamente. Rivolgersi Congregazione di Carità (via Istituto 29, porta 11). 85333 I

APPARTAMENTO Barcola Riviera, mobiliato, lusso (bagno), affittasi. Informazioni telefonare 6835. 54057 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camerino e cucina, lire 360 mensili, affittasi. Via Galilei 5 85324 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, primo piano, quattro camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina, affittasi prontamente. Crispi 42. 85360 I

CAMERETTA focolaio, mensili 44, affittasi. Indirizzo Piccolo. 85339 I

LOCALI disponibili, pianterreno, divisibili a piacere, nel palazzo «Grattacieli», affittansi prezzo fortemente ribassato; via Rossini-Corso Cavour. Rivolgrsi Amministrazione via Rossini 2, I. 85358 I

QUARTIERE tre camere, cameretta, bagno, ecc., tutto soleggiato, arioso, bella vista, pressi Kandler, casa civile, affittasi subito. 300 mensili. Cassetta 24317 I Unione Pubblicità. 24317 I

QUARTIERE due camere, cucina, acqua, luce, via Istria 139, compreso acqua lire centoquaranta mensili, affittasi. 85310 I

QUARTIERE due stanze, cucina, interno, altre due davanti, affittasi. S. Lazzaro 11, primo. 85350 I

QUARTIERE affittasi in via Milano N. 11, p. III, quattro camere, camerino, cucina. 54186 I

QUARTIERE 5 camere, accessori, magnifico, affittasi prontamente. Amministrazione Depuppi, via Riborgo 45, II. 85311 I

QUARTIERE quattro stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Dann, Rossetti 5, ore 15-17. 99533 I

QUARTIERE camera cucina affittasi. Ponte S. Anna N. 935 54178 I

QUARTIERI piccoli, grandi, stanze focolai affittansi, buone condizioni. Slataper 26. 54208 I

STUDIO ammobiliato, con telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 85307 I

VILLA paraggi Michelangelo, cinque stanze, stanzino, bagno, termosifone, cantina, giardino. 7500 affittasi. Offerte Cassetta N. 24341 I Unione Pubblicità. 24341 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato, quattro-cinque stanze, centrale, cercano distinti. Offerte con pretese Cassetta 24332 L Unione Pubblicità. 24332 L

MAGAZZINO uso garage, Trieste, per autocorriera, cercasi. Ribi e C.i, Gorizia. 85248 L

QUARTIERE con piccolo giardino o villa, 8-9 stanze, più accessori, riscaldamento, posizione tranquilla, soleggiata, cercasi, non fuori città. Scrivere Cassetta 24328 L, Unione Pubblicità. 24328 L

QUARTIERE moderno, due stanze, bagno, accessori, riscaldamento cercano distintissimi, non fuori centro. Cassetta 23342 L, Unione Pubblicità. 23342 L

QUARTIERI piccoli, grandi, ogni posizione, cercansi. Slataper 26 (nessuna spesa portatore). 54209 L

QUARTIERINO camera cucina, accessori, centro, cercasi, pagando trimestre. Indicare prezzo. Cassetta 24331 L Unione Pubblicità. 24331 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. A. GRANDE assortimento pelli guarnizioni, novità stagione, volpi argentate, azzurre, rosse, faine, martore. Pellicce confezionate e su misura. Devidé. Mazzini N. 32. 20282 M

CANAPE', poltrone buono stato, vendo. Orologio 6, porta 11. 54187 M

CANNE bambù vendonsi. Rivolgersi Via Valdirivo 24, I piano. 85264 M

CAPPOTTO bleu signora, seminuovo, occasione, vendesi. Rossetti 28 I p. 85352 M

CAPPOTTO nero, uomo, altro ragazzo 12 e donna, impermeabile nuovo, vendonsi. Lazzaretto 14, II, destra. 54193 M

CIPRESSI 400, orizzontali, piramidali, altezza m. 1.250, prezzi convenienti, vendonsi. Salita Contovello 756, Barcola. 85313 M

CUCCIOLI, levrieri russi, razza pura, vendonsi. Via Trento 16, I. 85328 M

GRAMMOFONO mobile «Voce del Padrone», 50 dischi, vendesi occasione. Ferriera 5, pt. 85321 M

GRAMMOFONO valigia lire 140, dischi 20 lire 110, vendonsi. Molingrande 18, p. 7. 24353 M

MACCHINA da scrivere «Juventa», occasione, vendesi. Via Toro 1, III. 54173 M

MACCHINA scrivere, fortissima, tastiera Remington vendesi 250. Tigor 13, II, sinistra, visitare dalle 13. 85305 M

MACCHINE Singer, altra spola rotonda, altre 150 vendonsi. Tulliach, Arcata 10. 85348 M

PELLICCIA donna, corta, marron, elegante, vendesi occasione. Mandrie 2, p. 7. 85349 M

PELLICCIA eseguisce ripara qualsiasi lavoro, tinta e concia. Rossetti 28. 85353 M

PELLICCIA uomo, persona snella, finissima, vendesi. Alfieri 11, III, p. 9. 85335 M

RADIO valigia, 5 valvole, vendesi. Carducci 30. Trattoria. 85323 M

RADIO valigia nuovo, 5 valvole, vendesi occasione. Artisti 1, Ristorante. 54211 M

STUFA ottima, bollitore, stanghe ottone per tappeti, quadri oleografie, vendonsi. Lazzaretto 6, II destra. 54191 M

STUFE due, grandi, maiolica anteguerra, vendonsi. Via Luzzatto 10, dalle 2-4. 54190 M

STUFE due, gas, bellissime, una elettrica, orologio elettrico, lampadario stanza pranzo, violino autore, vendonsi occasione. Ginnastica 45, p. 9. 54195 M

TAPPETI 2, vendonsi occasione. Beccherie N. 42, I, Giuseppe. 24362 M

VASCA zinco, scaldabagno doccia, usati, vendo. Indirizzo Piccolo. 11641 M

VIOLINO concerto, 2 archi, busta, vendo occasione. Giulia 78, osteria. 54177 M

130 sacchi vuoti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 85300 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

APPARECCHIO fotografico occasione, acquistasi. Indicare prezzo. Offerte Cassetta 24335 N, Unione Pubblicità. 24335 N

«SCURI» ferro occasione, cercansi. Offerte scritte, via Maiolica 17, portiere. 24367 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate nel vostro interesse il deposito mobili Steiner. Soltanto via Geppa 15. 1124 NN

A. ARRIVI nuovi. Camere letto, sale pranzo, Ribassi eccezionali. Türk, Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

A. SPOSI visitate mobili prezzi d'occasione, nuovo negozio. Mazzini 24. 85353 NN

ARMADIO 4 cassetti, con marmo, tavolo, vendo. Istituto 22, Falegname. 11647 NN

ATTENZIONE! Matrimoniali, camere pranzo, cucine, prezzi bassissimi. Facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 24938 NN

CAMERA matrimoniale modernissima, massiccia, 900, vendo. Corso Garibaldi 29 primo. 85361 NN

CAMERA pranzo, cucina, stanza avorio, matrimoniale, vendesi. Via Raffineria 9, falegname. 85347 NN

CAMERA matrimoniale porte piene, materassi lana, vendo 1600. Ferriera 49. 54223 NN

CAMERA pranzo moderna, vendesi prezzo occasione. Ginnastica 42, porta 8. 24359 NN

CAMERE letto comuni e lussuose, con facilitazioni pagamento. Punzo, Carducci 10. 23463 NN

DIVANO ottimo stato, vendesi occasione. Via Lloyd 12, porta 12. 54210 NN

GRANDE partita mobili moderni, prezzi di fabbrica. XX Settembre 36. 84788 NN

LETTINO ottone quasi nuovo, lussuoso, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 85303 NN

LETTO moderno con susta, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 85336 NN

PIANINI nuovi, finissimi, pianini d'occasione, vendonsi, facilitazioni. Scussa 8. 54214 NN

PIANINO nero Magrini-Sokn qua vendesi. Parini 4, porta 4.

PIANINO comprasi prontamente tare prezzo, marca al Banco Ca zianti.

PIANOFORTE concerto mai usato tinello con trumeau, specchio, ve dirizzo Piccolo.

STUDIO completo ottimo stato, quisterei se occasione. Offerte cas NN Unione Pubblicità.

Commercio ed industri
cent. 60 la parola. Minimo L.

A. ORO, argento, dentiere, brillan ro pagando bene. Disimpegnansi pignorati. Oreficeria Stermin, via n. 43.

BATTOR venditori ambulanti per quisti tovaglie, tovaglioli, strof chiedete preventivi cassetta 22 E lano.

Rappresentanti, piazzisti, vi
cent. 30 la parola. Minimo L.

PIAZZISTI vendita articoli rateali privata cercansi. Cassetta 24071 Pubblicità.

Automobili, biciclette e s
cent. 60 la parola. Minimo L.

ARIEL, Bianchi, Guzzi, Triumph gere Mas utilitarie. Assortimento massima assistenza. Cremascoli, ro 17.

AUTOMOBILISTI: Accumulatori 509, OM. Rinforzati lire 220. Gar miata officina, Coroneo 6.

BICICLETTA Dei originale, mo cavalli, straoccasione. Settefonta biere.

CAMIONCINO ottimo stato, port tali, vendo. Informazioni: Gorizia.

Capitali - Società - Cessi di aziende commerciali e
cent. 60 la parola. Minimo L.

BAR centralissimo bene arredato sereto, affitto piccolo, vendesi p sione, causa partenza. Drecs, Caffè so.

BAR-buffet, trattoria, posizione voro sicuro, affitto minimo, vende re dalle 8-14. Rivolgersi 54169 E Un glicità.

CAPITALISTA assumerebbe eser cierebbesi. Offerte Cassetta 24349 Pubblicità.

DEPOSITO carbone, guadagno si desi. Informazioni deposito vini v

INTAVOLAZIONI sopra stabili o senza ammortamento, compr stabili. Rivolgersi Dann, Rossetti 15-17, telefono 62-27.

NEGOZIO pizzi lire 500 vendesi ro affari. Indirizzo Piccolo.

5000 cercansi per un mese contr doppio in oggetti. Regalansi lire setta 24295 E Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e
cent. 60 la parola. Minimo L.

CASA 5 piani, quartieri medi, af mi, tutto comfort, vendonsi occ dirizzo al Piccolo.

CASA 26.000, rende 3612, 3 quartie ro, vendo. Servola 15.

QUARTIERE condominio cedesi dizioni: 3 stanze, stanzetta, volgersi negozio Unica, via Ro

VILLINO con vigneto vendesi B reto, negozio, Cergol.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L.

ALLE signore. Cappelli splendidi assortimento, 7 lire, riformature Cavana 2, Francescato.

AUTOGUIDA con vettura propria seria ditta per Trieste e provincie te Cassetta 3333 V Unione Pubbl

CAPPELLI signora, modelli eleganti grandissimo assortimento, prezzi renza; riformazioni lire 7, soppi. Corso 39.

OSTETRICA diplomata autorizzata giornalmente. Corso Garibaldi 39.

SKY completi cercansi. Via Ugo 5, mezzanino.

La moglie **GIUSEPPINA D'OLIVA SALVADOR**, il figlio **ERNESTO**, la sorella **VITTORIA**, la nuora ed i nipoti partecipano a nome anche di tutti gli altri parenti la morte del loro indimenticabile

ERNESTO COSOVI

maestro comunale a riposo

La cara salma riposa da ieri nella tomba di famiglia.

Trieste, 20 novembre 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Ieri alle 7.45, dopo lunghe sof spirava cristianamente, il comm

Giuseppe Leva di

d'anni 35 - da Riposto - mutilato

Il padre, la madre **GIUSE LEONE**, i fratelli **cap. RAFFA ROSARIO**, le sorelle **MARIA LORENZINA**, il cognato **dott. TO** ed i parenti tutti ne danno annuncio.

I funerali seguiranno dall'Osp Elena alle ore 15.45 di doman 21 corrente.

Trieste, 20 novembre 1931.

Il presente serve da partecipazione Si dispensa da visite di condo

---

Ieri dopo lunga e penosissima spegnevasi serenamente circond l'affetto dei suoi cari e munita forti religiosi

Maria Decorti n. S

Il desolatissimo consorte, alle sorelle, ai fratelli, ai nipoti ti tutti ambasciatissimo ne dà partecipazione agli amici e co

I funerali della cara Estinta no sabato 21 corr. alle ore 14. dalla cappella dell'Ospedale.

Trieste, 20 novembre 1931.

Prem. Nuova Impresa, via della Zo

Il peccato di Diana

è il sacrificio di una fanciulla che non vuol speculare sull'amore

«IL PECCATO DI DIANA»

è una interessante storia d'amore

«IL PECCATO DI DIANA»

è un intreccio fine, spontaneo e sentimentale.

PROTAGONISTI:

LOIS MORAN

PHILLIPS HOLMES — WALTER BYRON — MAC CLARKE

Superfilm «Fox» in «première»

OGGI CINEMA DEL CORSO

SULLA SCENA, IN GRANDE SUCCESSO:

ADA NERI

«l'usignolo del varietà» splendida interprete delle più belle canzoni

FERRAZZANO - il mago del violino

OGGI TUTTI AL CORSO

L'appello di un ignoto

17 - Proprietà letteraria - MAURIZIO LEVEL - Riproduzione vietata

«Ma io agisco come tutore morale di un bambino di cui il padre perì nel naufragio. Ed è per questo che io vi domando, da uomo a uomo, non dico di smentirvi, ma di attenuare con una dichiarazione — scritta a sangue freddo — ciò che la prima, dettata sotto l'impulso di una legittima emozione e di una scossa nervosa, più che scusabile, ha avuto di eccessivo nei suoi termini... Io ve lo chiedo a nome di una vedova e di un orfanello... Sono padre anch'io; ho una bambina che adoro: forse anche voi siete padre?... Allora comprenderete...»

— Comprendo — mormorò Solding vivamente commosso. — Stasera stessa rettificherò i punti nei quali la mia memoria mi avrà forse tradito... In verità, non mi rendevo conto della portata delle mie dichiarazioni. Non l'ho compreso che ascoltandovi... Senza dubbio, sin dalla partenza, io fui più preoccupato, forse, di quanto io stesso non credessi. Allora, i minimi avvenimenti avevano preso delle grosse proporzioni... Sono desolato, veramente desolato... Purchè quella povera donna non abbia letto... perchè ciò sarebbe terribile...

— Ella non conosce quell'articolo. L'infelice non ha avuto il coraggio di aprire un giornale.

Solding respirò:

— Ah, sono contento!

Mentre egli lo diceva, la tenda fu sollevata e Beurke apparve:

— Scusatemi, signore... una parola da dire al mio socio... E' per una vendita di pietre... Solding, un lotto che ci offrono e sul quale vorrei avere la tua opinione.

Hardant si alzò:

— Stavo per andarmene, vi lascio, dunque...

— No, un momento, — esclamò Solding — vengo subito; ho ancora qualche cosa da dirvi...

Mise la mano sulla tenda, ma, prima che avesse il tempo di sollevarla, Beurke gli sussurrò:

— Guarda e taci...

Solding guardò con sorpresa il suo socio; Beurke posò la mano sulle labbra e ripetè:

— Taci!

E poi, subito, riprese a voce alta, come se continuasse una frase incominciata:

— Sembra interessante; ad ogni modo, si può sempre vedere...

Essi entrarono nel negozio.

Colui ch'era seduto su di una sedia, con le spalle voltate alla vetrina, si sollevò un poco... Beurke passò dietro alla tavola e presentò:

— Il mio socio.

PARTE TERZA

Non appena fuori del negozio, lo sconosciuto si mise a correre. A quell'ora, circa le 6 pomeridiane, la via della Paix è ingombra di passanti; i marciapiedi sono pieni di gente; lungo i marciapiedi stazionano le vetture, ed in mezzo alla strada le file dei veicoli si seguono quasi ruota a ruota.

L'uomo fuggiva, spingendo le donne, scivolando tra le automobili, galoppando, saltando, eseguendo delle svoltate brusche, facendo, con un pugno, alzar la testa ai cavalli; e così deciso, così fulmineo, che era già lungi quando si pensava ad acchiapparlo. Giunto sulla piazza dell'Opera, si arrestò di colpo. Qui il traffico era così tumultuoso, che non era neppur da pensare di poter passare rapidamente. Svoltò allora a sinistra, e tentò di raggiungere il marciapiede. Dietro a lui le grida si mischiavano al rumore della strada.

— Al ladro! Al ladro!

Egli si mise a correre di nuovo, poi rallentò il passo e si mischiò a un gruppo di gente che attraversava la via. Le grida si avvicinavano, più acute:

— Al ladro! Fermatelo!

Senza sembrare di prestarvi attenzione, tese la mano a una signora che era scivolata; s'informò, nel modo più cortese del mondo, se non si fosse fatta male; non cessando tuttavia di stare all'erta.

Un fischio sonoro fermò l'onda delle vetture e la strada rimase libera. Egli credette che il momento fosse propizio per sfuggire e riprese la corsa; ma questa decisione lo perdette. Trascinato dal suo slancio, Beurke stava per sorpassarlo senza riconoscerlo... ma vedendolo fuggire, Beurke capì, lo raggiunse in quattro salti, l'afferrò per il bavero, facendolo piroettare e, col pugno alzato, trattenendolo sul posto, gli mormorò:

— Un grido, un gesto ed io t'ammazzo. Capito?

Dopo di che, egli passò il suo braccio sotto quello dello sconosciuto e riprese la via di ritorno. Una guardia s'informò.

— Niente — rispose Beurke, ridendo — il signore, ch'è un vecchio amico, temendo di perdere il treno e non trovando un «taxi», s'è messo a correre, e io gli son corso dietro per raggiungerlo.

Lo sconosciuto rimaneva a bocca aperta. L'agente osservò:

— Ma ella gridava: al ladro?

— Io? — rispose Beurke candidamente. — Nemmeno per sogno... E' stata la gente che, vedendoci correre...

L'agente non domandava di meglio, e Beurke riprese la via col suo strano compagno. La corsa l'aveva molto affannato; il fuggitivo doveva soffermarsi ogni tre passi, cercando di riprendere la respirazione. Beurke continuava a trascinarselo dietro. Quando arrivarono dinanzi al negozio, dove già stava riunendosi la folla, Beurke spinse brutalmente il catturato dentro, rinchiuse la porta e ordinò a un fattorino di chiudere la vetrina. Allora, nel silenzio della stretta camera, dove Solding e Hardant lo guardavano stupefatti, egli si sedette sul banco, le mani nelle tasche, e gli occhi piantati negli occhi del ladro che tremava per tutte le membra, addossato al muro. Infine sghignazzò:

— Ebbene, amico mio, volevate giuocarci un bel tiro, eh!

L'uomo guardò verso la sua destra; Beurke riprese, senza cessare di sorridere:

— Inutile; è chiuso bene; non vi è nulla nè da attendere, nè da sperare; qui, bisogna parlare, oppure...

E si fregò le mani con un gesto eloquente; l'uomo tentò di protestare, altezzoso:

— Comincio a comprendere! Sono caduto in una trappola. Sono vecchio, voi siete tre uomini gagliardi e credete di potermi intimidire. Ma se dapprima ho avuto paura... ora mi sono rimesso... e voi non m'intimidite più... Rendetemi le mie pietre!...

— Tutto a suo tempo! — esclamò Beurke.

— Mi rivolgerò al mio ambasciatore, e vedrete che vi costerà caro.

— Meno caro che se ricompraste le pietre che sono nostre.

L'uomo sussultò; e questa volta la sua sorpresa non era finta:

— Vostre... queste pietre? Pietre che ho pagate...

— No, caro! — sogghignò Beurke.

— Caro o no, ciò è affar mio; le pietre mi appartengono.

— Ammettiamo che siano vostre, e ragioniamo. Ma, prima, vuotate le vostre tasche... E specialmente quella che proteggete con tanta preoccupazione.

L'uomo divenne verde. Il suo gesto istintivo non era sfuggito a Beurke, ed egli non ebbe dubbi sul significato di quello sguardo. Senza dubbio, egli aveva l'abitudine di trattare con uomini risoluti che parlano poco ed agiscono prontamente, perchè, cambiando tono ed attitudine, ritirò dalla tasca un piccolo sacchetto e lo tese.

Beurke, subito se ne impossessò, ruppe il cordoncino che lo stringeva e sparse tutto il suo contenuto sulla tavola. Allora, egli e Solding emisero un grido di trionfo.

Dinanzi a loro vi erano una cinquantina di pietre, belle scintillanti.

L'uomo stava con la testa china, i pugni chiusi, le mascelle contratte. Solding, piangendo e ridendo, carezzava i rubini, gli smeraldi, gli zaffiri e i manti con la tenerezza di un in to e mormorava:

— Tutte... son tutte qui!... Signor Hardant! Guardatele! visto qualche cosa di più bello? no un difetto! Ah! Beurke! cità!

Meno espansivo, Beurke si i baffi il che, in lui, era l'indizio grande emozione.

Il signor Hardant, molto pallido ditava...

— Adesso — chiese Beurke gna spiegarci: da chi avete ste pietre?

— Che v'importa? — disse con tono altero. Le avete ri tanto basta...

— A rigore di termini, ciò p forse essere sufficiente — spie ding — ma questo signore qui di opinione diversa.

E coll'indice gli mostrava Ha

— Non è vero, signor diretto

Hardant l'approvò con un testa. Lo sconosciuto si era volto so di lui e lo fissava con lo sgu

Beurke disse:

— Il signore è l'armatore «Shanghai».

— Non afferro il rapporto se l'uomo.

— Davvero?

— Affatto...

(Conti